



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 295

Bilanci Preventivi 2020

23 ottobre 2019
Commissione competente
Commissione della gestione



Sommario

1	Considerazioni generali e obiettivi – “Nuova Bellinzona”	5
1.1	Quadro di riferimento e visione generale	5
1.2	Considerazioni generali e obiettivi programmatici	6
1.3	Stabilità finanziaria	7
2	Quadro generale sul preventivo	9
2.1	Introduzione per Dicastero	9
2.1.1	Dicastero Amministrazione generale	9
2.1.2	Dicastero Educazione e cultura	11
2.1.3	Dicastero Sicurezza e servizi industriali	15
2.1.4	Dicastero Servizi sociali	17
2.1.5	Dicastero finanze, economia e turismo	19
2.1.6	Dicastero Territorio e mobilità	23
2.1.7	Dicastero Opere pubbliche e ambiente	26
2.1.8	Controllo interno e gestione della qualità	28
2.2	Condizioni quadro	30
3	Preventivo 2020	36
3.1	Il gettito fiscale	36
3.2	Dati di preventivo	40
3.3	Scostamenti e differenze con il preventivo 2019	41
3.3.1	Modifiche strutturali	41
3.3.2	Modifiche sostanziali: variazioni di spese e di ricavi	43
3.4	Il moltiplicatore d’imposta	45
3.4.1	Basi legali e sistema di calcolo	45
3.4.2	Moltiplicatore aritmetico e proposta di moltiplicatore politico	46
3.5	Ripartizione per genere di conto	48
3.5.1	Dati complessivi	48
3.6	Ripartizione per Dicastero	56
3.6.1	Amministrazione generale	57
3.6.2	Educazione e cultura	61
3.6.3	Sicurezza e servizi industriali	63
3.6.4	Servizi sociali	65
3.6.5	Finanze, economia e sport	70
3.6.6	Territorio e mobilità	74
3.6.7	Opere pubbliche e ambiente	75

3.6.8	Controllo interno e qualità	81
4	Il Piano delle opere 2020	83
4.1	Dati complessivi	83
4.2	Terreni e boschi	84
4.3	Genio civile e opere depurazione acque	84
4.4	Immobili	87
4.5	Beni mobili	88
4.6	Altri investimenti materiali	89
4.7	Investimenti immateriali	89
4.8	Contributi per investimenti di terzi	90
4.9	Rimborso prestiti	90
5	Gli indici finanziari	91
6	Dispositivo	93

Indice delle tabelle e delle figure

Tabella 1 : Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione	32
Tabella 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL)	32
Tabella 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria	34
Tabella 4: Evoluzione dell'IFF dei Comuni aggregati	34
Tabella 5: IFF e fasce di Comuni	35
Tabella 6: Risorse fiscali 2016: dato di competenza e correzioni precedenti	36
Tabella 7: Risorse fiscali di nuova Bellinzona per anno di competenza, 2012-2016	37
Tabella 8: Ripartizione per genere di conto	48
Tabella 9: Tabella ammortamenti 2020	51
Tabella 10: Ripartizione spese e ricavi per Dicastero	56
Tabella 11: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero	57
Tabella 12: Sintesi conto investimenti 2020	83
Tabella 13: Investimenti per terreni non edificati – uscite	84
Tabella 14: Investimenti per opere del genio civile – uscite	84
Tabella 15: Investimenti per opere del genio civile - entrate	86
Tabella 16: Investimenti per immobili - uscite	87
Tabella 17: Investimenti per immobili - entrate	88
Tabella 18: Investimenti per beni mobili - uscite	88
Tabella 19: Altri investimenti materiali - uscite	89
Tabella 20: Investimenti immateriali - uscite	89
Tabella 21: Investimenti immateriali - entrate	90
Tabella 22: Contributi per investimenti di terzi - uscite	90
Tabella 23: Rimborso prestiti	90
Figura 1: Ripartizione spese per genere di conto	49
Figura 2: Ripartizione per genere di conto – Ricavi	54

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

di seguito vi presentiamo il messaggio sui conti preventivi 2020 della Città di Bellinzona.

1 Considerazioni generali e obiettivi – “Nuova Bellinzona”

1.1 Quadro di riferimento e visione generale

Il Preventivo 2020 è l'ultimo di questa “legislatura breve” e, di fatto, già introduce quella del quadriennio 2020-2024 che si aprirà con le elezioni del prossimo mese di aprile.

Come già rammentato in sede di commento del Consuntivo 2018 in questi tre anni si è trattato in primo luogo di (a) assicurare una transizione la più morbida ed agevole possibile dai precedenti tredici Comuni alla nuova Città di Bellinzona, (b) impostare la nuova e al contempo complessa organizzazione dell'amministrazione e dei servizi alla cittadinanza e, da ultimo, ma non certo per ordine di importanza, (c) garantire, per quanto possibile, il controllo della situazione finanziaria e della sua evoluzione a breve-medio termine.

Un passaggio forse non sempre spettacolare, ma fondamentale per la stabilizzazione del nuovo Comune e per la creazione delle basi necessarie per il prossimo decisivo periodo storico.

Ricordiamo che tale processo si iscrive in una prospettiva di lungo respiro che abbraccia più periodi e fasi, ovvero,

Ia fase:

2012-2017, aggregazione e preparazione del nuovo Comune di Bellinzona;

Ila fase:

2017-2020, organizzazione e consolidamento del nuovo Comune aggregato; armonizzazione e, in tendenza, parificazione ma anche sviluppo dei servizi sul territorio, avvio dei processi pianificatori, impostazione degli investimenti strategici;

IIla fase:

2020 – 2030, investimenti strategici

aventi per obiettivo di assicurare una nuova dinamica di sviluppo sociale e economico alla Città di Bellinzona e quindi anche un miglioramento delle risorse fiscali.

Allo stesso tempo anche Bellinzona non può non fare i conti con le nuove istanze ambientali ed in particolare con le sfide dettate dal **cambiamento climatico**.

In questo ordine di idee, misure già avviate nel recente passato (rinuncia alla vendita di energia nucleare, potenziamento dei trasporti pubblici, teleriscaldamento e riduzione delle emissioni di CO₂, sviluppo della mobilità ciclo-pedonale, risanamento energetico

degli edifici pubblici, ecc.), verranno ripresi e ulteriormente sostenuti: pensiamo in particolare al trasporto pubblico, alla mobilità ciclo-pedonale, alla progressiva rinuncia alle energie di origine carbon-fossile. Contestualmente i progetti di sviluppo di nuove aree (per es. officine) saranno (sono) vincolati al rispetto di criteri ambientali avanzati mentre la pianificazione generale dovrà tenere conto del cambiamento climatico prevedendo misure e interventi “correttivi” (zone verdi, ruolo dell’acqua, sviluppo urbanistico centripeto di qualità, mobilità pubblica e lenta, riduzione dei tragitti casa-lavoro, riduzione dei consumi energetici, ecc.).

Un bilancio ambientale regolare, così come recentemente proposto e approvato da questo Consiglio comunale, aiuterà a comprendere la direzione di marcia e quantificare i risultati.

1.2 Considerazioni generali e obiettivi programmatici

Con il 2018 e, meglio ancora con il 2019, si è andato delineando il nuovo impianto organizzativo della Città, pensiamo, in particolare, all’organizzazione dell’Amministrazione e dei suoi Dicasteri con, tra altre cose, gli sportelli di quartiere, le attività di back-office, all’impostazione della Scuola e delle Case anziani, alla costituzione dell’EAC AMB, alla gestione dei rifiuti, ma pure alla regolamentazione dei rapporti con i Comuni vicini e di quelli con le Parrocchie e con la Comunità regionale della Chiesa evangelica riformata, alla costituzione dei nuovi organismi di quartiere, ecc.. Vi è naturalmente anche stato un passaggio istituzionale di importanza storica per la nostra Città, ovvero la votazione (cantonale) sulle nuove Officine, progetto approvato (plebiscitato) anche a Bellinzona e che, per sua natura, avrà ricadute molto significative per il potenziale progettuale della Città a medio e lungo termine.

Il 2020 segnerà l’inizio di una nuova fase con l’ulteriore sviluppo e ampliamento dell’offerta sociale, culturale e di servizi. Dopo il raddoppio delle mense scolastiche per bambine e bambini di scuole elementare e l’introduzione del “social truck”, è prevista la realizzazione di un progetto di presa a carico degli alunni con l’attuazione di un programma di attività extra-scolastiche e dopo-scuola e, in un secondo momento, la realizzazione di nuove strutture di asilo nido; è inoltre previsto un sostegno supplementare significativo al progetto sociale di “Casa Marta”; nuovi impulsi sono previsti anche sul piano **culturale**: concerti, teatro (sostegno finanziario e sala prove di Giubiasco, eventi, biblioteche) e del **trasporto pubblico** (contestualmente all’apertura della Galleria del Monte-Ceneri).

Il 2020 segna **l’avvio della fase di realizzazione dei progetti di valenza strategica** tra i quali ricordiamo ancora una volta:

- la **procedura di pianificazione territoriale generale per la nuova Città**,
- la **nuova sede IRB**,
- il progetto **“nuovo comparto Officine FFS”**,
- il progetto di **valorizzazione della Fortezza di Bellinzona (Castelli, murate e cinta muraria)**,

- la realizzazione di un **centro espositivo-congressuale** ma anche
- la **costruzione del nuovo Ospedale regionale** e senza dimenticare
- la **fermata del treno in Piazza Indipendenza** e la riqualifica dell'intero corrispondente comparto,
- il **progetto della montagna di sponda destra** (percorso di mezza montagna Gorduno-Gudo);

Complessivamente, e come già indicato in passate occasioni, i diversi progetti comporteranno investimenti dell'ordine di 75-100 milioni di franchi.

Accanto a questi progetti, intesi a imprimere la necessaria forza al cambiamento strutturale voluto, ve ne sono altri a loro volta destinati ad avere un'influenza positiva sulla qualità di vita degli abitanti, sui servizi e sulle possibilità degli operatori economici attivi nella nuova Città: pensiamo in questo senso, tra altre cose,

- al Parco Fluviale Saleggi e Boschetti,
- all'ulteriore potenziamento del trasporto pubblico da e verso i quartieri periferici,
- alla valorizzazione della parte media e alta del Viale della Stazione (una risposta anche alla problematica sollevata dai commercianti di questo comparto),
- al ponte ciclo-pedonale della Torretta,
- al semisvincolo di Via Tatti,
- ai nuovi magazzini comunali,
- all'estensione e diffusione della rete di fibra ottica,
- alla realizzazione della centrale di pronto intervento, ecc.

Riguardo gli **investimenti per l'anno 2020**, avuto riguardo a dimensioni e capacità finanziaria della Città così come alla strutturazione del Settore opere pubbliche, occorre considerare, così come già per gli anni passati, un **limite di 25 milioni di franchi** (investimenti netti). La definizione delle priorità, oltre che dal piano delle opere, dipenderà anche dallo stato di avanzamento delle diverse procedure (stanziamento crediti, domanda di costruzione, pubblicazioni, concorsi).

1.3 Stabilità finanziaria

Come già rilevato in occasione della presentazione dei preventivi 2018 e 2019, condizione imprescindibile per la realizzazione dei progetti indicati sopra, è una situazione finanziaria equilibrata, ovvero sufficientemente solida per fare fronte all'ingente mole di investimenti previsti.

Il preventivo 2020 contempla un ulteriore importante incremento della spesa sociale e per il personale, in particolare per i contributi al Servizio di assistenza e cura a domicilio (+0,7 mio), per l'ulteriore contributo al sistema previdenziale dei dipendenti del Comune (+1,3 mio ca.) e stipendi per il personale nominato delle scuole (+1 mio) a fronte di una riduzione della spesa per ammortamenti come conseguenza dell'adozione del MCA2 che impone un metodo di calcolo diverso.

Il risultato d'esercizio stimato per il prossimo anno è quindi **un utile 1,4 mio di franchi**, a fronte dell'obiettivo di 2,3 milioni. Si comprende pertanto che l'attenzione e la prudenza siano qui di rigore a maggior ragione laddove si consideri che il preventivo 2021 contemplerà un ulteriore sostanziale aumento della spesa per il trasporto pubblico (+1,3 mio di franchi!).

Il mantenimento del **moltiplicatore al 93% anche per il 2020** appare pertanto congruo con le finalità e gli obiettivi perseguiti dalla Città e rientra nell'intervallo del 90,5-94,5% indicato nel messaggio del Consiglio di Stato N. 7164 del 27.1.2016 (pag. 16) relativo alla proposta di aggregazione.

2 Quadro generale sul preventivo

2.1 Introduzione per Dicastero

2.1.1 Dicastero Amministrazione generale

Cancelleria, Votazioni e Servizio giuridico

Il 2020 sarà il quarto anno di vita della nuova Città di Bellinzona. Un anno che nella vita delle persone porta al primo vero distacco dai genitori, con l'inizio della frequenza della Scuola dell'infanzia. E anche nel caso della nuova Città vi sarà una prima simbolica cesura con il passato. Sarà infatti l'anno dell'inizio della seconda legislatura, nella quale dovrà avvenire il definitivo distacco dalle realtà degli ex Comuni e completarsi la costruzione della nuova Città per quanto riguarda organizzazione e amministrazione.

In questo senso il Dicastero Amministrazione generale – diretto dal Sindaco – svolge un ruolo strategico, poiché è il Dicastero che – con i suoi Settori trasversali [Servizi centrali (Cancelleria, Giuridico, Informatica Movimento della popolazione), Risorse umane, Comunicazione/rapporti istituzionali/quartieri] – supporta il resto dell'Amministrazione comunale. Nel 2020 il Servizio Cancelleria – oltre ai compiti di ordinaria amministrazione – sarà impegnato in particolare su due fronti. Da una parte l'obiettivo è quello di completare il processo di digitalizzazione della gestione della documentazione relativa all'attività del Municipio e dell'Amministrazione, con particolare riferimento alla gestione della “posta in entrata” attraverso uno specifico modulo del gestionale informatico (GeCoTi). In questo ambito entrerà inoltre nel vivo il progetto di riordino e nuova impostazione degli archivi degli ex Comuni e della nuova Città, con il supporto degli specialisti dell'Archivio di Stato. Dall'altra parte per la prima volta in modo completo andranno gestite le elezioni comunali di aprile. Nel 2017 – pur avendo già centralizzato alcune attività – le elezioni erano infatti ancora formalmente rette dagli ex Comuni. Operazione che – come già per le elezioni cantonali e federali del 2019 – implicherà il coinvolgimento, oltre che dei delegati dei partiti, di numerosi collaboratrici e collaboratori dell'Amministrazione comunale.

Il Servizio Cancelleria – da cui dipende il coordinamento dei 13 sportelli multifunzionali di quartiere – potrebbe inoltre essere impegnato con la possibile presa a carico delle agenzie postali dei quartieri di Camorino e Claro. Come noto, il Municipio ha interposto ricorso contro la decisione di chiusura dei due Uffici postali. La decisione della Commissione federale delle poste (PostCom) dovrebbe giungere tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020. In caso di esito negativo del ricorso il Municipio si è già detto disponibile, in mancanza di valide alternative, ad insediare le agenzie postali (in sostituzione degli uffici) nelle due ex case comunali, di fianco agli sportelli multifunzionali di quartiere. Valutazioni in questo senso sono in corso, con il coinvolgimento della popolazione (direttamente o attraverso le associazioni di quartiere).

Informatica

A livello di informatica con il 2020 entrerà in funzione la nuova suddivisione dei compiti tra il Servizio Informatica del Comune e il Settore telematica dell'Azienda multiservizi

Bellinzona (AMB). Il Servizio Informatica si occuperà di tutta la cosiddetta informatica verticale (programmi specifici e settoriali, progetti organizzativi, supporto su tematiche specifiche), mentre AMB fornirà, come ad altri clienti, tutto quanto è standardizzato (informatica orizzontale, quindi PC con i software base e le stampanti multifunzionali). Una nuova impostazione – già discussa in fase di aggregazione, ma posticipata per ragioni tecniche e pratiche – che si ritiene razionale e funzionale. In questo senso è stata sottoscritta con AMB una convenzione ed è stata effettuata una riorganizzazione all'interno del Servizio Informatica.

Movimento della popolazione e Risorse umane

Se per il Servizio del Movimento della popolazione il 2020 sarà l'anno del definitivo consolidamento dei flussi organizzativi (con un accento al tema dell'accoglienza dei nuovi arrivati, siano essi già residenti in Ticino e in Svizzera o provenienti dall'estero), altrettanto non si può dire per il Settore delle Risorse umane. Il Settore che si occupa della gestione del personale (creato con la nascita della nuova Città e che negli ultimi due anni si è progressivamente consolidato) sarà infatti confrontato con l'implementazione del nuovo gestionale (quello precedente, datato e legato all'ex Città di Bellinzona, è giunto a fine vita), che oltre al pagamento degli stipendi dovrà garantire la gestione dei circa 1400 collaboratrici e dei collaboratori della Città dalla A alla Z (gestione tempi, assenze, formazione, reclutamento, ecc.). Un impegno non indifferente, iniziato nel 2019 con tutti i lavori preparatori, e che entrerà appunto nel vivo nel 2020.

Comunicazione

Infine il Settore della Comunicazione e delle relazioni istituzionali e i quartieri, che nel 2020 proseguirà nel lavoro di consolidamento della propria attività al servizio del Municipio e dei Dicasteri, con l'ulteriore sviluppo dei supporti digitali di comunicazione e di informazione alla cittadinanza. In questo ambito si è dato avvio al progetto di e-Cittadino, con l'obiettivo da realizzare nei prossimi anni di offrire il maggior numero di prestazioni dell'Amministrazione comunale in formato digitali, agevolando il cittadino-utente, ma anche permettendo una razionalizzazione dell'organizzazione interna dell'Amministrazione. È altresì in fase di sviluppo il progetto "Carta del cittadino", con l'obiettivo di mettere a disposizione dei cittadini a partire dal 2021 una nuova carta – anche in modalità digitale – che dia accesso a determinati servizi della Città. Una nota a sé la meritano i quartieri. Nel 2019 è proseguita la costituzione delle associazioni di quartiere, gremio previsto dal Regolamento comunale e, a differenza della Commissione di nomina municipale, create dai cittadini stessi. Finora ne sono state costituite 6: Gnosca, Claro, Giubiasco, Camorino, Pianezzo e S. Antonio. Altre 3 sono in fase di costituzione: Gorduno, Preonzo e Moleno. E forse altre arriveranno. Il Municipio ritiene peraltro importante consolidare la rappresentanza di tutti i Quartieri. Pertanto se entro la fine della corrente legislatura non si procederà in questo senso, nei quartieri sprovvisti di associazione il nuovo Municipio procederà alla nomina della Commissione di quartiere.

2.1.2 Dicastero Educazione e cultura

Educazione

I docenti sono confrontati più di altri professionisti con la problematica etica della meritocrazia e con i dilemmi che ne conseguono. La meritocrazia è un termine creato una sessantina d'anni or sono che designa un mondo dove il potere e il privilegio dovrebbero essere assegnati in base al merito individuale e non alle origini sociali. Con passare degli anni ci si è però accorti che se la valutazione del merito fosse determinata soltanto dal "quoziente d'intelligenza" sommato allo "sforzo" di un individuo, si avrebbe una vera "meritocrazia del talento", con il rischio di favorire una diseguaglianza sociale ancora più netta. La società, attraverso la scuola, dovrebbe basarsi su una pluralità di valori, non da ultimo la *gentilezza*, il *coraggio* e la *sensibilità*, che permettano a ogni persona di sviluppare le proprie capacità per condurre una vita buona e possibilmente felice. Il principio morale sarebbe: non è importante che facciamo meglio degli altri, ma è importante che facciamo del nostro meglio. La scuola dovrebbe assicurare a ogni bambina e bambino una buona istruzione, conforme alle loro capacità e alle loro scelte e l'ideale sarebbe che sappiano rispettarsi. Anche per quest'ultimo motivo si sta elaborando un "Codice etico" per l'Istituto scolastico della Nuova Bellinzona: verrà proposto a tutti i docenti, per un comune approfondimento, una "bussola dei valori" che aiuterà a definire lo spirito etico del nostro istituto. I 4 termini ritenuti appropriati per la costituzione della "bussola" sono la *responsabilità*, il *rispetto*, la *dedizione* e il *senso critico*: ciascuno dei termini è stato oggetto di riflessione partendo dai classici del pensiero storico-filosofico, per permettere di ampliarne la comprensione e facilitarne la declinazione nell'ambito scolastico. Ecco alcuni esempi sintetici: la *responsabilità* presuppone una situazione di libertà seppur limitata, considera le conseguenze delle azioni ed evita l'indifferenza; il *rispetto* è un sentimento di stima affettuosa, riconosce la dignità dell'altro e fa osservare gli ordini giusti; la *dedizione* è un attaccamento a una persona o a un'attività avvolto da uno spirito di sacrificio quando necessario; *l'aiuto reciproco fra pari* avviene quando le persone si sostengono a vicenda e creano un gruppo coeso nelle situazioni di crisi, come nel contesto della diversità, ad esempio della disabilità o delle difficoltà inclusive.

Novità anno scolastico 2019-2020

I dati: gli allievi sono 3177, le sezioni 170, i docenti titolari 217 unità, i docenti di appoggio 11.5 unità. Nelle scuole elementari i 1975 allievi sono suddivisi in 112 sezioni con una media di circa 18 allievi per sezione. Nelle scuole dell'infanzia i 1202 allievi sono suddivisi in 58 sezioni con una media di circa 21 allievi per sezione.

Tra le novità introdotte in forma generalizzata per l'anno scolastico 2019/2020 spicca il docente di educazione fisica che garantirà, nelle zone blu e viola tutte e tre le ore di lezione settimanale per sezione, a partire dal prossimo anno scolastico 2020/2021 questo potenziamento sarà esteso nelle altre 4 zone.

Direzione collegiale

Con l'anno scolastico 2018/2019 la gestione delle 6 Zone dell'istituto scolastico è andata a regime con la conferma dei sei rispettivi direttori di zona e la scelta di una coordinatrice. Il

funzionamento del nuovo dispositivo ha portato sicuramente a dei vantaggi ma ha messo anche in evidenza dei limiti. Per queste ragioni il collegio si è chinato durante l'estate 2019 per valutare gli aspetti da consolidare ma soprattutto da migliorare. L'obiettivo per l'anno scolastico 2019/2020 sarà di migliorare l'efficacia organizzativa e gestionale del collegio con una serie di misure specifiche che verranno sottoposte al Municipio.

Proseguono intanto i lavori trasversali che Municipio e Direzione collegiale hanno avviato negli scorsi mesi tramite appositi gruppi di lavoro che hanno approfondito i bisogni e le relative richieste di finanziamento:

Gruppo lavoro Nuove tecnologie

Negli anni precedenti l'aggregazione, le sedi scolastiche degli ex Comuni hanno promosso differenti approcci concernenti le ICT nelle scuole, implementati con una strumentazione tecnica molto variegata. È fondamentale oggi che le ICT siano considerate come strumento di lavoro a disposizione in ogni momento formativo. Tra gli ambiti di Formazione generale del Piano di studio troviamo infatti "Tecnologie e Media", che ha l'intento di sviluppare nell'allievo un senso critico, etico ed estetico nei confronti delle ICT attraverso attività pluridisciplinari.

Nell'ottobre 2017 si è costituito un gruppo di lavoro per favorire l'integrazione e lo sviluppo delle ICT nelle scuole, formato da un direttore di zona, dal responsabile dei servizi amministrativi e dal consulente per le ICT per la Città (anche docente titolare). Il 1° marzo 2018 è stato concluso un documento base con riflessioni e proposte operative per il quadriennio 2018-2022, presentato alla Commissione scolastica e al Municipio. A oggi, qualche passo avanti è stato fatto.

L'implementazione è pensata attorno a 4 assi.

1. Infrastrutture adeguate e strumenti dinamici

- PC per docenti: nel corso del prossimo anno scolastico è **necessaria e prioritaria** l'installazione di 20 PC performanti che coprano tutte le aule docenti delle sedi scolastiche della Città.
- Internet nelle aule di classe SE: molte sedi scolastiche non hanno l'accesso a Internet; si avviano i lavori per dare la possibilità a tutte le aule di classe SE di connettersi alla rete.
- PC per gli allievi: attualmente sono a disposizione dei docenti di tutte le classi della Città 12 PC per attività con gli allievi. L'obiettivo è quello di fornire delle aule d'informatica mobili per tutte le 6 zone.
- Robotica educativa: sono a disposizione dei docenti di tutte le classi della Città, in relazione a progetti di robotica educativa, 12 Thymio per attività con gli allievi. L'obiettivo è quello di almeno 3 blocchi Thymio per le classi di tutte le zone.

2. Formazione di base e continua dei docenti

Organizzazione e promozione di corsi inerenti le ICT nelle scuole, elencati nel documento sulla formazione continua dei docenti dell'istituto scolastico di Bellinzona.

3. Attività di prevenzione

Tutte le attività di prevenzione sono sinergiche e prevedono il coinvolgimento di allievi, docenti e genitori. Queste si inseriscono in percorsi più ampi e sono da supporto al lavoro quotidiano del docente, che resta il tassello centrale. L'obiettivo è fornire all'allievo, progressivamente e su tutto l'arco della scolarità, la consapevolezza che lo porti a riflettere sulle ICT e sulle conseguenze delle proprie azioni.

Per le classi 3e elementari ci si appoggia al consulente didattico per l'integrazione delle ICT nelle scuole. Per le classi 4e e 5e si fa capo alle competenze di enti esterni specializzati nel settore.

4. Team di consulenti didattici

Attualmente è presente un *consulente per l'integrazione delle ICT nelle scuole* al 50%. Si prevede la pubblicazione di un concorso per l'assunzione di un secondo consulente al 50% per far fronte alle richieste dalle numerose sedi scolastiche della Città.

Gruppo lavoro Biblioteche

La volontà del gruppo è da sempre stata quella di armonizzare le varie biblioteche presenti sul territorio bellinzonese. Da una parte si vorrebbe metterle in comunicazione e dare dei minimi orientamenti uguali per tutti. Per fare questo si dovrebbe pensare una struttura organizza che prevede una sorta di centralizzazione, la quale si assume il compito di coordinare le varie attività e i responsabili. Dall'altra non va trascurata l'importanza di fornire alle biblioteche una dotazione informatica minima per la gestione dei prestiti: quindi computer, stampanti, penne scanner ma anche un software comune a tutti con la possibilità di interfacciarsi online.

Questi 2 traguardi possono essere raggiunti e impiezzositi in varie maniere, a dipendenza della volontà d'investimento.

Gruppo lavoro Bussola dei valori

Il progetto "Bussola dei valori" è nato da una richiesta del Municipio, la direzione collegiale ha individuato quattro valori:

Il documento dovrebbe illustrare le linee concettuali e definitorie di quattro termini ritenuti appropriati per la costituzione della bussola dei valori declinabili nei contesti scolastici, ovvero: responsabilità, rispetto, dedizione e senso critico.

Il gruppo di lavoro sta curando gli aspetti grafici; prossimamente verrà presentato al Municipio ed in seguito ai vari collegi di zona.

Gruppo lavoro Formazione docenti

"Il docente nel corso della sua carriera vive una ciclicità particolare. Alcuni aspetti del contesto professionale rimangono perlopiù invariati e stabili: il pubblico di riferimento, il ciclo nel quale si insegna, i contenuti da insegnare e le rispettive modalità, eccetera.

¹ Claudio Della Santa, *Formazione continua per docenti. Offerta formativa 2019-2020*, Locarno, SUPSI DFA, 2019, p. 3

Questi elementi, nella loro stabilità, lasciano presumere che il docente possa trovare quell'alchimia, quell'equilibrio che gli permetta di arrivare alla "lezione perfetta" e alla possibilità di (ri)utilizzare di anno in anno del materiale didattico collaudato e sicuro. Tuttavia, vi è un singolo elemento di cambiamento che inficia questa possibilità: cambia la classe a cui insegnare, oppure, da un anno all'altro, l'età dei discenti. Da qui la necessità di riadattare, rivedere, regolare e a volte cambiare e sostituire quanto svolto negli anni precedenti. Se per l'osservatore esterno la "professione insegnante" può richiamare una ricorsività circolare, per il docente è vissuta invece come un movimento "a spirale" in cui riflessione, passione per l'insegnamento e per la disciplina concorrono ad un rinnovamento continuo del proprio insegnamento e delle lezioni progettate"

Con questa importante premessa il collegio dei direttori si è chinato con attenzione sul tema della formazione continua dei docenti, aspetto ritenuto fondamentale per migliorare la qualità della scuola. Dopo un'analisi dei bisogni e di quanto esiste sul territorio, si è deciso di offrire una serie di proposte formative per il prossimo quadriennio 2019-2023, da quelle ritenute obbligatorie, ad altre fondamentali e consigliate. Per far fronte alla rapida evoluzione della società di oggi, che pone la scuola davanti a nuove problematiche e a nuove situazioni, si è ritenuto importante rafforzare il concetto di comunità d'apprendimento. Questo promuovendo formazioni specifiche nelle rispettive zone e creando una cultura di sede, con l'obiettivo di migliorare l'apprendimento degli allievi. Il quadro formativo offerto rappresenta un complemento alla crescita personale e professionale di ogni docente. La speranza è che le proposte possano contribuire alla valorizzazione di quanto già avviene in classe e permettere ad ognuno di proseguire con entusiasmo il proprio ruolo di docente.

Cultura e eventi

Sulla scorta di uno sguardo "ottimista" verso la Cultura, che la vede come una componente essenziale nella vita di ciascuno di noi, in grado di migliorarci, permetterci di comprendere meglio l'Altro, sviluppare le nostre capacità empatiche ed eliminare la tentazione di costruire dei muri fra di noi e i cosiddetti Diversi, l'investimento finanziario negli eventi culturali e ricreativi mira, anche quest'anno, a rendere ciascun cittadino più felice. Un obiettivo ambizioso, un traguardo lontano e quasi invisibile che, tuttavia, si fonda sulla solida consapevolezza che la felicità individuale costituisce lo strumento indispensabile a garantire la convivenza in una nuova comunità come la nostra Città.

In quest'ottica, il preventivo elaborato per il 2020 è il risultato di un processo che mira ad apportare, di anno in anno, dei correttivi alla nostra strategia, nell'intento di soddisfare sempre meglio le esigenze dei promotori di eventi che si rivolgono al Settore cultura e eventi per ottenere un sussidio finanziario a sostegno del programma culturale e/o ricreativo che intendono presentare.

Se nel 2019 le risorse a disposizione erano già state ripartite in due gruppi - il supporto alle attività culturali promosse "in proprio" dalla Città e il sostegno alle attività promosse da organizzazioni private senza scopo di lucro, a sua volta suddiviso sei categorie artistiche, volte a raggruppare le diverse discipline - il 2020 ci consentirà infatti, lasciando pressoché invariata la forza finanziaria a disposizione del Settore cultura e eventi, di distribuire i finanziamenti in maniera ancor più efficace e pertinente.

Nel campo del sostegno alle attività promosse da terzi verrà infatti rafforzata la ripartizione delle risorse fra le varie categorie artistiche (Musica, Cinema e Letteratura, Conferenze e Seminari, Esposizioni d'Arte, Manifestazioni Popolari e Ricreative e Pubblicazioni), nell'intento di favorire una maggiore diversificazione dell'offerta culturale presente sul territorio. Verrà inoltre garantita un'accresciuta attenzione alla corretta distribuzione delle risorse fra i vari quartieri, così da garantire continuità alle iniziative già esistenti e favorire lo sviluppo dell'animazione di quartiere, evitando l'accentramento dell'offerta culturale.

Dall'altro lato, il sostegno finanziario destinato all'"animazione culturale" verrà destinato all'organizzazione di eventi promossi "in proprio" dal Settore cultura e eventi, oppure da quest'ultimo in collaborazione con altre istituzioni pubbliche – come ad esempio gli Enti Autonomi – con l'obiettivo di ridefinire progressivamente la politica culturale urbana ed espandere l'attività della Città di Bellinzona quale promotore culturale, grazie a dei percorsi artistici e ricreativi di valore.

In questa prospettiva, se alcuni progetti presentati nel 2019 verranno riproposti secondo la medesima (e ormai consolidata) formula – come ad es. il Premio Giorgio Orelli, o il progetto espositivo di sculture alla Chiesa di San Giovanni Battista di Gnosca – altre proposte verranno rivisitate e dotate di nuovi e arricchiti contenuti; fra queste: i concerti dell'OSI verranno estesi oltre la tradizionale programmazione del Concerto del Venerdì Santo e del concerto estivo a Giubiasco, includendo tre nuove date che si terranno presso la Chiesa di San Biagio; il percorso Cultura, Salute e Scienza tornerà a collaborare per il suo programma espositivo con il Castello Sasso Corbaro, proponendo nel 2020 un'importante mostra di carattere scientifico volta, fra l'altro, a celebrare il ventesimo anniversario dell'entrata dei Castelli nel Patrimonio UNESCO; il programma Cultura e Diversità si ripresenterà in chiave più giovane e dinamica, proponendo un festival culturale interdisciplinare (dalla musica alla danza, dalle arti figurative al teatro, dal cinema alle conferenze) in grado di coinvolgere e appassionare tutte le fasce della popolazione.

Questa impostazione continuerà, anche nel 2020, ad essere supportata da una strategia promozionale professionale e innovativa, sottoposta a continue revisioni e miglioramenti volte a presentare al meglio tutta l'offerta culturale e ricreativa che anima la Città di Bellinzona. Ad affiancare il Settore cultura e eventi nelle sue scelte, in qualità di organo consultivo, proseguirà il suo operato la Commissione Culturale, la quale si propone, per il prossimo anno, di intensificare le sinergie con altre realtà attive in seno all'amministrazione cittadina (come ad esempio la Commissione Giovani), per affrontare congiuntamente delle tematiche di interesse comune.

2.1.3 Dicastero Sicurezza e servizi industriali

Polizia

Con l'avvio del progetto aggregativo, in ambito di riorganizzazione della Polizia Comunale, con gli allora Comuni di Giubiasco e Bellinzona, i soli a disporre di un Corpo di polizia, si era immaginato un rafforzamento degli effettivi, sostanzialmente legato al fatto che, con

la sola riunificazione dei due Corpi, verosimilmente, non essendo l'allora Corpo di Giubiasco soggetto alle 24 ore, si sarebbe comunque dovuto operare su tutto il comprensorio, in ossequio a quanto imposto dal Cantone, con delle pattuglie presenti 24h su 24h. Tenuto conto degli oneri finanziari, tuttavia, l'implementazione del nuovo Corpo della PolCom ha forzatamente dovuto rispettare una tempistica più dilatata rispetto a quelle che erano le aspettative e, ad oggi, proprio perché detto potenziamento non è completo, pur aumentando di due aspiranti il numero degli agenti a disposizione, si prevedono per il futuro ulteriori inserimenti, naturalmente compatibilmente con le capacità finanziarie della Città. Pure saranno in futuro da valutare maggiori e possibilmente migliori collaborazioni con il Cantone, a patto che queste abbiano delle concrete ricadute in termini di vantaggi e di possibilità di impiego della Polizia, anche per il Comune. In questo senso da tempo sono in corso discussioni con il Cantone, in particolare per quanto concerne l'ambito legato alla lotta contro lo spaccio di sostanze stupefacenti.

A prescindere dalle difficoltà oggettive di cui sopra, dopo un iniziale periodo di assestamento, il Corpo della PolCom della nuova Bellinzona sembrerebbe essersi avviato verso una sempre miglior conoscenza del territorio, che per taluni agenti, in taluni comparti, risultava nuovo al momento in cui si è iniziato ad operare all'interno dei confini della Nuova Città.

Per permettere lo svolgimento dei lavori che più hanno attinenza e affinità con i compiti di Polizia, rispettivamente per una questione di miglior utilizzo delle risorse, pure il 2020 vedrà anche la definitiva assegnazione di taluni compiti, quali ad esempio il controllo dei parchimetri a mandatari esterni, liberando pertanto preziose risorse per altri compiti. Per il futuro, oltre al potenziamento degli effettivi sarà sicuramente da valutare anche quello del settore segnaletica, che dopo una prima esperienza di collaborazione con il Corpo Pompieri, sembrerebbe funzionare nel rispetto delle aspettative del Comando e del Dicastero.

Pompieri

Il preventivo 2020, per il Corpo Pompieri Civici di Bellinzona, è prima di tutto stata l'occasione per meglio definire i rapporti dare ed avere, nell'ambito dei nuovi parametri contabili (dettati dall'entrata in funzione complessiva del sistema MCA2 dal 2020 appunto). È quindi stata anche l'occasione per inserire nella gestione corrente alcuni costi che, negli anni passati, non lo erano e che sono conseguenti all'assunzione di un sistema informatico di telecomunicazione all'altezza dei tempi e tale da garantire interventi in urgenza performanti, nell'interesse della popolazione. Un problema sempre più importante, ma non è una novità, è rappresentato dalla ricerca e, quindi, dall'assunzione di nuove forze in qualità di pompieri volontari, il cui costo è minore, ma la cui ricerca è sempre più difficile, a causa della difficoltà di conciliare, da parte di queste persone, che operano per l'appunto su base volontaria, il compito del pompiere con gli impegni lavorativi, rispettivamente il tempo libero e la famiglia. D'altra parte, la sempre maggior professionalizzazione e l'asticella sempre più alta posta da normative e regolamenti, impone di guardare con sempre maggiore attenzione verso il professionismo, soluzione che tuttavia, per la Città di Bellinzona, pare ancora troppo onerosa per poter essere

ritenuta come quella ipotizzabile a breve. Nei limiti del possibile si dovrà pertanto ancora far capo al volontariato e, in questo senso, è quindi previsto un aumento di costi a preventivo derivante proprio dall'assunzione di volontari, fermo restando che, qualora si fosse adottata la strada di professionalizzare ulteriormente l'attività del Corpo, ci saremmo trovati con ben altri aumenti. Gli sforzi, non indifferenti, legati a questo indirizzo, potranno verosimilmente permettere di tamponare la situazione per qualche anno, ma nel futuro prossimo non è da escludere che la questione di assumere ulteriori pompieri professionisti possa in qualche modo ripresentarsi, ragione per la quale il Municipio monitora in modo costante e attento l'evolversi della situazione.

2.1.4 Dicastero Servizi sociali

Servizi sociali e giovani e famiglie

Anche nel corso del 2020 a farla da padrone sarà il settore giovani e famiglie, in netta evoluzione ed espansione dal momento dell'aggregazione. Se nel corso del 2019 il tema più importante è stata la valutazione delle necessità delle famiglie bellinzonesi e la creazione di mense scolastiche per rispondere al bisogno conclamato, il 2020 vedrà il servizio citato confrontato con i lavori per la concretizzazione di centri extrascolastici sul territorio cittadino, per favorire ancor più la conciliabilità lavoro-famiglia.

Si pensa in particolare alla concretizzazione di 4 nuovi centri extrascolastici che vadano a completare l'offerta privata già presente sul territorio, garantendo quindi una rete efficace ed efficiente nei diversi comparti cittadini.

Pure da monitorare sarà la tematica giovanile, in relazione alle prime risultanze del progetto The social truck, che ha preso avvio nel corso del corrente anno e a eventuali ulteriori esigenze di questa fascia di popolazione.

Per quanto attiene il servizio sociale comunale si segnala che nel corso del 2020 ci si potrebbe trovare confrontati con un numero crescente di casi di rifugiati politici che non possono essere più seguiti dal soccorso operaio svizzero (essendo trascorsi 5 anni dalla loro entrata in svizzera) e che, se ne necessiteranno, potranno rivolgersi al servizio sociale cittadino. L'evoluzione di questo fenomeno sarà dunque da monitorare per rapporto alla sostenibilità in relazione al numero di assistenti sociali attualmente in forze al servizio sociale.

Per quanto riguarda invece il Settore socialità in generale si segnala che nel corso del 2020 entrerà in funzione il nuovo coordinatore di servizi e responsabile degli sportelli LAPS e Agenzia AVS, che avrà pure l'importante compito di fungere da supporto alla Direttrice nell'ambito della gestione di questo Settore in costante evoluzione.

Autorità Regionale di Protezione

L'Autorità regionale di protezione continua a trovarsi confrontata con un numero crescente di casi per numero e complessità, trend che purtroppo si prevede anche per l'anno 2020. Sono ancora in corso i lavori di approfondimento da parte dell'Autorità cantonale in vista della cantonalizzazione del settore, come pure dell'introduzione, sempre da parte del Cantone, di AGITI, che dovrebbe contribuire ad uniformare parte dei

lavori tra le diverse Autorità. Si tratta di un servizio che per la visibilità – politica e non – di cui gode suo malgrado, si trova ad operare sempre in costante pressione, aspetto che non può che essere giudicato come preoccupante.

Clinica dentaria

La clinica dentaria ha ora trovato un proprio equilibrio sia nella gestione delle normali attività dentistiche, sia per quanto attiene la gestione del servizio dentario scolastico per i tre circondari di competenza. Equilibrio che contribuisce certamente al consolidamento e all'incremento del risultato di gestione che si riscontra di anno in anno. La gestione del servizio dentario scolastico rappresenta un ulteriore valore aggiunto che va mantenuto anche sul lungo termine.

Case per anziani

Nei primi due anni di esercizio della multistruttura “Settore Anziani di Bellinzona” si sono potuti completare gli effettivi dei differenti servizi, definire un'organizzazione funzionale, avviare alcuni processi operativi e definire le priorità di intervento nella messa in rete con una puntuale pianificazione. I temi principali in corso d'opera ed altri saranno affrontati nei prossimi due anni: questi permetteranno di meglio definire e consolidare l'organizzazione apportando quei correttivi organizzativi necessari man mano che si presenteranno, allo scopo di ottimizzare flussi, procedure e modalità di lavoro. Il Settore Anziani sta prendendo la forma desiderata. Struttura organizzativa, missione e visione sono stati definiti ed hanno ora i contorni più nitidi e chiari anche per la popolazione di Bellinzona grazie ai suoi 228 posti letto di lungodegenza (Casa anziani Comunale, Casa anziani Sementina e Residenza pedemonte) e 50 posti letto per soggiorni di breve durata (Cure Acute e Transitorie, Soggiorni Terapeutici Temporanei, Soggiorni Terapeutici) presso il Centro Somen.

I temi che verranno concretizzati nel 2020 sono focalizzati in particolare sul processo di annuncio e di gestione della lista di attesa, che oggi conta di una quarantina di iscritti per un posto in un Istituto di Bellinzona. La centralizzazione del servizio farmacia e l'approvvigionamento dei farmaci centralizzato, che dovrebbero poter vedere il loro avvio con il gennaio 2020, l'integrazione degli Istituti di Sementina nella rete informatica della Città allo scopo di unificare ed informatizzare il Settore Anziani. Quest'ultimo progetto permetterà inoltre di armonizzare la contabilità nell'ottica auspicata dal Municipio e condivisa dal Cantone sul modello delle “tre Case per anziani” + “Centro Somen”, con due contratti di prestazione separati e distinti con il Cantone stesso.

Purtroppo, per ritardi non attribuibili ai nostri Servizi, il Cantone non è ancora in grado di esprimersi circa il consuntivo 2018 (che sarebbe servito quale base per i futuri mandati di prestazione e anche per l'allestimento del preventivo 2020) e quindi non è stato possibile presentare un preventivo di Settore con due contabilità distinte sul modello “3+1”. Da evidenziare comunque che il risultato complessivo di esercizio non sarebbe cambiato.

Piace infine osservare che la collaborazione del Settore Anziani con il Settore Socialità ed il Settore Scuole Comunali ha permesso di ampliare l'offerta di Mensa Scolastica per le

Scuole Elementari [SE] rispondendo così ai bisogni emersi dal sondaggio eseguito dal Municipio presso le famiglie con figli in età tra 0 e 15 anni.

Dal mese di settembre 2019 è infatti in esercizio, presso la sede della Casa anziani Comunale, una Mensa Scolastica per la sede delle SE NORD con una possibilità di accoglienza massima di 35 bambini, più sorveglianti. I pasti sono preparati presso la cucina della Residenza Pedemonte e sono poi trasportati alla sede della Casa per anziani Comunale. Oltre a ciò, sono inoltre prodotti ulteriori pasti da destinare alla Mensa Scolastica della sede SE SUD. Questa collaborazione e questo servizio permettono così di rispondere in modo adeguato alle aspettative e alle necessità delle famiglie, chiamate a confrontarsi con la conciliabilità lavoro-famiglia, ponendo al centro del servizio il benessere ed i bisogni dei bambini in età scolastica. Proprio in quest'ottica, il Servizio Mensa Scolastica va ad aggiungersi al servizio pasti a domicilio (160 pasti al giorno) preparati e forniti dal Centro Somen, in collaborazione con Pro Senectute, agli anziani sul territorio che ne fanno richiesta, e pone un altro fondamentale tassello che permette di ampliare a completare l'offerta alimentare" extra-istituzionale, fondamentale per il benessere e la qualità di vita della popolazione in queste fasce di età.

2.1.5 Dicastero finanze, economia e turismo

Finanze e contribuzioni

Dal profilo strategico, si conferma che per il 2020 l'impegno del Settore Finanze e promozione economica nella ricerca dell'efficienza nell'uso delle risorse finanziarie della nuova Città, con lo scopo di ricavare dove possibile margini di manovra per migliorare gli scenari evolutivi e perseguire così gli obiettivi del progetto aggregativo: creare una Città solida, efficace e in grado di giocare un ruolo importante nello sviluppo socio-economico di questo Cantone.

Le grandi sfide economiche e sociali odierne, si trasformano per il Settore Finanze e promozione economica in cifre – entrate e uscite – per le quali va cercato un equilibrio costruttivo tra gli obiettivi politici e le risorse finanziarie a disposizione.

Questo equilibrio è spesso difficile da costruire, in quanto solo una parte delle scelte in termini di obiettivi e di spese sono fissate dalla Città; una parte molto importante è infatti legata a fattori esterni che esulano dalla sfera di influenza locale. Trend importanti legati alla riforma della fiscalità delle imprese con potenziali di riduzione degli introiti, all'invecchiamento della popolazione e agli standard dei servizi che spingono ad un costante e rapido aumento delle spese nel settore degli anziani, al disagio socio-economico che sollecita sempre maggiori interventi degli aiuti sociali e dell'autorità di protezione, all'inasprimento delle normative ambientali che aumentano i costi nei settori della depurazione e dei rifiuti, sono solo alcuni tra quelli a cui l'Ente pubblico è confrontato.

Il compito del Settore Finanze e promozione economica, al di là delle attività correnti di gestione contabile, di gestione delle contribuzioni e dell'esazione, è collaborare trasversalmente con tutti i Settori dell'Amministrazione alla ricerca di soluzioni operative

che rendano più efficiente l'attività giornaliera. In primo luogo, questo compito è svolto nelle attività di stretta competenza del Settore, alla ricerca di margini entro i quali è possibile comprimere i costi; in secondo luogo, esso si configura nella partecipazione ai processi decisionali di altri settori, contribuendo alla definizione di soluzioni che – oltre gli obiettivi operativi settoriali – tengano conto in modo importante delle contingenze finanziarie e del quadro economico globale della Città.

Con la nascita della nuova Città nell'aprile del 2017, dal profilo tecnico è iniziato per il Settore finanze e promozione economica un intenso e complesso lavoro di concretizzazione delle nuove basi e necessità amministrative, con particolare riferimento agli ambiti della contabilità, dei creditori, della gestione finanziaria in generale, della gestione della tesoreria, delle contribuzioni e dell'esazione. Anche in occasione di questo preventivo 2020, si ritiene utile ribadire come la complessità e la durata dei lavori derivanti dalla nascita della nuova Città siano certamente difficili da percepire per i non addetti ai lavori. L'esperienza fatta in altre realtà aggregative significative (Lugano in primis, ma pure Mendrisio o il Gambarogno) sottolineano però come il settore finanziario e delle contribuzioni sia sottoposto ad un impegno molto rilevante nei primi anni successivi all'aggregazione e questo non tanto in riferimento a obiettivi nuovi da raggiungere, ma per essenzialmente garantire il corretto funzionamento dell'intero apparato amministrativo.

Nell'ambito più specifico della contabilità, particolare impegno ha richiesto e richiede tutt'ora la transizione al nuovo modello contabile armonizzato 2 (MCA2) e alla ripresa dei dati degli ex-Comuni in ambito di conto degli investimenti e di bilancio. Il lavoro previsto per i prossimi mesi è dettato dall'entrata in vigore del MCA2 per tutti i Comuni a partire dal 2020, ciò che comporta dei compiti di modifica importante delle prassi precedenti e quindi di ricostruzione di informazioni e dati provenienti dal passato. Questo aspetto è particolarmente vero per l'ambito degli investimenti realizzati ed allibrati a bilancio in relazione alla modifica del sistema di ammortamento. Con il nuovo MCA2 in effetti, si passa dal precedente sistema di ammortamento percentuale sugli importi residui a bilancio al sistema dell'ammortamento lineare basato sulla spesa netta iniziale e la durata di vita prevista dell'investimento (maggiori dettagli saranno dati più oltre nel Messaggio). Questa novità normativa ha implicato in questi mesi una formazione interna, una ricerca di dati e una ricostruzione di informazioni provenienti dagli ex-Comuni. Nel corso del 2020, ulteriori approfondimenti e affinamenti dovranno essere svolti, in modo da poter applicare al meglio i disposti di legge.

Altra novità per il Servizio Gestione finanziaria in particolare è legata alla centralizzazione delle attività contabili e in parte amministrative di alcuni Enti autonomi comunali. Con il 1° settembre 2019, il Servizio ha assunto il compito di fornire – dietro fatturazione – a Bellinzona Teatro i servizi di gestione contabile e contabile-amministrativa, con un onere di lavoro pari ad un 80% ca. Questo nuovo compito appare particolarmente importante per il Servizio, in quanto il Teatro presenta alcune specifiche complessità tecniche a livello in particolare di imposta sul valore aggiunto (IVA) e imposta alla fonte. In questo senso si tratta di una sfida importante. Con il gennaio 2020, questi compiti svolti per il Teatro si affiancheranno ai compiti di gestione contabile svolti per conto dell'Ente Carasc e di

Bellinzona Musei, per un 10% di lavoro ca. per ognuno dei due Enti. Questa scelta di centralizzare queste attività presso il Servizio Gestione finanziaria risponde ad un criterio di razionalità, efficienza e professionalizzazione delle attività: si è effetti dell'avviso che per questi Enti sia più efficace ed efficiente veder svolta questa attività nell'ambito di un team strutturato come quello presente al Servizio Gestione finanziaria, piuttosto che dover far capo ognuno a soluzioni parziali e segmentate. In questo senso, i tre Enti – nessuno dei quali avrebbe sufficiente attività per avere un tempo pieno a disposizione – potranno contare su una gestione contabile in linea con le aspettative della Città e disponibile durante tutti i giorni lavorativi, senza interruzioni legate a percentuali ridotte, vacanze o malattie. Per il Servizio Gestione finanziaria, non vi è alcun aggravio finanziario, in quanto le prestazioni svolte sono rifatturate agli Enti; inoltre il Servizio ha la possibilità di rafforzare la propria struttura, acquisendo nuove competenze.

Nel 2020 si conta poi di raggiungere ulteriori obiettivi di razionalizzazione nello svolgimento di alcune pratiche amministrative, con particolare riferimento al complesso tema della gestione dell'importante flusso di fatture e del necessario iter di controllo e approvazione. Una maggiore efficienza in ambiti come questi permette di ridurre le risorse necessarie allo svolgimento di un compito, senza intaccare la qualità del servizio erogato.

Nell'ambito fiscale e dell'esazione, gli anni successivi all'aggregazione hanno rappresentato una sfida molto importante, con la ripresa dei dati e delle operatività degli ex-Comuni. La complessità delle tematiche su questo fronte è difficile da comprendere, ma è utile – per avere dei termini di proporzione – ricordare che è stato necessario gestire il confluire in un'unica entità dei dati di oltre 30'000 contribuenti, su 15 anni, in provenienza da 13 ex-Comuni; i dati erano gestiti inoltre in modo differenziato dal profilo informatico (Gecoti, AJ Logos, Ricom). Il riassetto dei dati proseguirà anche nei prossimi mesi, per giungere ad una qualità sempre migliore della banca dati. Più specificatamente per l'attività di esazione, dopo la centralizzazione dello svolgimento delle nuove procedure esecutive, è stato avviato l'iter di recupero degli incarti aperti presso gli ex-Comuni, che possa permettere di gestire in modo univoco tutte le pratiche aperte, concentrando il lavoro di recupero dei crediti, dove possibile. La complessità di quanto in atto è anche in questo caso legato a impostazioni e prassi differenziate negli ex-Comuni, che implica un approfondimento delle varie realtà per permetterne una piena comprensione.

Sempre nell'ambito fiscale, è in corso un lavoro di collaborazione con altri Comuni e il Cantone alla ricerca di sinergie di miglioramenti che permettano di raggiungere una maggiore efficienza amministrativa ed operativa. Questo lavoro è capitanato dalla Divisione delle contribuzioni cantonale e vede coinvolto in prima persona il Servizio Contribuzioni ed esazione.

Ancora in tale ambito, sono in corso verifiche per migliorare gli strumenti a disposizione per la gestione dei dati relativi alla sostanza immobiliare e ai cambiamenti da essa vissuta (nuove edificazioni, vendite, ecc.). Anche in questo caso, l'obiettivo è ridurre l'onere amministrativo di determinati compiti, in modo da ridurre il costo effettivo.

Come già indicato nell'ambito dei due preventivi precedenti di questa legislatura, la delicatezza di questi lavori nei settori della Sezione finanze e promozione economica è rappresentato dalla loro funzione "centrale" nell'ambito dell'attività dell'Amministrazione: il corretto funzionamento dei flussi di lavoro e delle procedure in ambito finanziario e fiscale sono la spina dorsale che regge la solidità dell'attività della Città.

Promozione economica

Un altro compito operativo del Dicastero è quello relativo alla promozione economica, che oltre all'attività svolta dall'Ente Autonomo Carasc (EAC) e svolto anche internamente all'Amministrazione come impegno della Città per creare le giuste condizioni quadro per lo sviluppo socio-economico della nuova Bellinzona, ma anche come attuazione di progetti concreti che permettano di dare agli eventi culturali e turistici una funzione di "moltiplicatore", permettendo di estendere il loro effetto al di là del puro evento e di dare un contributo all'attività commerciale e ristorativa. Su questo fronte, l'impegno del Settore finanze e promozione economica nell'ambito della concretizzazione della nuova realtà post-aggregativa hanno imposto una cadenza meno profilata nell'ambito dei nuovi progetti di promovimento economico.

Su questo fronte, nel corso del 2020 l'obiettivo principale è rappresentato dal programma di progetti legato alla valorizzazione dei castelli – o "Fortezza" per usare il termine più aderente alla realtà del patrimonio UNESCO di Bellinzona – per il quale verrà presentato un apposito Messaggio municipale. Con questo Messaggio si vuole richiedere il credito per la progettazione degli interventi di valorizzazione previsti e concertati con il Cantone, l'OTR e l'ERS. Attorno al programma di valorizzazione della Fortezza, vi sono tutta una ulteriore serie di progetti di corollario, di importanza e portata differenziata tra loro, che concorrono a rafforzare l'offerta e la vocazione turistica della Città di Bellinzona. L'insieme di questi progetti rappresentano uno dei principali ambiti d'attività del Servizio dedicato alla promozione economica.

Un ulteriore importante progetto è quello svolto in collaborazione con EspaceSuisse (ex-ASPAN), che mira all'allestimento di una "strategia di destinazione" condivisa e coordinata, che preveda nel breve, medio e lungo termine una serie di misure con l'obiettivo di vivacizzare e sostenere le attività commerciali sul territorio. Questo progetto è stato avviato dapprima per il Centro storico di Bellinzona e per il 2020 si attende la fine dell'iter progettuale e l'allestimento della citata "strategia di destinazione". Negli scorsi mesi e in quelli in corso, i lavori hanno vissuto vari momenti partecipativi (serate informative, sondaggio, workshop) e il percorso ha mostrato da parte dei commercianti, esercenti, albergatori e proprietari immobiliari una disponibilità di principio a collaborare a favore di una strategia che aiuti la Città a mantenere viva la sua attrattiva commerciale. Su questo fronte, il progetto è nel frattempo stato avviato anche per il Quartiere di Giubiasco e – sempre nel corso del 2020 – anche per questo comparto si giungerà alla fase partecipativa.

Tra gli altri progetti portati avanti dalla Promozione economica vi sono realtà consolidate e ormai importanti a livello regionale, come “Natale in Città”, che permette ogni anno di far giungere in Centro oltre 100'000 persone nell’arco di 6 settimane circa d’attività. Su questo fronte, continuerà l’impegno settoriale di raccogliere i sostegni privati alla manifestazione – altrimenti difficilmente realizzabile nella portata attuale – e di coinvolgere la realtà commerciale nell’evento, garantendo sistemi di incentivo alla “spesa in Città” (riferita a tutto il comprensorio della nuova Bellinzona).

Nel 2020 si conta di proseguire il lavoro di promozione dell’immagine della Città, utilizzando gli strumenti già avviati dei viaggi stampa (con la collaborazione dell’OTR e dell’ATT) e proseguendo con l’esperienza appena avviata con alcuni canali di comunicazione rivolti soprattutto al pubblico svizzero tedesco. Questo orientamento verso i “mercati” d’Oltralpe risponde alla vocazione di Bellinzona quale meta in primo luogo di turisti svizzeri, incentivanti in questi anni a giungere in Ticino grazie all’avvento di Alptransit. Per evitare che Bellinzona diventi un luogo di transito per poi giungere ad altre destinazioni (nel Locarnese e nel Luganese) è importante che la Città compia degli sforzi per promuovere il proprio patrimonio e la ricca offerta che il turista può trovare nella nostra regione.

2.1.6 Dicastero Territorio e mobilità

Settore urbanistica (pianificazione, catasto e mobilità)

Come già indicato nei preventivi 2018 e 2019, il **settore della pianificazione**, ha in questi primi due anni di legislatura raccolto i dati riguardanti le diverse situazioni pianificatorie – comprese singole varianti con diversi gradi di consolidamento – dei 13 ex-Comuni aggregati e si è occupata di seguire l’avvio e, laddove nel frattempo iniziati, l’avanzamento dei progetti strategici di rilevanza territoriale quali, ad esempio, per citare i principali, la pianificazione del territorio del nuovo Comune di Bellinzona sulla base di un **programma d’azione comunale (Masterplan)**, la pianificazione dell’utilizzo futuro del **comparto Officine FFS**, la realizzazione di un **Parco fluviale in zona Saleggi-Boschetti** in corrispondenza con le necessarie opere di messa in sicurezza idraulica del Fiume Ticino, l’insediamento di un **nuovo ospedale di rilevanza sovregionale** nella medesima zona e la realizzazione di **importanti infrastrutture di mobilità**, oltre alla preparazione dell’**offerta di trasporto pubblico in vista dell’apertura della galleria di base del Monte Ceneri nel dicembre 2020**.

Con riguardo al **programma d’azione comunale (Masterplan)** per la pianificazione del territorio del nuovo Comune di Bellinzona, subito dopo l’approvazione in Consiglio comunale del messaggio municipale no. 85 per la richiesta del credito necessario, è stato composto il collegio di esperti e preparato e pubblicato il bando di concorso, a cui hanno partecipato 19 gruppi interdisciplinari provenienti da tutta Europa e tra i quali, come da bando, ne sono stati selezionati tre, che hanno iniziato nella primavera 2019 il lavoro assegnato tramite un mandato in studio parallelo di proporre visioni e misure (nella forma, appunto, di un *masterplan*) per il Comune di Bellinzona del 2040. Dopo otto mesi di lavoro, due dialoghi in parallelo con ciascuno dei tre gruppi selezionati e la consegna, da

parte di questi ultimi, delle proprie proposte, il Collegio esperti sta ora redigendo il rapporto finale all'attenzione del Municipio che farà da base per l'allestimento del programma d'azione comunale vero e proprio, contenente i principi e gli indirizzi del futuro sviluppo territoriale, così come le tappe e le modalità delle future revisioni generali degli attuali 13 piani regolatori, per tendere in modo coordinato, nel lungo termine, a un unico e organico documento pianificatorio. L'auspicio è quello di riuscire a presentarlo per voto consultivo al Consiglio Comunale all'inizio della prossima legislatura, previo coinvolgimento della popolazione, sinora rappresentata dai diversi portatori d'interesse coinvolti in serate pubbliche e incontri di approfondimento parallelamente al lavoro dei gruppi interdisciplinari, per poi iniziare con la sua implementazione, a tappe, nel corso della stessa.

Nel 2020 giungerà pure a termine il **mandato di studio in parallelo per la pianificazione del comparto Officine FFS**, il cui bando di prequalifica è stato pubblicato durante la scorsa estate e a seguito del quale sono stati selezionati 5 gruppi interdisciplinari sui 10, ancora una volta provenienti da tutta Europa, che hanno partecipato al concorso, che ha l'obiettivo di ottenere visioni, misure e soluzioni per la realizzazione di un nuovo quartiere modello secondo moderni principi di sostenibilità ambientale, economica e sociale con contenuti residenziali, amministrativi, commerciali di prossimità, formativi e di parco tecnologico in virtù di quanto sottoscritto fra Città, Cantone e Ferrovie federali e approvato dai legislativi comunale e cantonale oltre che, in definitiva, anche dalla popolazione ticinese con il voto del maggio di quest'anno sull'iniziativa popolare concernente le Officine. Nei prossimi mesi sono previsti i dialoghi fra i gruppi selezionati e il Collegio esperti e la consegna dei lavori per la primavera 2020, così da poter poi iniziare con l'allestimento della variante di piano regolatore, anche in questo caso, previo coinvolgimento della popolazione, all'inizio della prossima legislatura.

Sempre per il settore dell'urbanistica (pianificazione e mobilità), in collaborazione con o a supporto dei competenti servizi cantonali e della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), di cui la Città ricopre la Presidenza e il Settore pianificazione, catasto e mobilità ne assicura il segretariato, conclusi durante il 2019 importanti opere come ad esempio il **nodo intermodale presso la stazione FFS di Bellinzona** o la **nuova passerella ciclopedonale sopra la strada cantonale tra Bellinzona e Giubiasco**, nel 2020 verranno proseguiti i lavori di progettazione e realizzazione delle **opere infrastrutturali dei Programmi d'agglomerato del Bellinzonese di seconda e di terza generazione (PAB2 e PAB3)**, come ad esempio:

- a) le misure pianificatorie e fiancheggiatrici nel comparto della **prevista fermata TILO di Piazza Indipendenza** parallelamente alla procedura ferroviaria in corso di approvazione dei piani;
- b) il **nodo intermodale presso la stazione FFS di Giubiasco**, del quale è in corso la progettazione di massima;
- c) l'**ulteriore graduale miglioramento delle fermate e del servizio di trasporto pubblico del Bellinzonese (tpb)**, in gran parte ora munite di nuove pensiline e, laddove possibile, in quelle principali, con marciapiede rialzato conformemente alla Legge federale sui disabili;

- d) la **riqualifica degli assi stradali** Sementina-Monte Carasso e in Busciurina a Camorino, pure giunti alla fase del progetto di massima al vaglio dei competenti servizi cantonali;
- e) il **completamento della rete ciclopedonale regionale**, con interventi di ricucitura dei percorsi già esistenti su tutto il territorio comunale, rispettivamente con la realizzazione di nuove opere di competenza comunale e cantonale come ad esempio la nuova passerella ciclopedonale tra Gorduno e Castione;
- f) una **migliore gestione del traffico nel comparto urbano centrale**, sia per mezzo di una nuova Centrale semaforica, sia con una ridefinizione dei flussi in alcuni punti nevralgici.

Pure inseriti negli auspici dei Programmi d'agglomerato, vanno inoltre ricordati la realizzazione della prima tappa del **Parco fluviale Saleggi-Boschetti** concernente il comparto Torretta, da intendere quale esecuzione pilota e modello per l'intero intervento di sistemazione idraulica e rivitalizzazione del fiume Ticino, i cui piani del progetto generale verranno pubblicati nel corso del 2020.

Nel 2020 verranno pure presentati i risultati del **Masterplan per la riqualifica dei corsi d'acqua della Riviera**, nel quale sono contenute le idee di progetto iniziate dagli ex-Comuni di Clario, Moleno, Preonzo, Gnosca e Gorduno, e in particolare lo studio di fattibilità di colline fonoassorbenti a fianco dell'autostrada in zona golenale.

Sempre a livello di gestione territoriale, pure nel corso del 2020 giungerà a compimento lo studio sul coordinamento e l'implementazione dei progetti concernenti la **Valle Morobbia e zone limitrofe di sponda sinistra**, attualmente in corso con il coinvolgimento dei diversi enti e attori del territorio.

Anche nel 2020 proseguiranno inoltre le **politiche di promozione della mobilità sostenibile e della sicurezza stradale**, sia con le scuole comunali, sia con le aziende attive sul territorio, come pure continuerà l'implementazione delle **misure puntuali di moderazione del traffico** nello spirito del modello UPI 50/30 in tutti i quartieri residenziali del nuovo Comune aggregato.

Settore edilizia privata

Nel corso del prossimo anno non si prevedono significative variazioni delle sollecitazioni tra i compiti ordinari del settore, che vanno dalla consulenza in ambito edilizio alla gestione di diverse procedure, cantieri e di tutti i problemi ad essi correlati. Nel secondo trimestre dell'anno 2019 il numero di istanze edilizie inoltrate è risultato eccezionalmente alto anche rispetto allo stesso periodo precedente, benché fosse già superiore al resto dell'anno, nel frattempo le cifre trimestrali sono però tornate nella media degli ultimi due anni.

Riguardo agli aspetti organizzativi e da coordinare, si prevede in particolare di avviare concretamente il nuovo sistema di gestione di tutti i geodati necessari anche in ambito edilizio. Siamo inoltre in attesa degli sviluppi previsti in ambito informatico e già in fase di elaborazione da parte dei servizi cantonali. Altre modifiche saranno infine da attuare tra il

personale e a livello legislativo, entrambi temi di cui si potrà informare meglio a partire dal prossimo consuntivo della Città.

2.1.7 Dicastero Opere pubbliche e ambiente

Servizi urbani e ambiente

Per parecchi aspetti l'anno trascorso può sostanzialmente essere considerato il primo anno della nuova Città con una gestione dei servizi a regime unitario. Le basi gettate nella fase introduttiva dell'aggregazione hanno trovato applicazione in tutti gli ambiti di attività (territorio, verde, infrastrutture), in particolare nella gestione del servizio rifiuti e nella riorganizzazione interna dei servizi.

Su queste basi dovranno ora essere ottimizzate tutte le varie procedure; l'obiettivo di riferimento rimane sempre quello di offrire alla popolazione il miglior servizio possibile, monitorando, aggiornando e ottimizzando periodicamente i vari processi.

L'anno trascorso ha permesso, tra le altre cose, il completamento del piano di assunzione per gli effettivi delle squadre esterne (gli effettivi si erano ridotti a seguito di pensionamenti e pre-pensionamenti) ed un primo sostanzioso rinnovo del parco veicoli. Per quanto riguarda l'assetto organizzativo dei SUC, le varie riforme organizzative implementate a partire dal 2017 (Settori territoriali e struttura gerarchica) risultano ora ben rodute; ciò permette di guardare con fiducia alle sfide che attendono il settore per l'anno 2020.

Come accennato il settore dei rifiuti è quello che ha conosciuto le maggiori innovazioni, sia a livello organizzativo sia a livello di regolamento e di tassazione. Per il 2020 non si prevedono grossi stravolgimenti, ma piuttosto l'adozione di piccoli correttivi volti ad ottimizzare/razionalizzare determinate attività. In particolare si prevede di riprendere i giri di raccolta (RSU, carta) in proprio, pianificare lo sviluppo della rete dei cassonetti interrati e ad implementare alcuni correttivi (orari, accessi, contenuti) nei vari ecocentri.

Lo scopo ultimo sarà anche nel 2020 quello di contenere il più possibile i costi del settore che – si ricorda – la nuova legislazione cantonale vuole autofinanziato.

Per le altre attività del settore si prevede di proseguire nel percorso di ripresa e messa a punto dei vari processi. Le analisi e le conoscenze maturate nel periodo post aggregazione permettono ora lo sviluppo di approfondimenti e strategie volti ad assicurare una migliore gestione di tutti i servizi nei vari ambiti di attività. Proprio in quest'ottica nel corso del 2020 le attività saranno caratterizzate, quale complemento alle consuete attività di gestione corrente, dalla messa in cantiere di vari nuovi progetti specifici che permetteranno di dare ulteriori impulsi alla crescita del settore.

Opere pubbliche

Il Piano delle opere della Città tiene conto sia delle opere avviate e previste dagli ex-Comuni (attuali Quartieri), sia dei nuovi progetti nati dopo l'aggregazione. La lista di progetti è chiaramente lunga e si dimensiona sia all'ampiezza e complessità territoriale

della nuova Bellinzona, sia agli obiettivi politici posti. Per quanto riguarda i progetti edili e del genio civile, si sottolinea che essi si dividono in due tipologie di interventi: da una parte vi sono interventi necessari al risanamento degli immobili e dell'infrastruttura (dal profilo energetico, fonico, di sicurezza, ecc., in base al tipo di struttura), dall'altra vi sono altri progetti che proiettano la Città verso la modernizzazione e l'aumento dell'attrattività del territorio auspicato in ambito aggregativo. Infatti, con il particolare momento storico, si conferma di voler mantenere elevato il livello dei numerosi investimenti. Alcuni di questi, tutt'ora in corso, verranno seguiti nel 2020, mentre altri sono in preparazione e cercheranno di considerare tutto il nuovo territorio di Bellinzona. Di seguito ne citiamo alcuni:

- sistemazioni di ampi tratti stradali nel quartiere di Bellinzona (Via C. Molo, Via Malmera, Via Mirasole, Via Pratocarasso, Via Riale Righetti, Via di Schnoz);
- introduzione Zona 30 Gerretta - Pratocarasso, nel quartiere di Bellinzona
- ultimazione del percorso ciclopedonale via Lavizzari-via Vela, nel quartiere di Bellinzona
- rinaturazione fiume Ticino, comparto Saleggi-Torretta
- rinaturazione e messa in sicurezza Riale Bertallo a Carasso nel quartiere di Bellinzona
- rinaturazione fluviale dei riali Ragon, Mondrecc, Canva e Cassero nel quartiere di Claro
- rinaturazione fluviale del torrente Gorduno nel quartiere di Gorduno
- opere del PGS, lotti 4 e 5 nel quartiere di Claro
- passerella ciclopedonale Gorduno-Castione
- riqualifica del comparto Santa Maria e formazione terrazza Centro civico nel quartiere di Gudo
- riqualifica e sistemazione stradale via alla Rocca-S. Nazario-Cimalloco nel quartiere di Gudo
- completamento riqualifica Zona di Pregio Monumentale nel quartiere di Monte Carasso
- sistemazione Piazza Pasquèi nel quartiere di Preonzo
- realizzazione del nuovo posteggio in "zona Scuole" nel quartiere di Preonzo
- avvio del credito quadro - per tutti i quartieri - per la manutenzione delle infrastrutture sportive
- ultimazione dell'ecocentro nel quartiere di Bellinzona
- realizzazione seconda e terza tappa Parco urbano nel quartiere di Bellinzona
- l'ammodernamento di stabili, delle strutture per anziani e del teatro
- avvio programma di ristrutturazione dei parchi gioco di tutta la Città
- ultimazione della costruzione del nuovo oratorio nel quartiere di Giubiasco
- restauro del bagno pubblico di Bellinzona
- ristrutturazione della casa comunale nel quartiere di Moleno
- l'ampliamento dei magazzini comunali/ecocentro per i quartieri di Sementina-Monte Carasso
- realizzazione di un ecopunto nel quartiere di Gudo

- restauro del complesso scolastico delle scuole Nord nel quartiere di Bellinzona

Evidentemente verranno promossi e seguiti altri ed importanti investimenti nei vari quartieri. Inoltre il settore fungerà da supporto allo sviluppo dei futuri progetti strategici trasversali ai quartieri della Città che sono ancora in parte in una fase pianificatoria.

2.1.8 Controllo interno e gestione della qualità

A partire dal 1° febbraio 2019 l'organico del settore Controllo interno e gestione della qualità è stato completato con l'assunzione di 1 UL formata e con esperienza quale revisore.

Gestione qualità

Nel 2020 continuerà la concretizzazione del manuale qualità strutturato secondo quanto prescritto dalla direttiva della Sezione Enti Locali, mettendo l'accento sull'analisi dei rischi, come prevede la norma ISO versione 2015.

Alcuni documenti di base sono già stati implementati, in particolare gli organigrammi e l'Ordinanza sulle deleghe amministrative e finanziarie con i relativi allegati e le relative istruzioni di lavoro. Quest'ultima è entrata in vigore con effetto 1° settembre 2019.

I mansionari verranno implementati a fasi nel corso del 2020 in concomitanza con l'introduzione del nuovo gestionale delle risorse umane.

Si proseguirà inoltre, in collaborazione con i diversi settori dell'amministrazione, nella definizione dei processi di lavoro.

Molti progetti trasversali che permettono l'implementazione della nuova organizzazione sono ancora in corso e quindi continueremo la loro coordinazione, pensiamo in particolare al coordinamento delle banche dati comunali (stabili, controllo abitanti, attività economiche, sistema GIS comunale), all'introduzione dell'e-cittadino, alla "Carta del cittadino".

Controllo interno (revisione interna)

A fine agosto 2019 è entrata in vigore l'Ordinanza municipale concernente il Servizio revisione interna, che è strutturata in 3 capitoli: norme introduttive (articoli 1-10), processo di revisione (articoli 11-16) e disposizioni finali (articoli 17-20).

Le norme introduttive determinano lo statuto del Servizio revisione interna, come pure i principi di controllo e le modalità d'intervento. Viene definita la pianificazione annuale/quadriennale che si basa sull'analisi dei rischi, vengono fornite indicazioni sulla frequenza dei controlli, il preavviso dell'attività di revisione, l'accesso e l'obbligo di informazione, come pure le collaborazioni.

Il processo di revisione illustra in sintesi come si svolge l'attività di revisione interna, partendo dalla riunione iniziale, pianificando ed eseguendo l'attività di verifica ed elaborando un rapporto di revisione da discutere durante il colloquio finale.

Le disposizioni finali disciplinano in particolare l'applicazione delle raccomandazioni e il rapporto annuale d'attività da trasmettere al Municipio.

L'Ordinanza sarà un utile strumento di lavoro per legittimare l'attività del servizio revisione interna all'interno dell'amministrazione comunale e per far conoscere le sue attività.

La pianificazione annuale/quadriennale dell'attività del Servizio revisione interna si baserà su un'analisi dei rischi legata al sistema di controllo interno, prevista nell'ambito dell'implementazione del sistema di gestione qualità per tutta l'Amministrazione comunale. Nel 2019 la pianificazione è stata elaborata tenendo conto in particolare delle raccomandazioni contenute nel rapporto di revisione esterno sul consuntivo 2018 della Città, visto che l'analisi dei rischi non è ancora stata realizzata.

Nel 2020 procederemo invece, per la prima volta, ad allestire e presentare al Municipio la pianificazione annuale sulla base dell'analisi dei rischi

In generale l'attività del Servizio revisione interna si caratterizza nelle seguenti tipologie di attività:

Revisione interna

- Attività pianificata: secondo un programma annuale di lavoro secondo le priorità d'intervento stabilite da una analisi dei rischi;
- Attività non pianificata: verifiche particolari attribuite dal Municipio a seguito di proprie necessità o, previo accordo municipale, per esigenze specifiche della Commissione della gestione;
- Coordinamento attività con il revisore esterno;
- Verifica contratti di prestazione con Enti autonomi.

Consulenza

- Consulenza ai servizi dell'amministrazione;
- Partecipazione a progetti e gruppi di lavoro (p. es. nuovo programma Risorse umane).

2.2 Condizioni quadro

Per l'allestimento di questo capitolo, ci si basa essenzialmente su quanto pubblicato tra giugno e settembre 2019 dalle maggiori istituzioni svizzere e cantonali di riferimento; in particolare: il Segretariato di Stato per l'economia (SECO), il Politecnico di Zurigo e il suo Konjunkturforschungstelle (KOF) e l'Ufficio di statistica cantonale.

È utile in questa sede recuperare le indicazioni pubblicate dal Segretariato di Stato per l'economia (SECO) lo scorso 13 giugno e lo scorso 17 settembre 2019; in particolare, lo scorso giugno la SECO scriveva: <<Nel 2019 il gruppo di esperti si aspetta una crescita moderata del PIL dell'1,2 %. Il rallentamento della congiuntura mondiale frena anche il commercio estero svizzero. Inoltre, il clima di grande incertezza si ripercuote anche sulle attività d'investimento. Nel 2020 la crescita dell'economia dovrebbe riprendersi e raggiungere l'1,7%>>. Susseguentemente, nel settembre, la sintesi del comunicato stampa della SECO forniva le seguenti indicazioni: <<Il gruppo di esperti rivede leggermente al ribasso le sue previsioni per la congiuntura svizzera nei prossimi trimestri. L'economia mondiale dovrebbe far registrare un andamento più debole di quanto ritenuto finora e le incertezze sono molte: ciò frena le esportazioni e gli investimenti.>>. Le ultime analisi mostrano quindi prospettive più cupe rispetto a quelle emerse negli scorsi mesi e testimoniano di tutte le incertezze globali che oggi si stagliano all'orizzonte dell'economia mondiale.

La stessa SECO specifica meglio la situazione indicando come durante questo anno <<il contesto internazionale e le prospettive per la congiuntura svizzera sono peggiorati. Il gruppo di esperti pronostica per l'anno in corso una crescita del PIL dello 0,8 %, per il 2020 dell'1,7 % (previsione di giugno: rispettivamente 1,2 % e 1,7 %). Questa revisione al ribasso per il 2019 è tuttavia riconducibile in gran parte all'effetto di grandi manifestazioni sportive. Di per sé ha scarsa rilevanza dal punto di vista congiunturale, ma accentua notevolmente sia l'indebolimento della crescita del PIL nel 2019 sia l'accelerazione del 2020>>. Tra gli elementi che pesano sull'attuale andamento e sugli scenari futuri si possono rapidamente citare i principali: la "guerra" commerciale tra gli USA e la Cina, che ha reso instabile lo scenario di apertura del commercio mondiale consolidatosi negli scorsi anni e decenni; la Brexit, per la quale non si è ancora in grado di definire gli sviluppi futuri che vanno a toccare proprio il mercato Europeo, principale destinatario dell'esportazioni svizzere; le tensioni altalenanti nel Medio Oriente, con rischi di escalation e forti impatti sul mercato petrolifero. In questo contesto, sia la SECO che il KOF mostrano prudenza nel valutare le evoluzioni per il 2020, dovute proprio all'incertezza di alcune tematiche centrali, come quelle appena citate.

Tra gli scenari evolutivi che preoccupano gli esperti vi è il rischio di apprezzamento ulteriore del franco svizzero, che potrebbe avverarsi nel caso in cui alcune delle potenziali crisi sopra indicate dovessero scoppiare. Questo apprezzamento, per un'economia fortemente dedicata all'esportazione come quella Svizzera, potrebbe peggiorare gli scenari economici nel medio termine.

Per quanto attiene al Ticino, si fa in questa sede riferimento alle pubblicazioni dell'Ufficio di statistica cantonale, in particolare la recente edizione del "Notiziario statistico 2019-35" dello scorso 17 settembre 2019. In tale documento si sintetizza la situazione attuale come

segue: <<Il rallentamento economico iniziato nei primi mesi del 2019 è proseguito anche nel secondo trimestre. Le cause di questo ulteriore rallentamento sono, come nel recente passato, da ricondurre soprattutto alle persistenti frizioni economiche in atto a livello internazionale. Nonostante il quadro sfavorevole, a livello nazionale arrivano ancora segnali incoraggianti, ad esempio dai valori dei consumi interni o dal mercato del lavoro, appare invece più fragile la situazione cantonale.

In particolare in Ticino si confermano in difficoltà alcuni settori tra cui le attività manifatturiere e il settore delle costruzioni, difficoltà misurate sia dalle indagini qualitative (come le inchieste congiunturali del KOF) che da statistiche puntuali (quali la statistica del commercio estero e la statistica delle domande di costruzione). Meno negative le sensazioni espresse dal commercio, dal settore finanziario e dal turismo. Inoltre, a livello cantonale la decelerazione economica sembra aver già iniziato ad influenzare il mercato del lavoro, considerata la lenta crescita degli impieghi, nuovamente limitata ai soli tempi parziali, e la contemporanea diminuzione degli occupati.

Attualmente le previsioni degli imprenditori rispetto all'evoluzione degli affari nei prossimi mesi non mostrano un ulteriore peggioramento, rivelano anzi un relativo ottimismo. Meno positive le attese dei consumatori, difatti secondo l'inchiesta sulla fiducia dei consumatori svolta dalla Seco sono negative tanto le attese rispetto all'evoluzione della situazione economica che quelle rispetto all'evoluzione della situazione finanziaria. Queste ultime proiezioni adombrano le possibilità di mantenere alti i livelli dei consumi interni e lasciano affiorare il rischio di un imminente ingolfamento economico.>>

Una delle importanti chiavi di lettura dell'andamento economico è certamente l'occupazione e la disoccupazione. In questo senso, l'Ufficio di statistica si esprime fornendo i seguenti dati: <<Secondo la definizione fissata dall'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), che include sia gli iscritti agli URC che i non iscritti, i disoccupati in Ticino nel secondo trimestre erano 10.100 e il relativo tasso di disoccupazione al 5,5%; rispetto all'anno precedente il loro numero è diminuito di 1.100 unità (-10,1%) e il tasso di -0,6 punti percentuali. In Svizzera il tasso di disoccupazione ILO è pure sceso fino al 4,2%, dando seguito al calo già evidenziato nel primo trimestre.

I dati raccolti dalla Seco e inerenti i disoccupati iscritti completano il quadro inerente la disoccupazione: nel mese di agosto in Ticino il numero di disoccupati iscritti è sceso a 4.212 unità, il rispettivo tasso al 2,5%; in Svizzera il tasso di disoccupazione ha raggiunto quota 2,3%. A livello nazionale la tendenza al ribasso delle due statistiche inerenti alla disoccupazione è sostenuta dal parallelo aumento degli occupati, effetto che non si ritrova invece in Ticino.>>

Quanto indicato mostra per il nostro Cantone e per la Svizzera intera una disoccupazione molto contenuta; va però notato come i dati concernenti l'occupazione siano sì in crescita a livello nazionale ma non per il Ticino. Questo elemento mostra una debolezza cantonale superiore rispetto al resto del Paese.

A livello prospettico, la Confederazione (cfr. tabella 1) stima una crescita 2019 del prodotto interno lordo (PIL) nazionale limitata al 0.8%; il dato appare inferiore ad 1/3 di quello prospettato un anno fa per il 2018). I rischi internazionali considerati dagli esperti, ma anche alcuni scenari che permettono di contare su un miglioramento congiunturale,

fanno scendere il dato 2020 ad un chiaramente migliore 1.7%. La crescita del 2019 dovrebbe essere ascrivibile essenzialmente al settore delle esportazioni; la buona prospettiva delle esportazioni (in considerazione delle materie e semipreparati necessari alla trasformazione) spinge al rialzo anche il livello delle importazioni. Purtroppo si segnala un lieve peggioramento del dato sull'evoluzione dell'occupazione, che nel 2020 dovrebbe scendere dal 1.1% del 2019 allo 0.8%; la conseguenza di questo dato è il lieve aumento previsto per il tasso di disoccupazione che passerebbe dal 2.4% del 2019 al 2.6%.

Tabella 1 : Previsioni per l'economia svizzera, Gruppo di esperti della Confederazione

Variazione rispetto all'anno precedente in %	2019		2020	
	(*) sett. 19	(*) giug. 19	(*) sett. 19	(*) giug. 19
PIL	0.8%	1.2%	1.7%	1.7%
Consumo privato	1.1%	1.2%	1.3%	1.4%
Consumo Stato	1.1%	1.2%	0.8%	0.8%
Investim. in costruzioni	0.6%	0.6%	0.6%	0.6%
Investim. in macchinari	0.2%	0.8%	1.6%	2.8%
Esportazioni	2.3%	3.1%	3.0%	3.2%
Importazioni	1.1%	2.3%	2.4%	3.2%
Occupazione	1.1%	0.8%	0.8%	0.8%
Tasso di disoccupazione	2.3%	2.4%	2.5%	2.6%
Prezzi al consumo	0.5%	0.6%	0.4%	0.6%

(*): giug. 19: Previsione pubblicata a giugno 2019 sett. 19: Previsione pubblicata a settembre '19

La lettura della tabella 1 porta inoltre a segnalare che, dopo un lungo periodo di stagnazione dei prezzi (deflazione), gli esperti della Confederazione confermano un lieve tasso di inflazione, che nel 2019 dovrebbe assestarsi allo 0.6% e ridursi leggermente allo 0.5% l'anno prossimo.

Tabella 2: Previsioni per l'economia internazionale (PIL)

	2018	2019	2020
Paesi BRIC ²	5.9%	5.7%	5.5%
Zona Euro	1.9%	1.1%	1.3%
Stati Uniti	2.9%	2.3%	1.8%
Giappone	0.8%	1.0%	0.4%

Fonte: SECO, settembre 2019

Il quadro che emerge dalle ultime previsioni congiunturali (settembre 2019) della SECO a livello internazionale mostrano un andamento 2018 in generale migliore rispetto ai dati dell'anno 2019, con la sola eccezione del Giappone. Particolarmente significativa appare la riduzione della crescita della Zona Euro (in riduzione di 0.8 punti percentuali) e degli Stati Uniti (-0.6 punti). Per l'anno successivo, i Paesi BRIC mostrano un'ulteriore piccolo rallentamento, mentre più significativa appare la contrazione del ritmo di crescita degli

² : Brasile, Russia, India, Cina.

Stati Uniti (-0.5 punti) e del Giappone (-0.6 punti). Positivo appare per contro il fatto che il ritmo evolutivo del PIL della Zona Euro – principale partner commerciale del nostro Paese – è prospettato in miglioramento nel 2020 rispetto al dato 2019 (+0.2%).

Sulla base di quanto pubblicato a settembre a livello cantonale in relazione all'andamento e alle prospettive di evoluzione dell'economia ticinese, è possibile indicare un peggioramento delle prospettive per il nostro Cantone rispetto ad un anno fa. Tra i settori che lasciano intravedere segnali negativi troviamo quello delle attività manifatturiere e quello delle costruzioni, anche se in questo ambito, le transazioni immobiliari mostrano recentemente un miglioramento. Tendenza positiva la mostra per contro il turismo, con un miglioramento rispetto al 2018. Per contro, il settore bancario segnala quale campanello d'allarme una situazione reddituale tornata in negativo in Ticino. Per quanto attiene l'evoluzione del PIL cantonale, chiara è l'indicazione pubblicata dall'Ufficio di statistica lo scorso giugno: <<In Ticino, per il quale le ultime stime sono quelle formulate dal BAK nel mese di giugno, l'istituto basilese prevedeva un tasso di variazione del PIL reale del +2,2% nel 2018 e del +1,9% nel 2019 (in entrambi i casi si tratta di una conferma delle stime formulate in marzo). Rettificate invece al ribasso le stime di crescita del PIL reale per il 2020, le nuove proiezioni indicano un tasso di crescita che scenderà fino al +1,5% (la stima precedente era di +1,7%).>> Queste indicazioni confermano una crescita con un ritmo interessante se paragonata al resto d'Europa, ma con un trend di contrazione che porta il dato a scendere dal +2.2% del 2018, al +1.9% del 2019 sino al +1.5% del 2020. La Sezione Finanze del DFE lo scorso luglio ha trasmesso i parametri per l'elaborazione dei piani finanziari e dei preventivi e in tale contesto viene segnalato un aggiornamento del mese di luglio da parte del BAK, che fisserebbe l'evoluzione del PIL per il Ticino al 2.00% per l'anno 2020.

Ipotesi di lavoro

Trattandosi di proiezioni, i dati del Preventivo si basano su ipotesi di lavoro che potrebbero essere anche smentite dai fatti, ma che al momento della stesura di questo documento sono sembrate realistiche. Per formularle ci si è avvalsi dei parametri previsionali utilizzati dal Cantone e pubblicati dalla Sezione delle finanze (SF) nel luglio del 2019.

Rincaro spese personale: per l'indicizzazione dei salari fa stato l'indice nazionale dei prezzi al consumo di novembre. I dati del Cantone non indicano il riconoscimento di rincaro sino al 2023.

Rincaro altre spese: secondo le previsioni in nostro possesso il rincaro 2019 dovrebbe essere limitato al +0.6% e il dato dovrebbe confermarsi tale per il 2020. In seguito esso dovrebbe addirittura essere inferiore, fissandosi allo 0.35% nel 2021-2022.

Prodotto interno lordo: i dati concernenti la crescita economica riferita al 2017 indicano una crescita in salita al 1.3%, poi in rapida salita al 2.9% nel 2018. Segue una previsione di frenata per il 2019 (2.4%) e ulteriormente per il 2020 (2.00%). A partire dal

2021 sono previsti aumenti della crescita che dovrebbe passare al +2.20% nel 2021, per poi al 2.40% nel 2022.

Tasso di interesse medio: il dato indicato è quello ipotetico dei prestiti di lunga scadenza. Secondo i segnali in atto nel mercato dei tassi, non si intravedono segnali di grandi cambiamenti.

Tabella 3: Ipotesi per l'allestimento della pianificazione finanziaria

	2019	2020	2021	2022
rincaro spese personale	0.0%	0.00%	0.00%	0.00%
rincaro altre spese	0.60%	0.60%	0.35%	0.35%
prodotto interno lordo	2.40%	2.00%	2.20%	2.40%
tasso di interesse medio	0.70%	1.15%	1.25%	1.35%

Fonte: Sezione Finanze del DFE, luglio 2019

Indice di forza finanziaria

Unitamente al gettito fiscale e al moltiplicatore, uno dei parametri importanti per determinare le uscite e le entrate di un Comune è l'indice di forza finanziaria (IFF). Questo indice, calcolato dal Cantone ogni 2 anni, si basa sull'evoluzione del gettito, sul rapporto tra fabbisogno e gettito, sul moltiplicatore aritmetico e sull'evoluzione della popolazione. L'IFF è suddiviso in categorie, che identificano le fasce di appartenenza del singolo Comune.

A seguito dell'aggregazione non viene ricalcolato un IFF per la nuova Bellinzona, ma sino al termine del 2018 sono restati validi gli indici dei precedenti Comuni. Il nuovo indice unico è stato fissato per il biennio 2019-2020.

Tabella 4: Evoluzione dell'IFF dei Comuni aggregati

COMUNE	IFF 13-14	IFF 15-16	IFF 17-18	IFF 19-20
BELLINZONA	82.01	82.25	82.11	79.44
CAMORINO	83.57	89.91	86.53	
CLARO	72.41	74.15	73.33	
GIUBIASCO	82.22	84.31	79.76	
GNOSCA	75.22	74.60	73.59	
GORDUNO	70.74	73.14	70.06	
GUDO	73.31	76.86	76.86	
MOLENO	65.02	71.54	64.64	
MONTE CARASSO	79.05	80.11	78.06	
PIANEZZO	73.54	77.94	77.58	
PREONZO	122.75	92.35	94.23	
SANT'ANTONIO	60.40	60.66	61.94	
SEMENTINA	89.56	88.99	92.47	

Tabella 5: IFF e fasce di Comuni

IFF	45-60	60-75	75-90	90-105	> 105
Categoria	Debole- superiore	Medio- inferiore	Medio- superiore	Forti- inferiore	Forti- superiore

Questo indice viene utilizzato insieme ad altri per determinare la partecipazione comunale a oneri assunti dall'autorità superiore e, viceversa, per stabilire le modalità di distribuzione dei contributi cantonali.

3 Preventivo 2020

3.1 Il gettito fiscale

Uno degli elementi chiave che determina il risultato d'esercizio del Comune è il gettito fiscale. In questa sede, prima di addentrarci nel dettaglio del preventivo 2020 che poggia anche sulla valutazione del gettito di competenza, è utile spendere qualche parola introduttiva.

La determinazione del gettito fiscale per un Comune non avviene però "in tempo reale". L'ultimo dato definitivo a nostra disposizione è infatti il gettito 2016, mentre per il 2017 è disponibile solo il dato provvisorio riguardante il gettito d'imposta delle persone fisiche (PF). Per completezza di visione, forniamo i dati concernenti il totale delle risorse fiscali (dati accertati definitivi) dei Comuni della nuova Bellinzona per il quinquennio 2012-2016. Per l'anno 2017 è inserito il dato provvisorio delle PF.

Prima di mostrare i dati quinquennali, si attira l'attenzione sul fatto che per l'anno 2016, per la prima volta in modo esteso e puntuale, l'accertato delle risorse fiscali esplicita degli eventuali dati "negativi", che vanno poi a modificare il dato complessivo annuo **2016**:

- Perdite superiori allo 0.5% del gettito **2015**
- Differenza di ricalcolo **2015**

Queste due voci, determinate in base alla raccolta di dati che il Cantone ha effettuato presso i Comuni, mirano a far emergere le perdite e le correzioni del gettito che ogni anno emergono e si riferiscono ai dati degli anni precedenti. In buona sostanza, la SEL ha chiesto a ogni Comune di segnalare tutte una serie di operazioni (esempio: partenze per ignota dimora, perdite su crediti, ecc.) realizzatesi essenzialmente durante il 2018 e che hanno generato una variazione di calcolo sulle imposte già considerate in accertati fiscali precedenti.

Questo modo di procedere permette di tenere conto a posteriori di eventuali evoluzioni negative, che prendono quindi effetto sull'accertato (in questo caso) 2016, pur se si riferiscono ad anni fiscali precedenti.

Tabella 6: Risorse fiscali 2016: dato di competenza e correzioni precedenti

Anno 2016	
Gettito persone fisiche 2016	83'708'437
Gettito persone giuridiche 2016	13'655'234
Imposta alla fonte 2016	6'424'260
Imo. Immobiliare cantonale 2016	47'918
Contributo di livellamento 2016	12'330'816
TOTALE di competenza 2016	115'477'149
Perdite > 0.5% gettito 2015	-1'686'309
Differenza ricalcolo 2015	-689'516
Gettito imposta cantonale 2016 con correzioni	113'790'840

Il dato ufficiale concernente il gettito cantonale d'imposta 2016 di Bellinzona è quindi quello che considera anche le correzioni provenienti dagli anni precedenti: fr. 113'790'840.

Per permettere un confronto evolutivo con i dati pubblicati in passato, nella tabella sottostante, per l'anno 2016 alla voce "Gettito imposta cantonale" è riportato il dato SENZA tenere conto delle correzioni: fr. 115'477'149, in modo da poterlo raffrontare con i totali di competenza 2012-2015.

Tabella 7: Risorse fiscali di nuova Bellinzona per anno di competenza, 2012-2016

	Persone fisiche	Persone giuridiche	Imposta alla fonte	Imposta immob. Cant.	Contributo livellamento	Gettito imposta cantonale	Tassa utili immob.	Imposta comunale immob.	Imposta personale	Totale risorse fiscali
2012	75'317'984	11'251'347	5'825'774	45'984	10'197'924	102'639'013	1'814'056	4'729'891	645'256	109'828'216
2013	77'338'380	12'946'334	4'705'420	46'797	10'695'607	105'732'538	2'098'609	4'799'459	651'645	113'282'251
2014	80'462'186	13'133'746	6'422'388	47'741	11'142'420	111'208'481	2'296'236	4'893'125	655'245	119'053'087
2015	82'858'817	14'055'167	6'006'084	47'914	11'874'445	114'842'427	2'439'531	4'953'983	659'515	122'895'456
2016	83'708'437	13'655'234	6'424'260	47'918	12'330'816	115'477'149	3'258'625	4'958'141	1'346'711	125'040'626
2017	84'936'512									

Fonte dei dati: Sezione Enti Locali

Per chiarezza specifichiamo alcuni elementi che facilitano la lettura dei dati presentati alla tabella, così come la comprensione del preventivo poi illustrato:

- il Cantone pubblica sempre i dati comunali applicando un moltiplicatore d'imposta (MP) del 100%;
- il moltiplicatore si applica unicamente all'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (gettito PF) e sull'imposta sull'utile ed il capitale delle persone giuridiche (gettito PG); sulle altre componenti delle risorse fiscali il moltiplicatore non ha effetto; fanno eccezione il livellamento e la quota d'imposta sugli utili immobiliari riversata ai Comuni (40% basata su un MP al 100%);
- il contributo di livellamento (CL) è calcolato – semplificando – sul differenziale tra le risorse fiscali pro capite del Comune beneficiario e le risorse fiscali della media dei Comuni. L'importo che risulta dal calcolo è poi "graduato" in base al livello di moltiplicatore d'imposta applicato dal Comune beneficiario: più il moltiplicatore è elevato e maggiore sarà la quota di CL effettivamente incassato;
- nei conti preventivi del Comune, il gettito PF, il gettito PG, l'imposta immobiliare comunale e l'imposta personale non sono mai inseriti; la loro esclusione dal preventivo permette di calcolare il fabbisogno, ovvero le imposte comunali da incassare per pareggiare i conti, rispettivamente di determinare il moltiplicatore aritmetico che conduce al pareggio dei conti.

Dalla tabella emerge che dal 2012 al 2016 (prendendo i dati degli accertati definitivi), la grande tendenza generale è quella di un aumento dei gettiti. Particolarmente marcata in questo senso è la tendenza mostrata dalle Persone fisiche (PF), cresciute

complessivamente del 11% ca., e del contributo di livellamento, cresciuto del 21% ca.. Leggermente diverso è il discorso per le Persone giuridiche (PG) e la Fonte, che mostrano entrambe una crescita regolare 2012-2014, una contrazione nel 2015 e una ri-crescita nel 2016 che permette di recuperare le diminuzioni dell'anno precedente.

Una forte crescita la mostra anche la Tassa sugli utili immobiliari, addirittura "esplosa" nel 2016, ma il cui ristorno è cessato con il 31.12.2017.

Il raddoppio dell'imposta personale è per contro dovuta alla decisione cantonale, entrata in vigore nel 2016, di far passare tale imposta da fr. 20.- a fr. 40.-.

Commentati i dati certi esposti nella tabella, è utile illustrare le modalità con le quali sono stimate le entrate fiscali per il preventivo 2020.

Imposta PF e imposta PG

Come indicato al capitolo 2.2, le previsioni di crescita economica per l'immediato futuro sono gravate da alcune incertezze; come sempre le alternanze congiunturali si riflettono all'inizio solo marginalmente sull'imposta, dilazionando nel tempo l'effetto positivo o negativo. Le indicazioni del Cantone (Sezione Finanze, luglio 2019) – valide per l'insieme del Ticino e non forzatamente direttamente applicabili per ogni singolo Comune – descrivono la seguente evoluzione teoricamente applicabile al **gettito delle PF**, rispetto all'accertato 2016: +1.3% nel 2017, +2.9% nel 2018, +2.4% nel 2019 e +2.00% nel 2020. Questi dati sono ovviamente da trattare con prudenza, perché variano da Comune a Comune e perché la crescita economica non si riflette – magari come in passato – sull'evoluzione salariale. Di fronte a questa difficoltà di applicare i tassi di evoluzione del PIL all'evoluzione del gettito delle persone fisiche della Città, e considerando gli obblighi di prudenza imposti alla gestione finanziaria comunale, si è optato per un tasso di crescita medio annuo del gettito dello 0.4% ca., applicato al dato provvisorio 2017, per un totale (al 100% di MP) di fr. 85'400'000; il dato tiene conto della manovra sociale e fiscale approvata lo scorso 29.4.2018, in base alla quale per la Città si stima un effetto negativo di fr. 0.5 mio ca.

Per il **gettito delle PG**, la previsione è molto più complessa ed è più strettamente legata alle principali realtà aziendali locali e all'evoluzione del loro andamento economico specifico. Per la definizione di un gettito 2020, si è partiti dall'ultimo dato accertato (2016) e si è considerata una crescita complessiva del 1% sul periodo e soprattutto il duplice effetto negativo delle riforme fiscali cantonali, una approvata nell'aprile 2018 e l'altra sottoposta al Parlamento lo scorso luglio, per le quali si stima un effetto sulla fiscalità di Bellinzona pari alla perdita di fr. 1 mio. Il dato di competenza 2020 con un moltiplicatore del 100% è stimato in fr. 12'890'000.

Imposta alla fonte

Negli ultimi anni, grazie al progressivo sfruttamento delle possibilità date dalla libera circolazione delle persone, l'ammontare di questa entrata è vieppiù cresciuto. Le ricadute positive sulle finanze della Città sono da ascrivere da una parte al mercato delle costruzioni, favorito dalle positive condizioni sul mercato monetario e dall'altra alla

presenza in Città della sede dell'Ente ospedaliero cantonale, tradizionalmente buon datore di lavoro per personale frontaliero.

Sulla base dei dati 2018 (ultimi disponibili), l'importo di preventivo 2020 è stato fissato a fr. 7'000'000.-.

Contributo di livellamento

Per il 2020, su indicazioni raccolte a livello cantonale, è stato incrementato l'importo, portandolo a fr. 15'950'000.-. Questa crescita mostra che, nonostante la crescita delle risorse fiscali della Città, altre regioni del Cantone beneficiano di ritmi di crescita maggiori.

Imposta immobiliare comunale

Questa imposta è cresciuta negli ultimi anni a seguito dell'importante fermento del mercato della costruzione. Per la previsione 2020, è stata considerata una crescita media annua 2017-2020 del 0.5%, inferiore quindi a quella degli anni 2010-2016 (+7.7%), questo a seguito del chiaro raffreddamento in corso del mercato immobiliare. È stato poi considerato l'effetto dell'incremento delle stime immobiliari. L'importo stimato è quindi di fr. 6'100'000.-.

Quota tassa utili immobiliari

Si ricorda che con la decisione cantonale nell'ambito del Preventivo 2017 dello Stato, tale riversamento è cessato con effetto 31.12.2017.

Imposta personale

Si ricorda che con la decisione cantonale nell'ambito del Preventivo 2016 dello Stato, l'importo di tale imposta era stato raddoppiato. Il dato di preventivo 2020 considera quindi una lieve crescita rispetto all'accertato 2015 legato all'evolvere della popolazione, ciò che porta il dato a fr. 1'370'000.-.

3.2 Dati di preventivo

In base al nuovo modello contabile armonizzato 2, la presentazione dei dati riassuntivi del preventivo differisce leggermente dal sistema precedente (Spese / Ricavi / Fabbisogno). Esso in effetti presenta in primo luogo un **risultato operativo**, che riguarda la differenza tra tutti i ricavi operativi (imposte comunali escluse) e le spese operative, che non hanno carattere finanziario.

Separatamente, viene calcolato il **risultato finanziario**, che rappresenta il differenziale tra ricavi e spese di natura finanziaria (gruppo 34/44).

I due risultati cumulati danno luogo al **risultato ordinario**, che corrisponde al **fabbisogno d'imposta**.

L'applicazione del moltiplicatore d'imposta proposto dal Municipio permette di determinare il gettito e quindi il **risultato d'esercizio totale**: esso si prospetta al 93% di moltiplicatore pari ad un **avanzo d'esercizio di fr. 1.4 mio ca.-** (senza le manovre fiscali cantonali 2018 e '19, il risultato sarebbe di fr. 1.4 mio migliore, attestandosi a fr. +3 mio). Per le spiegazioni a giustificazione di questo risultato, si rimanda ai capitoli seguenti.

Spese operative	199'512'818
Ricavi operativi (<i>senza imposte</i>)	95'949'049
Risultato operativo	-103'563'769
Spese finanziarie	3'211'500
Ricavi finanziari	9'324'400
Risultato finanziario	6'112'900
Risultato ordinario	-97'450'869
Fabbisogno d'imposta	97'450'869
Gettito al 93%	98'879'700
Risultato d'esercizio totale	1'428'831

Per maggiore chiarezza specifichiamo che le spese operative rappresentano la somma di tutte le spese dei seguenti gruppi:

- 30 Spese per il personale
- 31 Spese per beni e servizi e altre spese d'esercizio
- 33 Ammortamenti beni amministrativi
- 35 Versamenti a fondi e a finanziamenti speciali
- 36 Spese di trasferimento

Gli addebiti interni (39) **non** sono quindi contemplati.

I ricavi operativi rappresentano la somma di tutti i seguenti gruppi:

- 40 Ricavi fiscali
- 41 Regalie e concessioni
- 42 Tasse e retribuzioni
- 43 Ricavi diversi
- 45 Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
- 46 Ricavi da trasferimento

Gli accrediti interni (49) **non** sono quindi contemplati.

Le spese finanziarie rappresentano le spese del gruppo 34 Spese finanziarie, come gli interessi passivi.

I ricavi finanziari rappresentano i ricavi del gruppo 44 Ricavi finanziari, come gli interessi attivi o i ricavi da imprese pubbliche o ancora i redditi immobiliari.

3.3 Scostamenti e differenze con il preventivo 2019

3.3.1 Modifiche strutturali

Per una prima visione immediata delle principali variazioni tra il preventivo 2019 e il preventivo 2020 è utile segnalare di seguito alcuni cambiamenti strutturali tra il preventivo 2019 e il preventivo 2020. In questo capitolo essi vengono segnalati in modo sintetico, per poi essere ripresi anche nel seguito del Messaggio.

Enti Autonomi: Musei, Sport e Carasc

In primo luogo abbiamo il cambiamento legato alla contabilizzazione dei contributi agli Enti autonomi Bellinzona Musei, Bellinzona Sport e Ente Carasc. Nel preventivo 2018 e 2019, questi Enti autonomi erano presenti con un loro specifico Centro di costo: 2300 per Musei, 5100 per Sport e 5200 per Carasc. Nei primi due casi, il CeCo mostrava le spese per il personale, gli addebiti interni e il contributo cash; quest'ultimo rappresentava la differenza tra il totale del contributo stanziato dal Legislativo e le spese registrate per il personale e gli addebiti interni. Nel caso dell'Ente Carasc, vi erano solo le voci relative agli addebiti interni e al contributo cash.

Per chiarezza contabile e per allinearsi a quanto in atto correttamente per l'Ente Bellinzona Teatro, si è optato per registrare nella contabilità del Comune unicamente una voce per ogni Ente, rappresentato dal contributo totale stanziato. Di conseguenza, gli oneri per gli stipendi e gli oneri per le prestazioni interne non figureranno più in modo distinto nella contabilità della Città. In questo senso, i CeCo 2300, 5100 e 5200 sono stati azzerati nel preventivo 2020 e i contributi agli Enti autonomi sono stati inseriti nel CeCo "Altri contributi" dei rispettivi Dicasteri. Il contributo totale a Bellinzona Musei (3632.100) è stato inserito nel CeCo 2910 Altri contributi del Dicastero educazione e cultura – dove già era registrato il contributo a Bellinzona Teatro (3632.101I – mentre Sport (3632.102) e Carasc (3632.103) sono stati inseriti nel CeCo 5910 Altri contributi del Dicastero finanze, economia e sport.

Gestione della Fortezza di Bellinzona

In parallelo al presente Messaggio sul preventivo 2020, il Municipio ha licenziato il Messaggio che propone il nuovo accordo contrattuale tra Cantone e Città per la gestione dei Castelli di Bellinzona, della murata e della cinta muraria (che assieme formano la "Fortezza di Bellinzona"). Si rimanda per i dettagli di questo tema al messaggio apposito riferito alla "Convenzione per la gestione dei Castelli di Bellinzona tra la Repubblica e Cantone Ticino e la Città di Bellinzona" contenente tutti i dettagli. Per il preventivo 2020 della Città, si è quindi reso necessaria la creazione di un nuovo Centro di costo, numero 5300 e denominato "Gestione Fortezza di Bellinzona" per farvi rientrare tutte le spese e tutti i ricavi relativi a tale compito.

In questa sede è utile specificare che per il presente CeCo si intende avvalersi della facoltà concessa dalla legge e relativa all'applicazione del MCA2, di accreditare su un fondo specifico a Bilancio eventuali utili d'esercizio di questo Settore; in questo modo – per tutta la durata della Convenzione – è possibile operare in modo che di principio questa attività non abbia impatti sul risultato d'esercizio della Città. In questo senso, il nuovo Centro di costo va ad ampliare il volume di spese e di ricavi della Città, ma non ha impatto sul risultato d'esercizio.

Depurazione delle acque

A seguito del previsto scioglimento del Consorzio depurazione CDABR e il trasferimento delle sue attività presso AMB, il Municipio e l'Ente avevano stabilito di modificare l'impostazione della tassazione dell'uso delle canalizzazioni, unificando il periodo di conteggio con quello dell'acqua potabile. In sintesi, il consumo di acqua potabile dell'anno (esempio) 2020 determinerà sia la tassa sull'uso dell'acqua potabile, che la tassa sull'uso delle canalizzazioni; quest'ultima in passato era in generale definita sulla base del consumo d'acqua dell'anno precedente. Questa nuova impostazione apporta ovvi vantaggi di chiarezza (allineamento dei due periodi di conteggio) e di oneri amministrativi (una sola fattura divisa in due parti e non due fatture separate). Per ragioni legate all'imposta sul valore aggiunto, l'obiettivo fissato e qui descritto può essere raggiunto unicamente se tutti gli oneri per la depurazione e la manutenzione delle canalizzazioni sono internalizzati presso AMB; sulla base di tutti questi oneri, può essere fissata e emessa la tassa a carico di tutti gli utenti, Città compresa. In questo senso, l'onere a carico della Città non sarà più corrispondente al fabbisogno del Centro di costo 7031 Canalizzazioni, ma sarà rappresentato da una specifica fattura che AMB intimerà alla Città e che sarà contabilizzata a carico del CeCo 7110, al conto 3120.030. L'ammontare di questa tassa a carico della Città è fissata, come per l'anno 2019, tramite Ordinanza e sarà pari al 10% dei costi complessivi. In base a tale impostazione, presso il CeCo 7031 sono rimasti unicamente quei costi (e quei ricavi) legati all'attività svolta direttamente dalla Città in questo ambito. Il teorico fabbisogno così calcolato (che per il 2020 è di fr. 1'780'600) viene pareggiato emettendo una fattura a carico di AMB (per la Città il ricavo è iscritto al conto 4260.031). Con questo addebito, AMB internalizza tutti i costi di depurazione e di manutenzione che gravano sulla Città e – uniti ai costi dell'attività del CDABR che saranno parte integrante di AMB dal 2020 – potrà emettere le tasse uso canalizzazione 2020.

Dal profilo dell'effetto sul risultato di gestione corrente della Città, i cambiamenti qui descritti non hanno un impatto effettivo; essi hanno però un impatto nella modifica della ripartizione dei movimenti (spese / ricavi) nei vari generi di spesa e di ricavo.

Personale delle Direzioni scolastiche

Considerato che le Direzioni scolastiche lavorano sia in favore delle Scuole dell'infanzia (CeCo 2010) che delle Scuole elementari (CeCo 2011), con il preventivo 2020 si è optato per il trasferimento di tutti gli oneri del personale di questo ambito dal CeCo 2011 (dove erano inseriti sino al preventivo 2019) verso il CeCo 2000 Amministrazione scuole. Il cambiamento è di per sé un effetto neutro sul risultato del Comune, ma implica una forte variazione del fabbisogno dei due Centri di costo toccati.

3.3.2 Modifiche sostanziali: variazioni di spese e di ricavi

In questa sede, in modo molto sintetico, sono riportate le principali variazioni tra il preventivo 2019 e il preventivo 2020, nell'ambito delle spese e dei ricavi. Dagli elenchi seguenti sono escluse le voci legate ai cambiamenti strutturali (cfr. capitolo 3.3.1) e le voci legati unicamente a riclassificazioni puramente contabili (rimunerazioni di una spesa o di un ricavo); tutte queste modifiche sono state comunque dettagliate nei commenti ai singoli centri di costo.

Dagli elenchi sono pure esclusi tutti gli scostamenti importanti legati alla ventilazione diversa di singole voci di spesa: le riduzioni di crediti per stipendi di nominati e la parallela crescita dei crediti per stipendi di incaricati, e viceversa, non sono state per esempio qui riportate; allo stesso modo, non sono state riportate le riduzioni di crediti per stipendi (voci 3010.000 ed esempio) legati alla registrazione separata per la prima volta delle indennità (picchetti e simili). Tutte queste modifiche sono state comunque dettagliate nei commenti ai singoli centri di costo.

Di seguito quindi le voci che mostrano i maggiori scostamenti; per evitare ripetizioni e per dare al testo unità, le giustificazioni delle differenze sono riportate unicamente nei commenti ai vari centri di costo

Aumenti di spesa

				Differenza	P2020	P2019
1200	Risorse umane	3010.000	Stipendi per il personale nominato	+341'900	788'400	446'500
		3052.002	Contributo per nuovo piano previdenziale	+1'200'000	1'200'000	0
2010	Scuola infanzia	3020.000	Stipendi per i docenti	+339'000	5'981'300	5'642'300
2011	Scuola elem.	3020.000	Stipendi per i docenti	+265'700	12'741'700	12'476'000
4900	Contributi di legge	3631.040	Contributo al Cantone per AM/PC/AVS/AI	+300'000	10'000'000	9'700'000
		3632.132	Contributi SACD, serv appoggio e istanza compensazione	+700'000	5'000'000	4'300'000

5020	Gestione dei debiti e del patrimonio	3602.001	Quota utile AMB riversata a Comuni non aggregati	+625'000	625'000	0
6900	Contributi di legge	3631.021	Contributo al Cantone per trasporti pubblici	+558'000	1'998'000	1'440'000

Aumenti di ricavi

				<i>Differenza</i>	P2020	P2019
4011	Clinica dentaria	4220.002	Note pazienti	+250'000	1'700'000	1'450'000
5000	Finanze e prom. economica	4260.009	Rimborso spese esecutive	+280'000	600'000	320'000
5020	Gestione dei debiti e del patrimonio	4401.002	Interessi su conti correnti (AMB)	+435'000	440'000	5'000
5900	Contributi di legge	4622.700	Contributo di livellamento	+950'000	15'950'000	15'000'000

Diminuzione di ricavi

				<i>Differenza</i>	P2020	P2019
2011	Scuola elem	4631.000	Contributo dal Cantone per stipendi docenti	-300'000	4'700'000	5'000'000
6900	Contributi di legge	4614.007	Rimborso autopostale	-471'000	0	471'000

3.4 Il moltiplicatore d'imposta

3.4.1 Basi legali e sistema di calcolo

Ricordiamo, a titolo introduttivo, che sino al 2010, la competenza a determinare il moltiplicatore d'imposta era demandata all'Esecutivo comunale; dopo una specifica sentenza il Governo cantonale ha presentato (maggio 2011) il messaggio 6498, concernente un Decreto legislativo (DL) urgente sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta comunale; esso ha rappresentato transitoriamente (12 mesi) il quadro normativo di riferimento per definire la modalità di fissazione dei moltiplicatori d'imposta comunali. Nel corso di tale periodo transitorio, il Consiglio di Stato ha quindi elaborato il messaggio 6527 del 7 settembre 2011 – poi approvato dal Parlamento il 14 febbraio 2012 – con il quale si andava a modificare in modo definitivo la Legge organica comunale (LOC) e a regolare quindi le nuove modalità di fissazione del moltiplicatore d'imposta da parte del Consiglio comunale.

La proposta municipale di moltiplicatore (o eventualmente le controproposte in sede di Legislativo), così come la relativa decisione del Consiglio comunale devono tener conto del principio dell'equilibrio finanziario (art. 151 cpv. 1 LOC).

La LOC fornisce gli estremi del concetto di equilibrio a medio termine, nella misura in cui il capitale proprio non può superare l'importo di un gettito d'imposta cantonale base (art. 169 cpv. 2 LOC), rispettivamente non può essere negativo (eccedenza passiva) per più di quattro anni (art. 158 cpv. 5 LOC). Entro questi estremi è peraltro lasciato al Comune un ampio margine nella fissazione della pressione fiscale, che verrà quindi fatta dipendere da argomentazioni di politica finanziaria (livello di spesa, piano delle opere, presenza di riserve-capitale proprio, attrattiva fiscale, previsioni a medio termine, ecc.).

Per facilitare la comprensione dell'importante dato che riguarda il moltiplicatore riportiamo di seguito gli elementi essenziali che spiegano il sistema di calcolo del moltiplicatore d'imposta, partendo dai concetti base, per poi giungere alle formule matematiche:

- il **gettito cantonale base** è la somma dell'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche (PF) e dell'imposta sull'utile e il capitale delle persone giuridiche (PG)
- il **moltiplicatore**³ rappresenta la percentuale del gettito cantonale base che il Comune deve raccogliere per coprire il proprio fabbisogno netto; il moltiplicatore aritmetico (MA) corrisponde al risultato matematico del calcolo; il moltiplicatore politico (MP) rappresenta la percentuale effettivamente applicata del Comune.
- Il moltiplicatore si applica alle imposte su reddito e sostanza delle persone fisiche (PF) e sull'imposta sul capitale e sull'utile delle persone giuridiche (PG)
- Il **fabbisogno** è pari, ma di segno opposto, al **risultato ordinario** espresso al punto precedente, che è di fatto determinato dalla somma del risultato operativo e del risultato finanziario; in sintesi il fabbisogno è calcolato quale

³ : La base giuridica è data dall'art. 162 cpv 1 LOC.

differenza tra l'insieme delle spese esposte a preventivo e i ricavi di preventivo.

Dal profilo delle formule:

fabbisogno = (Σ spese operative e finanziarie) – (Σ entrate operative e finanziarie)

fabbisogno netto = fabbisogno – (imposta personale + imposta immobiliare)

MA = (fabbisogno netto) x 100 / (gettito cantonale base)

3.4.2 Moltiplicatore aritmetico e proposta di moltiplicatore politico

Riportiamo di seguito il calcolo del **moltiplicatore aritmetico dell'imposta comunale** per l'anno 2020 della Città.

Spese operative e finanziarie	202'724'318
Ricavi operativi e finanziari	105'273'449
Fabbisogno	97'450'869
Imposta personale	1'370'000
Imp. immobiliare comunale	6'100'000
Fabbisogno netto	89'980'869
Imp. Persone fisiche	85'400'000
Imp. Persone giuridiche	12'890'000
	98'290'000
Moltiplicatore aritmetico (MA)	91.55%

I dati dei proventi fiscali comunali sono stati esposti in dettaglio al punto 3.1:

Gettito PF: fr. 85'400'000.- Imposta personale: fr. 1'370'00

Gettito PG: fr. 12'890'000.- Imp. Immobiliare comunale: fr. 6'100'000.-

Ricordiamo che i fattori da tenere in considerazione per la determinazione del moltiplicatore politico sono numerosi e la loro ponderazione è frutto evidentemente di una valutazione sia tecnica che politica. I fattori principali che entrano in gioco sono i seguenti:

- risultato del calcolo del MA;
- piano degli investimenti;
- piano finanziario;

- livello del capitale proprio⁴: esso ammonta, dopo il computo del risultato 2018 a fr. 51.7 mio ca.;
- ricerca della stabilità della pressione fiscale.

Nelle proprie valutazioni, il Municipio ha preso in considerazione il risultato 2017 dei Comuni ora aggregati e del Consorzio Casa anziani di Sementina, il risultato 2018 del nuovo Comune, il previsto avanzo complessivo ipotizzato con il preventivo 2019, così come le indicazioni scaturite dal Piano finanziario. Parimenti, il Municipio ha preso in seria considerazione l'ambizioso progetto di realizzazioni già indicato nel piano degli investimenti. Questo piano delle opere contempla ovviamente progetti strettamente necessari, ma pure importanti e deliberati obiettivi politici che questo Esecutivo si è dato, in relazione soprattutto al progetto aggregativo che ha condotto alla nascita della nuova Bellinzona.

Il Municipio – per le considerazioni fatte in precedenza – propone a codesto Consiglio comunale di fissare il moltiplicatore d'imposta per il 2020 al **93%**.

⁴ : Il capitale proprio, ai sensi dell'art. 160 cpv 3 LOC è così definito: *Il capitale proprio consiste nell'eccedenza della somma dei valori allibrati dei beni amministrativi e patrimoniali rispetto alla somma degli impegni; esso si modifica secondo i risultati d'esercizio.*

3.5 Ripartizione per genere di conto

3.5.1 Dati complessivi

Di seguito si ritrova il preventivo 2019 con la ripartizione per genere di conto. Considerato che – ai fini della determinazione del risultato – gli addebiti interni (gruppo 39) e gli accrediti interni (gruppo 49) sono ininfluenti, ma che una loro variazione potrebbe “artificialmente” modificare la quota sul totale degli altri gruppi di spesa e di ricavi, **la tabella sottostante riporta questi gruppi 39 e 49, ma non li considera nel calcolo delle percentuali.**

Tabella 8: Ripartizione per genere di conto

		P2020		P2019		Diff. 19-20
3	SPESE	214'168'885		211'934'039		1.1%
30	Spese per il personale	99'176'450	48.9%	97'792'239	48.6%	1.4%
31	Spese beni e serv. e altre spese eser.	31'893'848	15.7%	29'359'600	14.6%	8.6%
33	Ammortamenti beni ammin.	7'653'058	3.8%	13'538'900	6.7%	-43.5%
34	Spese finanziarie	3'211'500	1.6%	3'500'000	1.7%	-8.2%
35	Versamenti a fondi e a fin. speciali	2'567'400	1.3%	2'455'000	1.2%	4.6%
36	Spese di trasferimento	58'222'062	28.7%	54'654'400	27.2%	6.5%
39	Addebiti interni	11'444'567		10'633'900		7.6%
4	RICAVI	116'718'016		115'245'039		1.3%
40	Ricavi fiscali	16'179'000	15.4%	16'370'000	15.6%	-1.2%
41	Regalie e concessioni	2'210'585	2.1%	2'107'585	2.0%	4.9%
42	Tasse e retribuzioni	34'809'410	33.1%	35'683'972	34.1%	-2.5%
43	Ricavi diversi	830'500	0.8%	559'500	0.5%	48.4%
44	Ricavi finanziari	9'324'400	8.9%	9'041'300	8.6%	3.1%
45	Prelievi da fondi e fin. speciali	897'700	0.9%	933'100	0.9%	-3.8%
46	Ricavi da trasferimento	41'021'854	39.0%	39'915'682	38.2%	2.8%
49	Accrediti interni	11'444'567		10'633'900		7.6%

Dalla tabella si evince come **le spese del personale (30)** rappresentano quasi la metà dell'intera spesa della Città; questa proporzione non è da considerarsi anomala in un ente pubblico, che può a giusto titolo considerarsi un'azienda di servizi e questi sono svolti essenzialmente per il tramite del proprio personale. Rispetto al 2019, la quota parte della spesa del personale cresce leggermente (+0.3 punti); in termini assoluti, la spesa cresce del 1.4%, pari a fr. 1.4 mio ca.

Per comprendere il dettaglio di questo aumento si rinvia al commento per singoli settori; in questa sede ci si limita ad indicare i macro-scostamenti: in primo luogo va considerato il risanamento della cassa pensione (versamento straordinario e aumento delle aliquote), che genera un incremento di fr. 1.5 mio ca. (di cui 1.2 transitorio). In secondo luogo, abbiamo l'inserimento (si veda il messaggio municipale sul tema) del nuovo centro di costo “Gestione Fortezza di Bellinzona”, con il relativo personale assunto a titolo

transitorio per una spesa complessiva di fr. 0.4 mio). Questi due movimenti “straordinari”, hanno un valore complessivo di fr. 1.9 mio.

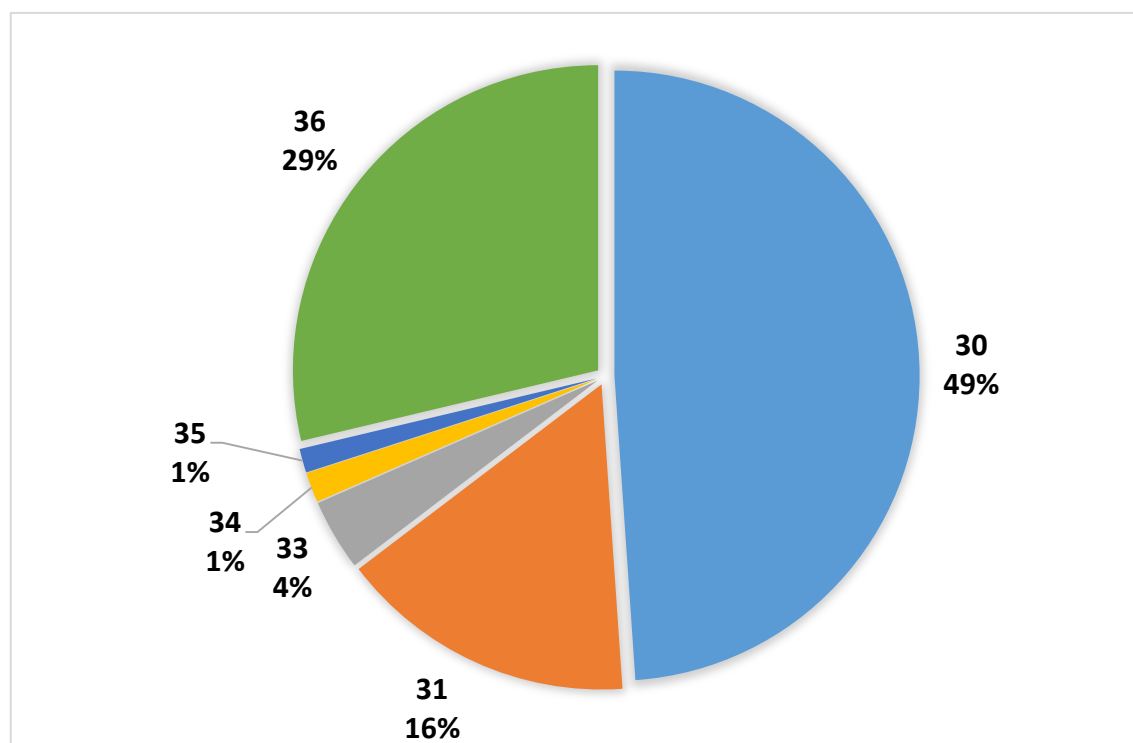
Di segno opposto in termini di effetto, troviamo la modifica della contabilizzazione dei conti della Città dei contributi agli Enti autonomi Sport e Musei, per quali sino al 2019 i conti della Città mostravano anche gli stipendi erogati, mentre – per correttezza contabile – dal 2020 viene inserito nei conti della Città unicamente il totale del contributo erogato, mentre gli stipendi sono presenti nelle contabilità degli Enti autonomi; questa modifica di contabilizzazione, porta ad una riduzione dell’onere per stipendi di fr. 2.8 mio e parallelamente ad un incremento degli oneri per contributi (36) di pari importo.

Il differenziale tra questi movimenti transitori/tecnici comporterebbe una riduzione della spesa di fr. 0.9 mio; ciò implica che l’effettivo aumento della spesa del personale è di fr. 2.3 mio (fr. 1.4 mio “visibili” dal confronto 2019-2020 + fr. 0.9 mio appena indicati). I Settori che mostrano i principali aumenti sono i seguenti:

- Case anziani (totale): fr. 518'000 ca.
- Polizia comunale: fr. 478'000 ca.
- Scuola dell’infanzia (docenti): fr. 416'000 ca.
- Risorse umane (personale): fr. 336'100 ca.

Per gli altri scostamenti e per le loro motivazioni, si rinvia al commento per Centro di costo.

Figura 1: Ripartizione spese per genere di conto



Le **spese per beni e servizi e altre spese d’esercizio (31)** rappresentano il 15.7% ca. delle spese totali. All’interno di questo gruppo ritroviamo, gli acquisti di materiale e merci, l’acquisto di materiale di consumo e energie (carburante, acqua, elettricità, olio combustibile.), lo smaltimento dei rifiuti, gli onorari di terzi, la manutenzione degli

immobili e dei materiali e attrezzature, gli affitti e leasing, ma pure le perdite su crediti. Il concetto è quindi leggermente diverso rispetto al gruppo 31 beni e servizi del precedente MCA1. Rispetto al 2019, questo gruppo incrementa leggermente la sua quota al totale delle spese e cresce anche in valore assoluto (+0.9 punti) e in valore assoluto aumenta di fr. 2.5 mio. Una parte importante di questo aumento è legato all'inserimento del CeCo "Gestione Fortezza di Bellinzona", (fr. 0.7 mio); il resto degli aumenti può essere ricondotto principalmente ai seguenti temi:

- Informatica (CeCo 1120, 2011, 2014): fr. 0.4 mio
- Gestione mense SE (CeCo 4910): fr. 0.24 mio
- Misure di protezione (CeCo 4001): fr. 0.2 mio
- Gestione case anziani (CeCO 4100, 4101): fr. 0.2 mio

Le spese per **ammortamenti di beni amministrativi (33)** rappresentano il 3.8% del totale e sono uno degli elementi fondanti della capacità del Comune di liberare risorse a favore dei futuri investimenti. Questi ammortamenti rappresentano in effetti una spesa, ma non un'uscita monetaria; pareggiando i conti di gestione corrente, queste spesa è coperta dai ricavi e questo significa che una parte del cash in entrata (per un importo equivalente agli ammortamenti) non viene attribuito ad un flusso in uscita, ma è effettivamente disponibile per finanziare direttamente gli investimenti. Rispetto al 2019, gli ammortamenti diminuiscono drasticamente la loro quota parte (-2.9 punti) riducendosi di fr. 5.9 mio; il calcolo a preventivo è stato effettuato confermando per il 2019 il ritmo di investimenti netti previsti e fissati quale obiettivo del Municipio in fr. 25 mio annui.

Le ragioni di questo drastico calo dell'onere per ammortamenti è dovuto all'introduzione delle regole legate al nuovo MCA2, che stabiliscono che per tutti gli investimenti viene applicato il metodo dell'ammortamento a quota costante, calcolato di principio sulla durata di vita del bene. Questo sistema – già in vigore da tempo per le canalizzazioni – in grandi linee definisce il seguente principio di calcolo:

- Investimento netto iniziale (esempio): 1'000'000
- Durata di vita stimata (esempio per immobili): 33 anni
- Ammortamento annuo (importo costante per 33 anni): fr. 30'303.-

La differenza rispetto al modello precedente con il calcolo dell'ammortamento sul residuo a bilancio (ammortamento degressivo) è presto spiegato:

- Investimento netto iniziale (esempio): 1'000'000
- Tasso d'ammortamento sul residuo a bilancio: 10%
- Ammortamento:
 - 1° anno: fr. 100'000
 - 2° anno: fr. 90'000
 - ...

Il passaggio dal sistema di ammortamento del MCA1 al sistema del MCA2 ha implicato un lungo e complesso lavoro di ricostruzione dei valori iniziali d'investimento dei beni ancora presenti a bilancio e la definizione delle durate di vita residue. In questo ambito, si sono applicate le direttive specifiche emanate dalla Sezione Enti Locali e si è mirato a

definire il ritmo di ammortamento il più rapido possibile, con l'obiettivo di improntare la politica d'ammortamento alla solidità finanziaria del Comune.

Tabella 9: Tabella ammortamenti 2020

	Ricapitolazione ammortamenti	P2019	Sostanza presunta al 31.12.2019	Durata di utilizzo a nuovo (anni)	P2020 DEF
140	Investimenti materiali dei BA				
1400.000	Terreni beni amministrativi	162'948.45	8'612'305.48	50	320'630.42
1401.000	Strade, piazze e vie di comunicazione	2'858'326.72	23'530'392.41	33	880'057.20
1402.000	Sistemazione corsi d'acqua	0.00	-64'841.45	40	-1'708.96
1403.000	Altre opere del genio civile	0.00	318'183.92	40	8'264.85
1403.300	Opere genio raccolta ed elim. rifiuti	0.00	1'051'798.26	40	57'547.66
1404.000	Costruzioni edili	9'148'472.92	59'182'047.36	33	3'362'877.12
1404.300	Costruzioni raccolta ed elim. rifiuti		982'028.76	33	0.00
1404.500	Costruz. scuole, sport, cultura		33'171'134.31	33	1'144'048.63
1404.600	Costruzioni edili per case anziani		12'805'033.09	33	433'911.62
1405.000	Boschi	18'226.20	938'209.46	40	26'094.91
1406.000	Beni mobili dei beni amm.	150'000.00	1'289'124.04	5	240'788.90
1409.000	Altri investimenti materiali	50'000.00	95'452.30	*	10'062.97
142	Investimenti materiali				
1420.000	Software		106'577.15	4	13'612.92
1429.000	Altri investimenti in beni immat.	120'000.00	2'036'438.73	*	173'812.57
					0.00
146	Contributi per investimenti				
1460.000	Contributi per investimenti	120'000.00	4'301'292.92	*	152'151.82
					0.00
140	Investimenti materiali dei BA				
1403.200	Canalizzazioni	741'000.00	19'168'720.11	40	981'350.03
		13'368'974.29	167'523'896.84		7'803'502.66

Come detto, gli investimenti per le canalizzazioni sono già da tempo ammortizzati con il metodo della quota costante (investimento netto suddiviso per anni di vita del bene).

Per meglio illustrare il nuovo sistema è utile qui riportare le nuove basi legali di riferimento, iniziando dall'art. 165 della LOC, per poi citare l'art. 17 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni:

Ammortamenti sui beni amministrativi

Art. 165 ¹I beni amministrativi sono ammortizzati ogni anno linearmente in base alla durata di utilizzo, secondo quanto stabilito nel regolamento. La spesa di ammortamento deve essere inserita a preventivo.

²I prestiti e le partecipazioni sono ammortizzati secondo la perdita effettiva.

³Se a causa di eventi particolari un bene amministrativo subisce una perdita di valore superiore all'ammortamento ordinario di cui al cpv. 1, va effettuata una conseguente correzione di valore.

⁴Sui beni amministrativi non possono essere registrati aumenti di valore, riservata l'eccezione dell'art 164 cpv. 2.

⁵Ammortamenti supplementari non sono ammessi.

Ammortamenti pianificati dei beni amministrativi

(art. 165 cpv. 1 LOC)

Art. 17 ¹I beni amministrativi sono ammortizzati con il sistema lineare secondo la loro durata di utilizzo.

²L'ammortamento si effettua la prima volta a partire dall'anno che segue l'inizio del loro utilizzo. Il municipio decide il tasso di ammortamento da applicare al valore iniziale netto, nel rispetto delle regole seguenti:

Investimento	Tasso di Ammortamento minimo	Tasso di Ammortamento massimo	Durata di Utilizzo equivalente (anni)
a) terreni	0%	2%	50 e oltre
b) strade e piazze	2,5%	3%	33 - 40
c) sistemazione corsi d'acqua e laghi	2%	2,5%	40 - 50
d) altre opere del genio civile	2%	2,5%	40 - 50
e) depurazione acque:			
- canalizzazioni	2%	2,5%	40 - 50
- IDA, opere del genio	2%	3%	33 - 50
- IDA, impianti elettromeccanici	5%	6%	17 - 20
- IDA, apparecchi di comando e automazione	20%	25%	4 - 5
f) opere di protezione dalle valanghe	2%		50
g) costruzioni edili	2,5%	3%	33 - 40
h) boschi e lavori forestali	2,5%		40
i) mobili, veicoli, macchinari, attrezzature	10%	20%	5 - 10
l) veicoli speciali	6,5%	20%	5 - 15
m) materiale informatico (HW e SW)	20%	25%	4 - 5
n) spese di pianificazione (PR, PGS, ecc.)	10%		10
o) altri investimenti	secondo la durata di utilizzo		
p) prestiti e partecipazioni	secondo la perdita effettiva (art. 165 cpv. 2 L)		
q) contributi per investimenti di terzi	secondo la durata di utilizzo del bene finanziato		

Le nuove basi legali, rispetto al quelle precedenti, propongono maggiori dettagli nella differenziazione delle opere e quindi dei loro tassi d'ammortamenti, rispettivamente chiariscono che l'obiettivo di fondo da rispettare è far corrispondere la durata dell'ammortamento con la durata effettiva della vita del bene e quindi dei suoi effetti a favore del Comune.

Con le nuove disposizioni, gli ammortamenti straordinari non sono più ammessi, se non in risposta ad effettivo e inatteso deprezzamento di un bene.

Le **spese finanziarie (34)** corrispondono agli interessi passivi e agli interessi remuneratori pagati per imposte versate. Esse rappresentano 1.6% ca. del totale. Rispetto al 2019, grazie al perdurare delle interessanti condizioni del mercato, è possibile prevedere una riduzione complessiva di queste spese finanziarie.

I **versamenti a fondi e a finanziamenti speciali (35)** sono le spese per versamenti a fondi come il Fondo Energie Rinnovabili (FER), il fondo dei contributi sostitutivi (parcheggi o aree verdi) o ancora il fondo per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni. Queste spese rappresentano 1.3% del totale, quota che rimane pressoché invariata rispetto al 2019.

Le **spese di trasferimento (36)** rappresentano una fetta importante del totale di spesa, con una quota del 28.7%. Esse si compongono essenzialmente dei rimborsi a ente pubblici (esempio: Cantone e Consorzi) e i contributi a enti pubblici e a terzi; nei beneficiari di contributi ritroviamo il Cantone, ma pure gli Enti Autonomi di diritto comunale, o ancora i consorzi. Rispetto al 2019, questo genere di spesa aumenta la propria quota parte di 1.5 punti e soprattutto fa registrare in valore assoluto l'incremento più importante di tutto il preventivo: fr. +3.6 mio. La maggior parte di queste spese sono contributi stabiliti da terzi (principalmente prelievi da parte del Cantone), ma in questo ambito rientrano pure i contributi agli Enti Autonomi comunali. In questo senso, si richiama quanto indicato a proposito della variazione delle spese del personale e si sottolinea che dei 3.5 mio di aumento di questo gruppo di spesa 36, fr. 2.8 mio sono relativi alla modifica del sistema di contabilizzazione del contributo degli Enti autonomi Bellinzona Sport e Bellinzona Musei (per Bellinzona Teatro e Ente Carasc, già in precedenza tutto veniva registrato come contributo). All'interno di questo gruppo di spesa, alcuni ambito fanno registrare per il P2020 un incremento significativo:

- Settore anziani (prelievo cantonale; CeCo 4900): fr. +910'000
- Quota parte utili AMB a Comun non aggregati (CeCo 5020): fr. +6250'000
- Finanziamento trasporti pubblici cantonali (CeCo 6900): fr. 341'000
- Contributo per AM/PC/AVS/AI (CeCo 4900): fr. +300'000

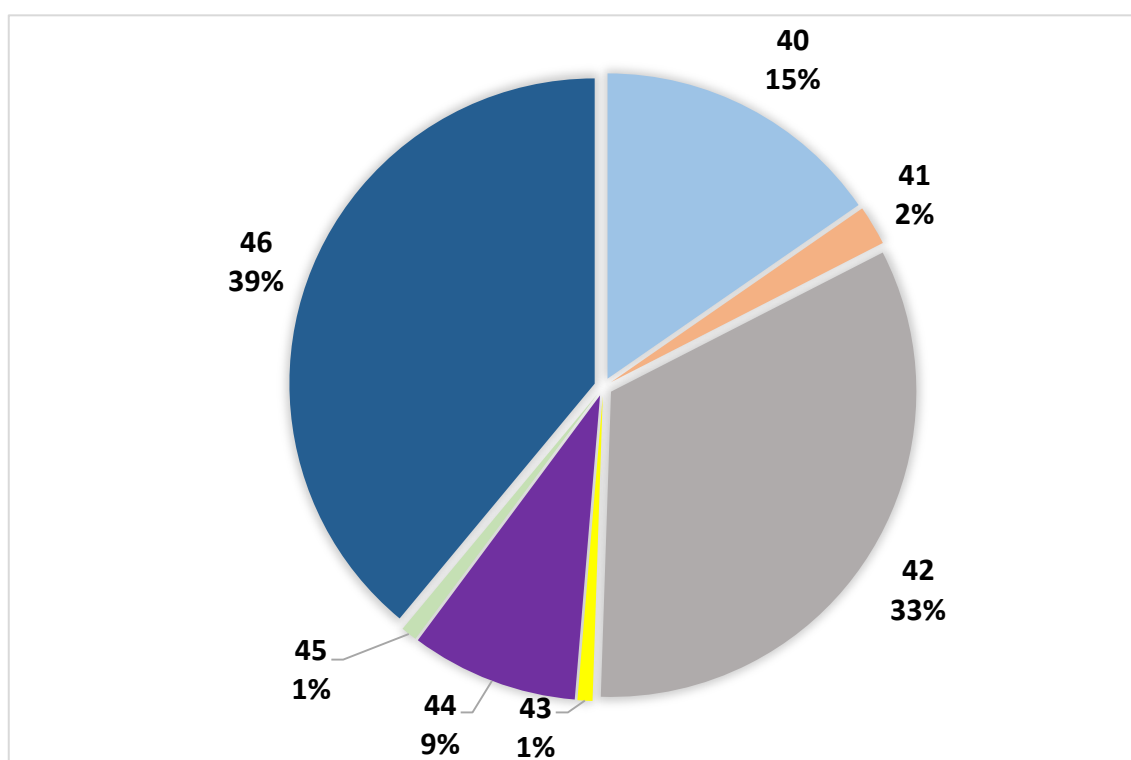
In conclusione, si evidenzia come le spese direttamente imposte da terzi, non solo rappresentano la quota parte maggiore del totale, ma determinano in modo importante anche l'aumento complessivo della spesa comunale.

Sul fronte dei ricavi, troviamo in prima battuta i **ricavi fiscali (40)**, che – considerato che a preventivo il gettito comunale non viene inserito – rappresentano ca. il 15.4% dei ricavi. Rispetto al 2019, la quota parte di questo genere di ricavi diminuisce di 0.2 punti, pari a fr. -0.2 mio. Considerato che a preventivo il gettito di competenza non viene inserito, si

segnala che lo scostamento è essenzialmente legato ad una riduzione della previsione di sopravvenienze per le imposte delle persone giuridiche.

I ricavi per **regalie e concessioni (41)** sono rappresentate essenzialmente dall'incasso della tassa di concessione per l'uso speciale delle strade comunali, legata al settore dell'approvvigionamento elettrico e regolata a livello cantonale. Vi sono poi le occupazioni dell'area pubblica e le tasse d'affissione. Questo genere di ricavi rappresenta il 2.1% del totale. Rispetto al 2019, la quota aumenta di 0.1 punti, con una variazione in valore assoluto di fr. +0.1 mio, quasi interamente dovuti all'uso del suolo pubblico (tassa occupazione) in ambito di esercizi pubblici e commerci e di cantieri.

Figura 2: Ripartizione per genere di conto – Ricavi



Le **tasse e le retribuzioni (42)** rappresentano una quota imponente, pari al 33.1% del totale dei ricavi iscritti a preventivo. Tra i sottogruppi principali ritroviamo le tasse amministrative, le rette degli ospiti in strutture di cura, le tasse per servizi (esempio: rifiuti, uso canalizzazioni, crematorio, ecc.), i rimborsi per prestazioni (esempio: Polizia, Pompieri, assicurazione infortuni, ecc.) e le multe. Rispetto al 2019, la quota si riduce di 1 punto, pari a fr. -0.9 mio. Tra gli elementi che spiegano questo movimento, ritroviamo essenzialmente quanto segue:

- Nuovo sistema contabile per settore canalizzazioni (CeCo 7031): fr. -2 mio
- Fine del prelievo dal fondo implementazione aggregazione (vari CeCo): fr. -0.3 mio
- Nuovo sistema di contabilizzazione delle tasse refezione (CeCo 2001): fr. -0.2 mio

I **ricavi diversi (43)** hanno un ruolo marginale, rappresentando 0.8% del totale; nel nostro caso e sono essenzialmente costituite dalle prestazioni del personale comunale a favore di investimenti. La quota parte cresce di 0.3 punti nel 2020, pari ad un incremento in valore assoluto di fr. 0.3 mio. Di questi, fr. 0.1 mio sono legati al nuovo CeCo sulla gestione della Fortezza di Bellinzona.

I **ricavi finanziari (44)** rappresentano una quota superiore al 8.9% e sono essenzialmente costituiti dall'utile redistribuito dalle AMB, dai proventi da parchimetri e abbonamenti, dagli affitti e da interessi attivi di mora su crediti. Rispetto al 2019, la quota parte aumenta di 0.3 punti, che equivalgono a fr. 0.3 mio. La variazione più significativa è legata all'inserimento per la prima volta a preventivo dell'introito per gli interessi in conto corrente pagati da AMB (CeCo 5020) per fr. 0.4 mio

I **prelievi da fondi e finanziamenti speciali (45)** sono legati al prelievo, a favore della gestione corrente, dal fondo FER e dal fondo per la manutenzione straordinaria delle canalizzazioni. Questi prelievi rappresentano 0.9% del totale. La quota parte 2020 non cambia rispetto al 2019.

I **ricavi da trasferimento (46)** rappresentano per contro il 39% del totale dei ricavi di preventivo e si compongono essenzialmente dei seguenti elementi: introiti legati alla perequazione finanziaria (livellamento e altri strumenti), rimborsi provenienti da Comuni (esempio: Polizia, Pompieri, Ufficio di conciliazione, Autorità regionale di protezione, ecc.) e dal Cantone (esempio: gestione sportelli LAPS e agenzie AVS, Pompieri, Scuole, Case anziani, incasso iniziale contributo FER, ecc.). Questi ricavi incrementano la loro quota parte di 0.8 punti, pari a fr. +1.1 mio; l'incremento è legato in modo importante all'evoluzione del contributo di livellamento (fr. +0.9 mio) e al contributo cantonale inserito del CeCo della gestione della Fortezza di Bellinzona (fr. +0.5 mio). A parzialmente controbilanciare questo incremento, troviamo (CeCo 6900) il ritorno a zero della voce concernente il rimborso straordinario da parte di Autopostale, legato unicamente al 2019.

3.6 Ripartizione per Dicastero

Di seguito sono presentati i dati secondo la ripartizione per Dicastero, essi si presentano sia come dettaglio di spese e ricavi, sia come fabbisogno netto (differenza tra ricavi e spese). I totali includono gli addebiti (gruppo 39)/accrediti (gruppo 49) interni, entrambi pari a fr. 11'444'567.

Tabella 10: Ripartizione spese e ricavi per Dicastero

	2020		2019	
	Spese	Ricavi	Spese	Ricavi
1 Amministrazione generale	11'933'735	569'000	10'083'400	812'800
2 Educazione e cultura	33'286'189	8'734'000	31'687'400	8'969'700
3 Sicurezza e servizi industriali	12'984'947	8'275'729	12'090'093	8'088'472
4 Servizi sociali	73'226'683	32'243'709	70'497'946	31'513'532
5 Finanze, economia e sport	28'518'579	45'635'083	32'236'600	42'768'135
6 Territorio e mobilità	11'143'950	1'780'000	10'763'900	2'164'000
7 Opere pubbliche e ambiente	42'493'202	19'479'495	43'990'700	20'927'300
8 Controllo interno e qualità	581'600	1'000	584'000	1'000
	214'168'885	116'718'016	211'934'039	115'244'939

Se analizziamo la tabella è facile individuare dove si concentra la maggior parte della **spesa**: a pesare più di tutti è il Dicastero dei Servizi sociali con fr. 73.2 mio ca. (34.2% del totale), in relazione alla presenza degli Istituti per anziani cittadini e in generale al peso che riveste la spesa sociale. A seguire per importanza, troviamo il Dicastero opere pubbliche e ambiente con fr. 42.5 mio ca. (19.8%), in relazione soprattutto alla presenza in questo ambito degli importanti oneri legati alla gestione dei rifiuti, delle canalizzazioni e delle strade, nonché per la presenza degli oneri del personale dei Servizi esterni. Successivamente troviamo il Dicastero educazione e cultura, che con 33.3 mio di franchi di spesa rappresenta il 15.5% del totale. A seguire, il Dicastero finanze, economia e sport con fr. 28.5 mio ca. (13.3%), dove – per dare un ordine di grandezza – per fr. 11 mio ca. la spesa è composta da interessi passivi e ammortamenti; altri fr. 4 mio sono rappresentati dal contributo al risanamento cantonale. Gli altri Dicasteri – Amministrazione generale (5.6%), Sicurezza e servizi industriali (6.1%), Territorio e mobilità (5.2%) – si attestano tutti attorno ai fr. 11-13 mio di spesa; se per l'Amministrazione generale e la Sicurezza la parte principale delle spese è riferita al personale, per Territorio e mobilità, essa è rappresentata dai costi del trasporto pubblico. Chiude il settore del Controllo interno e qualità con lo 0.3% delle spese.

Il passo successivo dell'analisi, verte sul fabbisogno netto per Dicastero, in modo da relazionare spese e ricavi.

Analizzando la tabella ci si rende conto che i dati al netto delle entrate cambiano la relazione tra i Dicasteri, rispetto a quelli riferiti alle sole spese. Se il Dicastero dei Servizi sociali si conferma “al primo posto”, con un deficit pari a fr. 41 mio ca, il 42.1% ca. del totale, a seguire ritroviamo il Dicastero educazione e cultura (25.2%), con fr. 24.5 mio ca.;

proporzione leggermente inferiore la rappresenta il Dicastero opere pubbliche e ambiente, che con fr. 23 mio ca. rappresenta il 23.6% del fabbisogno complessivo. I Dicasteri Amministrazione generale (11.7%) e Territorio e mobilità (9.6%) hanno un fabbisogno netto analogo, attorno ai fr. 9.4/11.4 mio. Segue la Sicurezza e servizi industriali (4.8%) il cui fabbisogno è di fr. 4.7 mio. Limitato è infine il peso del settore del controllo interno e qualità, il cui fabbisogno di fr. 0.6 mio rappresenta meno del 1% del totale. Unico Dicastero con un apporto netto positivo è ovviamente quello delle Finanze, economia e sport che – pur non comprendendo a preventivo il gettito comunale – grazie ai cespiti fiscali inseriti non presenta un deficit, ma un apporto netto positivo di fr. 17.1 mio. L'incremento di questo apporto rispetto al 2019 è legato alla riduzione della spesa per ammortamenti.

Tabella 11: Ripartizione del fabbisogno per Dicastero

	2020		2019	
	Saldo		Saldo	
1 Amministrazione generale	-11'364'735	11.7%	-9'270'600	9.6%
2 Educazione e cultura	-24'552'189	25.2%	-22'717'700	23.5%
3 Sicurezza e servizi industriali	-4'709'218	4.8%	-4'001'621	4.1%
4 Servizi sociali	-40'982'974	42.1%	-38'984'414	40.3%
5 Finanze, economia e sport	17'116'504	-17.6%	10'531'535	-10.9%
6 Territorio e mobilità	-9'363'950	9.6%	-8'599'900	8.9%
7 Opere pubbliche e ambiente	-23'013'707	23.6%	-23'063'400	23.9%
8 Controllo interno e qualità	-580'600	0.6%	-583'000	0.6%
	-97'450'869		-96'689'100	

Nei prossimi capitoli, si descriveranno con maggiore dettaglio i contenuti concreti e operativi dei Dicasteri e dei Centri di costo che li compongono.

3.6.1 Amministrazione generale

Il Dicastero Amministrazione generale si compone dei seguenti centri di costo (CeCo), per i quali si propongono dei brevi commenti.

1000 Consiglio Comunale e Municipio: in questo CeCo sono registrate le spese specifiche relative all'attività di Legislativo e Esecutivo, in particolare le indennità di municipali e consiglieri comunali. L'unica differenza rispetto al Preventivo 2019 è relativa alle indennità per associazioni di quartiere (adeguata al numero di associazioni costituite). Complessivamente, il fabbisogno di questo Centro di costo si riduce leggermente rispetto al 2019.

1100 Cancelleria: in questo centro costo sono contabilizzate tutte le spese del Servizio Cancelleria, centralizzato a Bellinzona, che si occupa di tutte le attività amministrative centrali e funge da supporto alle attività del Municipio e del Consiglio comunale. Le due voci di spesa materiale d'ufficio e spese postali figurano unicamente in questo centro costo, indipendentemente da chi ne fa uso. La Cancelleria è infatti responsabile

centralmente dell'economato e del servizio di stamperia. Rispetto al Preventivo 2019, al di là di travasi da incaricati (3010.001) a nominati (3010.000), non vi sono aumenti di spesa sul totale di questa voce. Vi è però stato un leggero adeguamento delle spese per consulenze (3132.000; necessità varie: Città energia, concorsi assicurazioni, progetto archivio, altri progetti), così come un adeguamento al rialzo delle tasse emesse per servizi amministrativi (4210.000). Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 111'000 rispetto al 2019.

1101 Votazioni: il 2020 sarà l'anno delle elezioni comunali (e dell'eventuale ballottaggio per il sindaco). A questo appuntamento si aggiungono i classici 4 fine settimana di votazioni. I conti sono stati di conseguenza adeguati. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 37'000 rispetto al 2019.

1102 Giudicature di pace e Uffici di conciliazione: in questo CeCo sono concentrate le spese per questi due ambiti di competenza, così come i rimborsi dal Cantone e dai Comuni. Dal 2019 la Città di Bellinzona (che corrisponde al Circolo di Bellinzona) è sede di un'unica Giudicatura di pace, con un giudice e un supplente, con sede a Giubiasco e sottosede a Bellinzona. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 3'000 rispetto al 2019.

1103 Agenzie postali: in questo CeCo sono centralizzate spese e ricavi legati alla gestione dell'Agenzia postale di Gorduno ubicata all'interno del palazzo comunale e gestita dal Comune, come già avveniva in passato con il Comune di Gorduno. Si è ipotizzata l'assunzione delle agenzie postali di Claro e Camorino negli ultimi mesi dell'anno (aumenti nei costi del gruppo 30 Personale), a dipendenza dell'esito del ricorso e delle discussioni in atto. Di qui l'adeguamento prudenziale delle diverse cifre. Complessivamente, l'apporto positivo di questo CeCo cresce di fr. 17'000 rispetto al 2019.

1110 Ufficio giuridico: in questo ambito ritroviamo le spese per la consulenza giudica interna (personale, ricorsi in ambito edilizio, ecc.), per puntuali consulenze esterne e per eventuali costi di tasse di giustizia e ripetibili. Non si segnalano particolari cambiamenti rispetto al 2019. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 8'000 rispetto al 2019.

1120 Informatica: come detto il Servizio Informatica ha subito una riorganizzazione in seguito alla ridefinizione dei compiti con AMB. Di conseguenza sono stati adatti i diversi conti. Sono stati inseriti due nuovi conti per il mandato di prestazione con AMB (3130.600 Servizio gestione apparecchi informatici del Comune e 3130.601 Servizio gestione multifunzionali del Comune), che rispecchiano la convenzione sottoscritta con AMB (costo annuale per apparecchio tutto compreso, indipendentemente dalla necessità di sostituzione dell'infrastruttura, così da permettere di avere costi fissi regolari durante gli anni). Di conseguenza sono pure stati adattati i due conti 3113.000 Apparecchiature informatiche e 3153.000 Manutenzione apparecchi informatici. Nel primo non sono più registrati gli acquisti di hardware (passati ad AMB), ma unicamente le spese una tantum per nuovi progetti (acquisto e installazione software verticali specifici, ecc.). Nel secondo sono registrate tutte le spese annuali per l'informatica verticale (licenze per software specialistici). Tra i principali nuovi progetti previsti nel 2020 vi sono E-Cittadino, E-Polizia,

nuovo gestionale del personale, gestione commesse, nuovi moduli GIS, gestionale per revisione interna.

Per quanto riguarda il personale due collaboratori sono stati trasferiti ad AMB nell'ambito della riorganizzazione del Servizio.

Si ricorda che questo Centro di costo concentra tutte le spese per la gestione dell'informatica (personale interno, acquisti e manutenzioni/servizi annuali, diretti o via AMB) e della telefonia e rete dell'intera Amministrazione; fanno eccezione le spese vive legate ai settori al cui finanziamento partecipano direttamente dei terzi, siano essi altri Comuni o Cantone, oppure per i quali è richiesta la copertura di tutti i costi tramite tasse d'uso. I settori in cui le spese vive di informatica e telefonia sono state scorporate sono essenzialmente: Giudicatura di Pace e Uff. conciliazione, Polizia comunale (autosilo incluso), Pompieri, Autorità regionale di protezione, Servizio dentario scolastico, Clinica dentaria, Rifiuti.

Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 197'000 rispetto al 2019.

1130 Movimento della popolazione: questo settore rappresenta l'insieme delle spese e dei ricavi nell'ambito del controllo abitanti e della gestione delle pratiche di naturalizzazione. Rispetto al 2019, si segnala una riduzione degli oneri legati al personale, complessivamente per fr. 115'000 ca. a seguito dell'adeguamento delle risorse. Sempre a livello di personale, si noti la cessazione del recupero dal credito aggregativo (4260.010). Infine, il contributo cantonale per il progetto Integrazione è ora inserito in questo CeCo, in quanto volto a finanziare attività svolte da questo Servizio. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo diminuisce di fr. 99'000 rispetto al 2019.

1200 Risorse umane: con l'entrata in vigore delle prioritarie Ordinanze legate al personale si è aggiunto un altro centrale tassello alla gestione delle Risorse umane della Città.

Si ricorda che in questo Centro di costo si concentrano le spese per la gestione delle risorse umane, intesa come unità lavorative addette alla gestione del Settore medesimo delle Risorse umane.

L'entrata in funzione del Responsabile del Servizio Finanze e Previdenza, con l'obiettivo di consolidare questo importante ambito del Settore, nonché quello previsto di un Responsabile sicurezza e salute, che andrà finalmente a colmare una lacuna tutt'altro che secondaria dell'apparato dell'Amministrazione comunale – con le sue conoscenze e competenze andrà a garantire a tutti i Settori del Comune il necessario sostegno e la fondamentale consulenza in merito, per l'appunto, alla sicurezza e alla salute, a beneficio dell'incolumità dei collaboratori – comporta un aumento della spesa per gli stipendi per il personale nominato (in parte dovuta anche al passaggio a tale statuto di parte del personale incaricato), così come per i vari relativi contributi/premi. L'incremento complessivo – senza tenere conto del versamento straordinario alla previdenza (fr. 1.2 mio; conto 3052.002) è di fr. 268'600 ca.

La spesa per gli stipendi per il personale in formazione (fr. +42'500; conto 3010.003) segna un aumento e questo a seguito di un certamente apprezzabile ulteriore impegno della Città in tal senso e meglio della disponibilità a seguire un numero ancora maggiore di apprendisti in sempre più professioni.

Si rammenta che qui si ritrovano le spese legate alla capitalizzazione dei fondi di pensionamento anticipato precedentemente esistenti (3051.000).

Nella voce "Contributo per nuovo piano previdenziale" è stato poi inserito il rispettivo importo, già approvato, secondo il Messaggio municipale n. 250.

Infine la spesa legata alla formazione (3090.000), elemento imprescindibile a supporto della qualità e della crescita dei collaboratori del Comune e quindi di tutta l'Amministrazione, è stata adeguata (altresì i costi per il reclutamento di personale; 3091.000) aumentandone il credito a disposizione, semplicemente adattandolo alle legittime richieste al proposito giunte in passato.

Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 1'616'000 rispetto al 2019.

1300 Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri: il Settore Comunicazione, relazioni istituzionali e quartieri è nato con la nuova Città. Esso funge da servizio stampa del Municipio e Dicasteri, coordina tutti i progetti relativi a pubblicazioni, affissioni, segnaletica, informazione che prevedono l'uso del logo della Città e della sua immagine, cura le campagne e le attività di comunicazione della Città, inclusa la parte social, gestisce gli eventi ufficiali del Municipio - cerimonie, inaugurazioni, visite, ricevimenti - e per mezzo del Servizio Quartieri, assiste le Associazioni di quartiere nella loro attività e funge da tramite fra associazioni e enti pubblici locali (Patriziati, Parrocchie) e la Città con i suoi organismi amministrativi e politici.

Nel 2020, il Servizio comunicazione intende consolidare la presenza della Città sul web e in particolare sui social, valutando anche la possibilità di rendere fruibili su un unico canale i numerosi video sin qui prodotti per promuovere l'immagine della Città e della sua amministrazione.

L'accresciuta mole di lavoro necessaria quale supporto agli eventi ufficiali della Città, la gestione di sito, app e dell'ufficio stampa, ma anche nella comunicazione di attività quali Belliestate, Natale in Città ecc. così come i progetti che sono in corso e richiedono un'attività di comunicazione (Parco fluviale Saleggi-Boschetti, Ceneri 2020, 20° del riconoscimento dei Castelli nel Patrimonio Unesco, Festa federale di musica popolare 2023), impongono l'aumento di un tempo parziale dal 50% all'80%. Un aumento che si ritrova nel relativo conto di spesa per il personale.

Per quanto riguarda il dettaglio dei conti, che in alcuni casi sono semplicemente stati adeguati con la ripresa di spese precedentemente registrate in altri settori, rileviamo in particolare che il conto 3130.010 è stato epurato dei costi relativi alla manifestazione del 1. agosto, che sono stati inseriti nei conti del Settore Cultura ed eventi (fr. -45'000).

L'Ufficio quartieri ha compiuto un importante lavoro di tessitura dei rapporti tra la Città e gli enti pubblici riconosciuti (Parrocchie, Chiese e Patriziati) così come il mondo associativo, favorendo tra l'altro la costituzione di un buon numero di Associazioni di quartiere nel 2019 (Camorino, Claro, Gnosca, Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio) e l'avvio di altre procedure di costituzione (Gorduno, Moleno e Preonzo). Nel 2020, il lavoro di questo Servizio, che è altresì fortemente coinvolto anche nel monitoraggio dei reclami, il cui processo di ricezione, analisi, evasione è fondamentale per garantire un servizio alla cittadinanza soddisfacente e al passo con i tempi, raggiungerà il pieno regime, anche in vista della prevista nomina delle Commissioni di Quartiere là dove non nascerà

un'Associazione. Per questo motivo il personale del Servizio, ridotto in seguito ad un pensionamento a fine 2018, sarà ristabilito a due unità a tempo pieno, come previsto nell'organigramma. Anche tale uscita è considerata nel conto per il personale del Settore.

Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 176'000 rispetto al 2019.

1900 Contributi di legge: qui è stata inserita unicamente la spesa, fissata a livello cantonale, per il co-finanziamento comunale del progetto di riordino dei compiti e dei flussi finanziari Cantone-Comuni denominato "Ticino 2020". Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo non si modifica rispetto al 2019.

1910 Altri contributi: in questo CeCo sono stati inseriti i costi per le tasse di partecipazione della Città a vari enti e associazioni, i contributi all'Ente Regionale di Sviluppo Bellinzonese e Valli, ma anche i contributi per il finanziamento dei gruppi politici. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo diminuisce di fr. 37'000 rispetto al 2019.

3.6.2 Educazione e cultura

2000 Amministrazione: in questo CeCo ritroviamo tutti i costi relativi al personale amministrativo, che già lo scorso anno qui figurava, e ai Direttori di zona e relativo personale di supporto, che nel 2019 figuravano sotto il CeCo 2011. Il dispositivo è rimasto invariato un Direttore di zona al 100% con un segretariato al 50% per ogni zona, mentre il Servizio amministrazione scuole conta un 350% (invariato). L'incremento del fabbisogno del Centro di costo, pari a fr. +1'280'000 ca. corrisponde quindi ad un travaso dal CeCo 2011.

2001 Servizio scuole: si segnala un aumento delle spese per il personale (3010.000; fr. +143'300 ca. / 3010.001; fr. -75'700 ca.), in relazione all'apertura di una nuova mensa SI a Preonzo e al personale impiegato presso le nuove mense SE. Vi è stata una modifica sostanziale nei conti derivanti dall'apertura delle nuove mense SE, i pasti forniti per le 9 mense, come pure il trasporto degli stessi (3130.041; fr. 11'500) e il personale impiegato per il riassetto degli spazi viene rifatturato al Servizio socialità (4930.000; fr. 305'000), di conseguenza è diminuito il ricavo per le tasse di refezione dovuto all'introduzione della nuova OM e alla modifica di fatturazione interna dei pasti forniti alle mense SE. Il fabbisogno del CeCo resta complessivamente quasi invariato, con un incremento netto di fr. 6'000 ca. rispetto al 2019.

2010 Scuola infanzia: per l'anno scolastico 2019/2020 contiamo 58 sezioni di SI con circa 1'200 allievi; i docenti SI sono 76 e i docenti di appoggio SI sono pari a 800%. Rispetto all'anno precedente, il totale delle sezioni SI resta invariato, mentre si conta l'incremento di quattro unità di docenti d'appoggio, tutte riconosciute dal Cantone. Ritroviamo poi tutti i costi per docenti, materiale e attività delle scuole infanzia, compresi i costi di trasporto degli allievi. In questo ambito figura pure il contributo dal Cantone per singola sezione. Le modifiche sostanziali in questo CeCo sono gli stipendi, si continua come per lo scorso anno alla ripartizione delle spese per zona. Complessivamente, il fabbisogno del CeCo cresce in modo importante di fr. 705'000 ca. rispetto al 2019.

2011 Scuola elementare: per l'anno scolastico 2019/2020 contiamo 112 sezioni SE (a cui vanno aggiunte 4 USD) con circa 2'000 allievi, i docenti SE sono 141, 28 docenti di materie speciali e un 350% di docenti di appoggio SE. Rispetto all'anno precedente, il totale delle sezioni SE resta invariato, mentre è stata estesa l'attività dei docenti di educazione fisica (vedi seguito del commento); inoltre, si conta l'incremento di un'unità di docente d'appoggio, riconosciuto dal Cantone. Analogamente alle SI, qui ritroviamo tutti i costi per docenti, materiale e attività delle scuole elementari, compresi i costi di trasporto degli allievi. In questo ambito figura pure il contributo dal Cantone per singola Sezione. In questo CeCo non figurano più i costi del personale relativi alle Direzioni di zona delle scuole, che sono stati travasati nel CeCo 2000. La novità, anticipata poc'anzi, è la generalizzazione della 3a ora di educazione fisica fatta dal docente speciale di EF: a partire da settembre 2019 il Municipio ha deciso di andare a regime in 2 zone (Blu e Viola) e da settembre 2020 anche nelle altre quattro. Il progetto legato all'informatica nelle Scuole lo si trova anche nell'inserimento di una spesa nuova per apparecchiature informatiche (3113.000) e (3130.600). Nel conto per le attività di prevenzione (3130.221) rientrano i finanziamenti per importanti progetti in atto nelle differenti Sedi ("Le parole non dette", "Prevenzione nuove tecnologie"). Complessivamente, il fabbisogno del CeCo diminuisce di fr. 423'000; al netto del trasferimento degli oneri del personale per le Direzioni verso il CeCo 2000, in realtà il fabbisogno del centro di costo 2011 cresce di fr. 857'000. rispetto al 2019.

2012 Scuola fuori sede: in questo CeCo sono inseriti tutti i costi e ricavi (tasse di frequenza) relative alle settimane verdi e/o bianche svolte dall'Istituto scolastico. I conti rispecchiamo il preventivo 2019. Complessivamente il fabbisogno del CeCo resta praticamente identico.

2013 Doposcuola: in questo CeCo sono inseriti tutti i costi e ricavi (tasse per corsi) relative ai doposcuola organizzati presso l'Istituto scolastico, si è provveduto ad adeguare i conti in base all'offerta nelle diverse zone scolastiche. Complessivamente il fabbisogno del CeCo diminuisce di quasi fr. 7'000 rispetto al 2019.

2014 Biblioteche: per il 2020 si è voluto privilegiare l'armonizzazione delle biblioteche presenti sul territorio dotando le strutture di una dotazione informatica minima per la gestione dei prestiti, con la possibilità di interfacciarsi online. Segnaliamo pure la prossima apertura della nuova biblioteca comunale presso il nuovo oratorio nel quartiere di Giubiasco. In questo CeCo sono inseriti i crediti per questo settore. Complessivamente il fabbisogno del CeCo aumenta di fr. 32'000 ca. rispetto al 2019.

2100 Altre scuole: in questo CeCo sono inseriti essenzialmente i contributi versati dal Comune a favore delle attività parascolastiche degli allievi di Scuola media. Per il 2020 si conferma un contributo di fr. 50.- per allievo. Segnaliamo che i contributi a favore delle associazioni genitori fr. 9'000 sono stati inseriti in questo CeCo. Complessivamente il fabbisogno del CeCo aumenta di fr. 12'000 ca. rispetto al 2019.

2200 Cultura e eventi: il centro di costo presenta la ripartizione del credito destinato al sostegno degli eventi culturali e ricreativi, ricalcando la riorganizzazione proposta lo scorso anno. Il credito complessivo ha registrato un aumento da attribuirsi in parte

all'incremento delle prestazioni da personale di altri servizi (in particolare: supporto dei Servizi Urbani agli organizzatori di eventi non a scopo di lucro), e in parte ai costi destinati al sostegno di nuovi eventi come i concerti dell'OSI alla Chiesa di San Biagio. Il preventivo presenta nuovi conti e una ripartizione diversa del budget in ciascuno dei singoli conti, rielaborata considerando da un lato i nuovi progetti proposti, e dall'altro i cambiamenti dettati dagli sviluppi che stanno, gradualmente, contribuendo a ridisegnare la politica culturale e ricreativa della Nuova Bellinzona. In questa prospettiva, è stato riproposto il finanziamento per festeggiamenti del 1° agosto unitamente all'organizzazione del 31.07 in Piazza del Sole (3130.025, ed è stata creata una nuova voce di spesa destinata alla gestione dei Castelli (3990.400). In entrambi questi conti sono state caricate le spese che prima venivano supportate da altri servizi o da altre voci di spesa. Sotto la voce "Ricavi" vengono indicate le entrate che riguardano i servizi del comune per i quali non viene concessa la completa gratuità (ad es. il supporto dei Servizi Urbani, o gli introiti previsti per i concerti che verranno proposti presso la Chiesa di San Biagio). I costi del personale non hanno subito cambiamenti di rilievo, fatta eccezione degli aumenti predisposti dal regolamento del personale. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo aumenta di fr. 168'000 rispetto al 2019.

2201 Mercato coperto: per quanto concerne la gestione del mercato coperto sono stati ripresi i costi e i ricavi proposti negli anni passati dall'ex Comune di Giubiasco, in modo tale che si possa mantenere la qualità fino ad oggi proposta. I dati sono stati adattati alla luce del consuntivo 2018. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo si riduce di fr. 39'000 rispetto al 2019.

2300 Bellinzona Musei: come già indicato nel capitolo 3.3.1, per la Città, con il Preventivo 2020 si è optato di procedere ad una gestione contabile più "pulita": nei conti della Città – come precedentemente avveniva già per Bellinzona Teatro – viene registrato unicamente il costo del totale del contributo stanziato a favore dell'Ente. Tutte le registrazioni riguardanti gli stipendi e gli altri oneri del personale non saranno più presenti nella contabilità della Città, ma unicamente in quelli dell'Ente stesso. Il contributo 2020 a favore di Bellinzona Musei è inserito nel nuovo conto 3632.100 del CeCo 2910. Complessivamente quindi, il fabbisogno di questo CeCo si riduce a zero.

2910 Altri contributi: in questo centro di costo si ritrova in particolare il contributo comunale all'ente autonomo Bellinzona Teatro, ridefinito in base al nuovo contratto di prestazione. Come novità troviamo il contributo a Bellinzona Musei (un totale di fr. 1'095'000 nel preventivo 2019), che nel preventivo 2020 è stato suddiviso nell'importo riferito al mandato di prestazioni avallato dal Legislativo (fr. 1'030'000.-) esposto al conto 3632.100 e nel contributo dedicato all'attività di Spazio Reale di Monte Carasso (fr. 65'000), esposto al conto 3636.044. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 1'197'000 rispetto al 2019.

3.6.3 Sicurezza e servizi industriali

3000 Polizia comunale: le necessità in ambito sicurezza e pure per altre competenze in carico alla Polizia comunale, in relazione al nuovo territorio cittadino, si stanno pian piano

chiarendo dimostrandosi impegnative sotto ogni aspetto. La garanzia di copertura del comprensorio di competenza sull'arco delle 24 ore con un sufficiente numero di pattuglie e il rispetto delle normative d'impiego del personale, rende difficile la pianificazione dei vari turni di lavoro.

Nel 2020 continuerà quindi il consolidamento dell'organizzazione, in attesa anche dello sviluppo del progetto "Polizia ticinese" a livello cantonale con una migliore, e forse maggiore, distribuzione di competenze alle Polizie comunali.

Il personale uniformato verrà adeguato con l'assunzione di due nuovi aspiranti agenti, che però saranno attivi operativamente unicamente al termine della loro formazione, cioè dal marzo 2021. Nel preventivo 2020, in rapporto a quello del 2019, vi è dunque un maggior costo per questo piccolo potenziamento di personale (stipendi e formazione) al quale vanno aggiunti alcuni maggiori costi per l'asestamento di attività presenti solo parzialmente nel preventivo 2019, con riferimento all'impiego di agenzie per la sorveglianza dei passaggi pedonali sui percorsi casa-scuola e per la vuotatura dei parchimetri, attività appena affidata a terzi. Complessivamente, le spese del personale crescono di fr. 478'700.

La collaborazione con i Comuni convenzionati per il servizio di polizia continua in modo ottimale, ma anche impegnativo, grazie alla collaborazione delle specifiche amministrazioni dei vari Comuni (Arbedo - Castione, Lumino, Sant'Antonino e Cadenazzo). Altre piccole differenze sono il frutto di adattamenti in base ai dati di consuntivo 2018, non ancora conosciuti in sede di allestimento del preventivo 2019. In effetti, si rammenta che il primo vero consuntivo unico del nuovo Comune è appunto quello del 2018, e quindi vi sono conseguenti asestamenti anche a livello finanziario. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 480'000 rispetto al 2019.

3010 Autosilo: in questo CeCo sono riassunti le spese e i ricavi riferiti all'autosilo Cervia, di proprietà della Città. Rispetto ai dati 2019, i ricavi si confermano, mentre sul fronte delle spese vi è una lieve riduzione nelle prestazioni di altri servizi (3910.000); la nuova cifra si basa sul consuntivo 2018. Complessivamente, l'apporto positivo di questo CeCo cresce di fr. 28'000 rispetto al 2019.

3100 Pompieri: in vista degli avvicendamenti di personale si prevede la conversione in nomina di due posizioni fino ad oggi incaricate. I costi complessivi del personale rimangono però in sostanza quasi invariati; il leggero aumento (+1.4%) è riconducibile alla riclassificazione delle posizioni per adeguarle al ROD. A seguito dell'aumento degli effettivi del Corpo Pompieri (121 militi urbani e 91 militi di montagna al 01.01.2019) resosi necessario per garantire continuità e per assicurare la copertura della prontezza di intervento, si prevede l'aumento (ca. 5.5%) dei costi relativi alle indennità per i militi volontari (3010.011 e 3010.012). Sono stati inoltre integrati i contratti di telecomunicazione (3130-001) e informatica (3153.000) per assicurare al Corpo Pompieri i mezzi di comunicazione e gestione digitalizzata adeguati allo svolgimento dei propri compiti.

Sul fronte dei ricavi sono stati imputati diversamente i ricavi da prestazioni per gli enti autonomi (da 4910.000 a 4260.004) e verrà a mancare il rimborso stipendi da terzi (4260.010) a seguito del termine della riqualifica professionale finanziata dal Cantone.

L'aumento del costo netto complessivo del Corpo Pompieri porta a un aumento del contributo versato dagli altri Comuni

3900 Contributi di legge: qui sono registrate unicamente le spese riferite al rimborso al Consorzio protezione civile, riporta il dato del Preventivo proposta dall'ente, in crescita di fr. 70'000.

3910 Altri contributi: in questo CeCo sono registrati i movimenti relativi alla gestione dello stand di tiro dei Saleggi. Si ricorda che sulla base della decisione cantonale pubblicata sul FU del 20 maggio 2014, il comprensorio di riferimento dello stand dei Saleggi è composto dai Comuni di Bellinzona, Arbedo-Castione, Camorino, Giubiasco, Gudo, Monte Carasso, Pianezzo, Sant'Antonio, Sementina; con l'aggregazione, con il comprensorio è composto dalla Città di Bellinzona e dal Comune di Arbedo-Castione. Questi devono garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione della struttura. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo si riduce di fr. 8'000 rispetto al 2019.

3.6.4 Servizi sociali

4000 Servizio sociale, giovani e famiglie: in questo CeCo sono inserite tutte le spese del personale relative alla gestione dei servizi sociali comunali e della promozione delle attività giovanili e di sostegno alle famiglie. Le principali variazioni di spesa sono riconducibili al passaggio del contratto di due collaboratori da incarico a nomina (3010.000 e 3010.001); complessivamente la spesa in questo ambito cresce di 12'600 fr., in relazione essenzialmente agli oneri sociali. Si segnala inoltre che nel corso del 2020 entrerà in funzione il nuovo coordinatore di servizio e responsabile degli sportelli LAPS e Agenzia AVS, che oltre al compito di dirigere e armonizzare gli sportelli di Bellinzona e Sementina, fungerà anche da sostegno alla Direttrice nella gestione del Settore.

Piccole variazioni si riscontrano per alcuni conti, si tratta di adeguamenti alle spese effettive. Per quanto attiene la spesa per noleggio defibrillatori (3161.001) si segnala infine l'intenzione di dotare di queste apparecchiature tutto il territorio cittadino. Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 39'000 rispetto al 2019.

4001 Autorità regionale di protezione: tutte le spese legate all'Autorità regionale di protezione (ARP) sono presenti in questo centro di costo; i ricavi sono legati alle tasse amministrative emesse, al rimborso dalle persone oggetto di tutele/curatele, al contributo dei Comuni terzi che fanno capo all'ARP e al contributo erogato dal Cantone. A livello di personale si segnala, oltre all'inserimento di un'apposita voce per le spese dovute alla supervisione (3099.000), l'adeguamento del compenso per il personale addetto al controllo contabile dei rendiconti (3010.001), legato all'attribuzione di maggiori compiti, liberando così risorse a favore del segretariato, anch'esso confrontato con il costante aumento delle pratiche e della loro complessità. Questo aspetto si traduce poi in un aumento (purtroppo costante negli anni) delle spese per le misure di protezione (3130.070) che comprendono ad esempio i costi di mercedi, perizie, spese per traduzioni o valutazioni che non possono essere poste a carico di persone indigenti). Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 144'000 rispetto al 2019.

4010 Servizio dentario scolastico: il servizio dentario scolastico è ora gestito dalla clinica dentaria, (ricordiamo che lo scorso anno sono stati confermati 3 circondari su 4). La nuova impostazione influisce sulle variazioni contabili (soprattutto a livello di personale) e sui contributi incassati (4631.008) e versati (3611.002 e 3611.003). Si segnala inoltre la rinuncia a richiedere alle famiglie il rimborso dei costi di acquisto del materiale di profilassi dentaria (spazzolini, portaspazzolini, ecc.), decisione resa effettiva nel corso del 2019, adeguando la prassi a quanto fatto da alcuni Comuni prima dell'aggregazione (4250.008). Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo cresce di fr. 104'000 rispetto al 2019.

4011 Clinica dentaria: la clinica dentaria continua a migliorare le proprie, già ottime, prestazioni, aspetto che si ripercuote evidentemente sui conti. Rispetto allo scorso anno si prevede un incremento dei ricavi per note da pazienti (4220.002), cifra in linea con quanto registrato a Consuntivo 2018. Si considerino inoltre piccole variazioni tra personale incaricato e nominato (3010.000 e 3010.001). Complessivamente, l'apporto positivo di questo CeCo cresce di fr. 297'000 rispetto al 2019.

4100 Case anziani Bellinzona e 4101 Case anziani Sementina: dal profilo contabile, le strutture di Bellinzona e di Sementina sono ancora presentate separatamente in quanto i conti consuntivi 2018 non sono stati oggetto di verifica e discussione approfondita con i competenti organi cantonali, per ritardi da parte di quest'ultimi nelle revisioni. Per questa ragione, prudentemente, non si è quindi azzardato nessun adeguamento alle voci dei ricavi al di là degli elementi chiaramente conosciuti. Pertanto, seppur ancora presente l'incognita per le eventuali misure di adeguamento che il Cantone riconoscerà sulla gestione 2018, e per analogia sulla gestione 2019, le previsioni di spesa non registrano particolari scostamenti rispetto a quelle presentate nel preventivo 2019.

Ricordiamo e ribadiamo la particolarità che riveste la multistruttura "Settore Anziani di Bellinzona" nell'ambito del panorama cantonale del settore, grazie al compito assunto dapprima dal Consorzio Casa anziani Circolo del Ticino e successivamente dal Comune di Bellinzona, nella gestione del Centro Somen. Struttura che rappresenta un unicum a livello cantonale per quanto riguarda la missione e le competenze e non può dunque essere paragonato con un qualsiasi istituto per anziani per quanto concerne l'organizzazione, la struttura dei costi e dei ricavi, come pure per la dotazione di personale, ecc.

A mo' di premessa si può comunque affermare che la struttura dei costi si sta pian piano definendo mentre restano ancora molte incognite per quanto concerne la struttura dei ricavi segnatamente per quanto attiene il finanziamento cantonale a favore del Centro Somen.

Il preventivo 2020 del Settore Anziani presenta costi per Fr. 31'726'300 (fr. +572'554 rispetto al preventivo 2019) e ricavi per Fr. 29'584'909 (fr. +427'877 rispetto al preventivo 2019) con un disavanzo di esercizio di 2'141'391 (fr. +144'677 rispetto al preventivo 2019).

Dal lato prettamente finanziario, segnaliamo che il dato delle strutture del quartiere di Bellinzona (CeCo 4100) presenta un risultato migliore rispetto a quello presentato per l'esercizio 2019 (fr. -612'459 rispetto a fr. -1'019'482 nel 2019). Il dato che maggiormente incide sul preventivo 2020 e che diverrà strutturale è tuttavia da ricercare nella decisione del Municipio di non più ricaricare sul costo di gestione del Settore Anziani gli oneri di

investimento per gli interessi e l'ammortamenti (voci 3940.002 e 3950.00). Scelta maturata dal fatto che questi costi non sono considerati ai fini del sussidiamento da parte del Cantone e non permettevano quindi una trasparente lettura dei reali risultati di esercizio del conto gestione (fr. -318'000).

Oltre a ciò, le variazioni significative dal preventivo 2019 sono legate all'adeguamento di unità lavorative del personale curante al reale bisogno, calcolato secondo i parametri in uso e sulla situazione al momento dell'allestimento del preventivo nel luglio 2019. La voce di spesa 3010 registra un aumento di Fr. 197'300. L'aumento trova poi una previsione di introiti maggiore alle voci 4631 grazie ad una proiezione sull'adeguamento del prezzo standard alla reale casistica, all'aumento del contributo degli Assicuratori malattia per una casistica più elevata e ad una previsione d'incasso maggiore legata all'Assegno per Grande Invalidi (fr. 167'000). L'avvio della mensa scolastica e relativo acquisto di derrate alimentari, genera un aumento di costi alla voce 3105 quantificato in fr. 38'000. Anche per questa voce è considerato un contributo (fr. 80'000) dal Settore Socialità per la copertura del servizio Mensa scolastica per la spesa alimentare, del personale di cucina, di albergheria e di trasporto (voce 4309). I dati elaborati per il 2018 e per il primo semestre 2019 indicano che il cambiamento della modalità di finanziamento dei farmaci da parte degli Assicuratori Malattia, passato dalla forfettizzazione per giornata di presenza alla fatturazione analitica per singolo residente, porta ad un sensibile aumento della spesa alla voce 3106 (fr. 25'000). Si prevede infine che l'evoluzione dell'informatica e l'informatizzazione del Settore Anziani genererà alla voce 3153 un aumento dei costi legati ad un adeguamento dei contratti per la manutenzione degli apparecchi IT (fr. +22'000).

Per quanto attiene invece le strutture del quartiere di Sementina (CeCo 4101), si registra un peggioramento del deficit complessivo, che cresce di fr. 551'700 rispetto al preventivo 2019. È opportuno comunque evidenziare l'assestamento della struttura organica del personale (3010) che registra un aumento della spesa per quanto riguarda gli stipendi (fr. +257'454) mentre il previsto maggiore impegno nella formazione di apprendisti e di allievi porta ad un aumento della spesa di fr. 136'218 che non influirà comunque sul risultato d'esercizio, in quanto la stessa cifra è inserita nei ricavi (voce 4631), ritenuto il fatto che questa spesa è sussidiata direttamente dal Cantone nel Contratto di prestazioni. Un aumento importante e difficilmente preventivabile con anticipo è invece il consumo di materiale medico e di medicinali (voce 3106) presso il Centro Somen, che supera in modo sostanziale il costo medio del fabbisogno di una casa per anziani "naturale" (fr. +120'000). Anche questa voce di spesa sarà oggetto di discussione con la competente autorità cantonale. Infine, pure per gli Istituti del quartiere di Sementina, è inserito un aumento dei costi per l'integrazione dell'informatica alla rete del Comune (voce 3153) quantificato in fr. 22'000.

Come già indicato, complessivamente, il fabbisogno di questi due CeCo aumenta di fr. 144'677 rispetto al 2019. A questo proposito va rilevato che al 30 settembre 2019, il Settore Anziani registra 18 collaboratori con assenze superiori a 90 giorni (da 96 a 715, per un totale di 4'573) e 6 collaboratori con assenze da 30 a 90 giorni (per un totale di 330 giorni di assenza): 15 collaboratori appartengono invece al "servizio cure" e rappresentano l'8% di quel comparto.

Queste assenze, cumulate, rappresentano il 4% della massa salariale e per tutti i collaboratori non vi sono, attualmente, previsioni attendibili di rientro al lavoro. Per queste assenze, ed in particolare per quelle relative al servizio infermieristico, la sostituzione e la supplenza si impongono allo scopo di garantire il rispetto dei requisiti minimi imposti dall'Ufficio degli Anziani e delle Cure a Domicilio e dall'organo di vigilanza dell'Ufficio del Medico Cantonale. Levassimo il personale incaricato a termine per le supplenze, il risultato d'esercizio migliorerebbe di ca. fr. 1'000'000.00. Il delicato tema e la necessità di rispondere numericamente in modo adeguato al servizio imporranno, nel prossimo futuro, una valutazione per l'eventuale introduzione di un'assicurazione perdita di guadagno in caso di malattia tramite un Istituto assicurativo. Questo permetterà verosimilmente di ammortizzare le imprevedibili fluttuazioni legate a malattie di lunga durata.

4900 Contributi di legge: questo CeCo considera tutte le spese legate ai trasferimenti finanziari a favore del Cantone. In particolare si tratta dei contributo al Cantone per il finanziamento delle assicurazioni sociali (che viene prelevato in percento del gettito; conto 3631.040), del contributo al Cantone per l'assistenza sociale (pari al 25% delle spese generate dai propri domiciliati al beneficio dell'aiuto sociale; conto 3631.041) e dei vari contributi riferiti al finanziamento del settore anziani (istituti per anziani, aiuti domiciliari e mantenimento a domicilio, per i quali sono fissati parametri di prelievo in relazione ai costi per giornata di cura e/o in relazione al gettito; conti 3632.130-133). L'insieme del settore risulta chiaramente (fr. +1.3 mio) più oneroso rispetto a quanto considerato per il P2019. In primo luogo, in relazione all'incremento del gettito accertato, cresce il contributo al Cantone per le assicurazioni sociali (3631.040). Per quanto riguarda il settore degli anziani, si segnala che per il finanziamento delle Case anziani riconosciute (3632.130) i parametri di calcolo ufficiali avrebbero fatto crescere la spesa a carico di Bellinzona ben oltre i fr. 12.46 mio indicati; l'importo inserito in realtà a preventivo rappresentano la soglia di prelievo massimo sul gettito che questa spesa può raggiungere, così come fissato dalla legislazione in materia. Un'importante crescita la fa registrare la partecipazione ai costi del sistema di aiuto domiciliare (3632.132), il cui onere aumenta di fr. 700'000 (ciò che rappresenta un aumento di fr. 1.3 mio rispetto al 2018). L'invecchiamento della popolazione è l'elemento principale di questo incremento; nonostante l'ineluttabilità di questo trend demografico, la sostenibilità del sistema così come strutturato attualmente (negli standard di funzionamento e nella ripartizione di spese Cantone-Comuni) è un punto di riflessione su cui il Municipio si sta chinando.

Complessivamente, i contributi prelevanti dal Cantone per il settore degli anziani (3632.130/132/133) aumentano rispetto al P2019 di fr. 1 mio. Senza questo importante incremento, il risultato complessivo della Città si sarebbe fissato a fr. 2.6 mio ca.

Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo aumenta di fr. 1.3 mio rispetto al 2019.

4910 Altri contributi: in questo ambito sono riuniti i contributi che la Città eroga sulla base di decisioni proprie, siano esse come scelte politiche prese in assoluta autonomia, come ad esempio i contributi alle associazioni sociali, ad attività di sostegno alle famiglie, di promozione delle attività giovanili, ma pure contributi erogati sulla base di convenzioni sottoscritte dalla Città e che derivano da obblighi legali di base. Tra i contributi di questo

ultimo tipo, troviamo quelli alla Croce Verde, con i quali i Comuni siglano una convenzione, o quelli alle Case anziani non finanziate tramite il contratto di prestazione.

Per la prima volta a preventivo e per adeguarsi al consuntivo 2018, questo CeCo mostra tutti i movimenti legati all'attività del bar della Casa anziani di Sementina (gestito da personale volontario) e voluto per il finanziamento di attività di animazione a favore degli anziani; si tratta dei seguenti conti: 3101.011, 3130.004, 3130.024, 3137.010, 4250.011, 4390.011. A livello di preventivo, questo servizio mostra un deficit di fr. 5'000, che sarà finanziato attingendo alle riserve specifiche costituite negli anni.

Si segnala la netta diminuzione delle spese per le case anziani non sussidiate dallo Stato (conto 3636.010) a seguito del raggiungimento di un accordo a livello intercantonale, che fa sì che sono decaduti gli accordi tra i Comuni e le Case anziani del Moesano e che i costi di queste siano rientrati nel prelievo che il Cantone emette a carico dei Comuni per l'insieme delle case riconosciute (conto 4900.3636.130 di cui sopra).

Rispetto al preventivo 2019, si segnala una nuova contrazione dei contributi ad associazioni sociali (3636.007), rispettivamente una diminuzione (solo fittizia) delle spese per la promozione di attività giovanili: ciò è infatti riconducibile allo spostamento dell'importo relativo ai contributi alle scuole di musica - fr. 50'000 - dal conto citato (3636.009) a quello per attività di sostegno alle famiglie (3636.008).

Per quanto attiene i costi legate alle attività a favore delle famiglie (non più riconducibili a un unico conto) va fatto un discorso apposito, considerando in particolare che il preventivo 2020 presenta una serie di costi aggiuntivi rispetto al 2019 per la gestione delle mense SE, che porta a rendere inattuabile un confronto tra i due piani contabili e che vanno contestualizzati.

Si premette che per la prima volta, nell'ambito dell'allestimento del Preventivo 2020 si è deciso rendere visibili sotto un unico centro costo tutti le spese legate alla gestione delle mense delle Scuole Elementari così da permettere una visione generale chiara del valore effettivo di questo servizio. Oltre alle spese di sorveglianza (3130.602) si è quindi deciso di inserire i costi effettivi sostenuti per la preparazione dei pasti (conto 3130.043 per i pasti fatturati delle Case anziani; conto 3930.000 per i pasti fatturati dal Servizio scuole), che per la prima volta sono stati quantificati sulla base delle spese reali (costo del cibo, del personale addetto alla preparazione e alla pulizia degli spazi. Sono stati omessi i costi di logistica). Il relativo importo è stato quantificato in fr. 8.-/pasto, a fronte di una fatturazione precedente di fr. 4.50, max 5.00 per pasto (applicata anche nei confronti di terzi).

Nei conti 2020, che considerano ovviamente l'aumento del numero di mense SE sul territorio, sono stati inseriti i costi di sorveglianza per tutte le mense sulla base delle risultanze del concorso pubblico (in precedenza tale costo era inferiore), i costi per la preparazione dei pasti considerando un prezzo unitario di fr. 8.- (che corrisponde al prezzo fatturato alle famiglie) e il costo per il trasporto dei bambini (fr. 15'000).

Lo scorso anno a preventivo (P2019) erano state considerate invece le sole spese effettive di sorveglianza (importo del mandato dedotto l'incasso del costo del pasto alle famiglie effettuato direttamente dalle diverse associazioni). Non era invece indicata nel conto in oggetto la spesa per l'acquisto del cibo e la sua preparazione che era assorbita prevalentemente dai conti della scuola. Tale importo è quantificabile in ca. fr. 150'000. A

ciò si aggiungeva pure il costo dei pasti forniti a terzi a un prezzo inferiore rispetto al costo effettivo (ca. fr. 36'000 fatturati a fronte di un costo effettivo di fr. 65'000.).

Il costo effettivo per l'aumento del numero di mense e di numero di posti ammonta di fatto a ca. fr. 200'000/220'000 (i costi di sorveglianza rapportati al numero di bambini iscritti/sorveglianti, poiché il costo del pasto si "azzerà" con le rette delle famiglie), al quale si aggiungono i costi di trasporto, ca. fr. 15'000, per un totale di ca. 235'000.

Nella voce di spesa 3636.008 Contributo ad attività di sostegno alle famiglie/anziani è stato aggiunto un importo di fr. 100'000 per l'apertura, al più presto nel corso dell'estate 2020, di 4 nuovi centri extrascolastici. Gli aspetti puntuali legati alla concretizzazione di queste nuove strutture saranno oggetto di un apposito messaggio municipale che sarà licenziato entro la fine del corrente anno.

Complessivamente, il fabbisogno di questo CeCo aumenta di fr. 565'000 mio rispetto al 2019.

3.6.5 Finanze, economia e sport

5000 Finanze e promozione economica: in questo CeCo sono concentrate, tra le altre cose, tutte le spese per la gestione della Sezione finanze e promozione economica; in particolare troviamo i crediti per il personale, il materiale d'ufficio e simili. Vi si trovano inoltre concentrate le spese amministrative per la gestione delle relazioni bancarie e per le pratiche esecutive (in questo ultimo caso, con i relativi rimborsi). Si ritrovano inoltre spese per il finanziamento dei progetti del settore della promozione economica.

Nel dettaglio, l'insieme delle spese per il personale (conti 30), si riducono del 3% ca. (fr. -60'000 ca.), in particolare grazie all'avvicendamento di personale giovane che ha sostituito alcuni collaboratori passati al beneficio della pensione. Sul fronte del personale va ricordato, come indicato nell'introduzione riferita al Settore Finanze e promozione economica, che al Servizio Gestione finanziaria è stato chiesto di assumere la gestione contabile per Bellinzona Teatro, Bellinzona Musei e l'Ente Carasc, rifatturando poi agli Enti autonomi le proprie prestazioni. Complessivamente il lavoro svolto per i tre Enti è stato stimato pari ad un 100%; in questo senso – con l'aggiunta del costo standard per una postazione di lavoro – nel preventivo 2020 figura la voce 4260.010 Rimborso stipendi da terzi, pari a fr. 84'600. Al netto di questo recupero, il costo del personale nel preventivo 2020 è di oltre il 6% inferiore al preventivo precedente.

L'incremento delle spese esecutive (3130.005) non incide sul risultato, in quanto tale aumento è compensato dall'incremento del rimborso per spese esecutive (4260.009). Per il progetto castelli, si noti l'azzeramento delle voci specifiche a livello di onorari esterni (3132.006) e di contributi incassati (4631.014 e 4634.014); la fase dello studio di fattibilità è infatti terminata e per la fase di progettazione è previsto il trasferimento degli oneri a carico del conto investimenti.

Si segnala che nel conto 3130.024 Spese per animazione, l'aumento di credito è legato ad una prima valutazione di possibile spese per i festeggiamenti previsti a dicembre 2020 per l'apertura del tunnel di base del Monte Ceneri.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo di riduce di fr. 190'000 ca.

5010 Imposte: in questo CeCo sono inseriti ricavi e spese legate all'ambito fiscale. A livello di spese, si confermano le perdite effettive sui crediti d'imposta (3181.000), per un totale di fr. 1.3 mio, pari al 1% ca. del gettito, in lieve rialzo rispetto al preventivo precedente. Abbiamo per contro una riduzione delle spese a seguito di condoni (3181.001); la previsione è basata sull'andamento 2019. Sul fronte dei ricavi, ricordiamo che a preventivo – come già indicato – non è inserito il gettito di competenza 2020 delle persone fisiche e giuridiche, l'imposta personale, né l'imposta immobiliare comunale. Sono per contro presenti i dati riferiti all'imposta alla fonte (conto 4002.000) che si contrae di fr. 200'000 i sulla base dei dati di competenza al 2018, nonché le importanti previsioni relative alle sopravvenienze fiscali legate alle persone fisiche (conto 4000.100) e giuridiche (conto 4010.100); queste ultime, in base ai dati attualmente disponibili, sono considerate in lieve riduzione. In aumento per contro, in base all'andamento 2019, le imposte suppletorie sul reddito e la sostanza delle PF (4000.200), così come le imposte su liquidazione in capitale (4009.001). In rilievo va pure posto il dato riferito al recupero di imposte già messe a perdita (4009.002), che grazie all'attento lavoro svolto vengono riprese e incassate; il dato prima era esposto in riduzione delle perdite. Da ultimo si noti l'incremento dei proventi dovuti alla redistribuzione della tassa sul CO2 (4699.000), che rispecchia il dato di consuntivo 2018.

Complessivamente, l'apporto positivo del Centro di costo di riduce di fr. 208'000 ca.

5020 Gestione dei debiti e del patrimonio: sul fronte delle spese, in questo centro di costo troviamo gli oneri per interessi passivi e ammortamenti (con l'eccezione degli ammortamenti nell'ambito delle canalizzazioni). Per quanto attiene ai dati relativi agli ammortamenti, si rimanda al capitolo precedente, dove è stata illustrata l'evoluzione complessiva del sistema d'ammortamento, a seguito dell'entrata in vigore a pieno titolo del MCA2. Restando agli ammortamenti, si ricorda che il dato presente al conto 3300.300 per l'ammortamento delle canalizzazioni si ritrova pure come ricavo (4950.001), in quanto viene riaddebitato al centro di costo di competenza; questo perché a livello legale questa spesa va conteggiata tra quelle da coprire con la tassa uso canalizzazioni. Lo stesso riaddebito lo si ritrova nell'ambito degli oneri d'ammortamento per il settore dei rifiuti: la voce di ricavo 4950.003 Ricavi per ammortamenti pianificati rifiuti trova quale equivalente una spesa nel Centro di costo rifiuti (7040); anche in questo caso, lo scopo del riaddebito è quello di definire il costo complessivo del servizio rifiuti, che – in base alla legge – andrà coperto dai proventi delle tasse causali. Restando in tema di ammortamenti riaddebitati ad altri Settori, si segnala che si è risolto di interrompere questa operazione per gli oneri legati alle Case anziani, questo perché nella realtà del contratto di prestazione con il Cantone, l'attività corrente delle Case non può generare gli utili necessari a coprire tali spese di interessi e ammortamenti; risulta quindi inutile procedere al riaddebito.

Grazie al perdurare delle ottime condizioni di mercato, si riduce il credito stanziato per gli interessi passivi su prestiti (3401.000); inoltre – per chiarezza contabile – sono state esposti in un conto di ricavo separato gli interessi attivi che la Città incassa per le operazioni di prestito a breve termine, per le quali vengono siglati fissati tassi d'interesse negativo (4490.000).

Per la prima volta a preventivo appaiono i conti legati all'accordo Città-Comuni non aggregati per la redistribuzione degli utili di AMB: la quota rappresentata dal versamento cash e dallo sconto sulle prestazioni di AMB è registrata – come nel consuntivo 2018 – nel conto 3602.001, mentre la parte di utile che i Comuni non aggregati dovrebbero incassare ma hanno acconsentito a “ritornare” alla Città per il finanziamento di attività di interesse regionale (Bellinzona Teatro, Bellinzona Musei e Bellinzona Sport) è registrata come costo nel conto 3990.000. Si tratta in questo caso di una voce di addebito interno, in quanto per un pari importo complessivo, nei centri di costo in cui sono registrati i contributi ai tre Enti autonomi citati, appare un'entrata a favore della Città per il finanziamento delle loro attività.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 5'643'000 ca.

5100 Bellinzona Sport: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito al mandato di prestazione 2020. Per la Città, con il Preventivo 2020 si è optato di procedere ad una gestione contabile più “pulita”: nei conti della Città – come precedentemente avveniva già per Bellinzona Teatro – viene registrato unicamente il costo del totale del contributo stanziato a favore dell'Ente. Tutte le registrazioni riguardanti gli stipendi e gli altri oneri del personale non saranno più presenti nella contabilità della Città, ma unicamente in quelli dell'Ente stesso. Il contributo 2020 a favore di Bellinzona Sport è inserito nel nuovo conto 3632.102 del CeCo 5910. Il fabbisogno di questo CeCo è quindi azzerato.

5200 Ente Autonomo Carasc: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito al mandato di prestazione 2020. Per la Città, con il Preventivo 2020 si è optato di procedere ad una gestione contabile più “pulita”: nei conti della Città – come precedentemente avveniva già per Bellinzona Teatro – viene registrato unicamente il costo del totale del contributo stanziato a favore dell'Ente. Tutte le registrazioni riguardanti gli stipendi e gli altri oneri del personale non saranno più presenti nella contabilità della Città, ma unicamente in quelli dell'Ente stesso. Il contributo 2020 a favore dell'Ente Autonomo è inserito nel nuovo conto 3632.103 del CeCo 5910. Il fabbisogno di questo CeCo è quindi azzerato.

5300 Gestione Fortezza di Bellinzona: si rimanda per questo CeCo al messaggio apposito riferito alla “Convenzione per la gestione dei Castelli di Bellinzona tra la Repubblica e Cantone Ticino e la Città di Bellinzona” approvato dal Municipio in parallelo al Messaggio sul Preventivo e contenente tutti i dettagli relativi al presente Centro di costo. Il preventivo è stato calcolato sulla scorta delle cifre registrate negli ultimi anni ma con una ripartizione dei costi e dei ricavi più dettagliata, in modo da facilitare una lettura approfondita della situazione finanziaria utile per ottimizzarne, se necessario, la gestione. Per quanto riguarda la valorizzazione dei Castelli, gli importi inseriti permetteranno di garantire un'animazione dinamica durante tutto il periodo d'apertura.

In questa sede è però utile specificare che per il presente CeCo si intende avvalersi della facoltà concessa dalla legge e relativa all'applicazione del MCA2, di accreditare su un fondo specifico a Bilancio eventuali utili d'esercizio di questo Settore; in questo modo – per tutta la durata della Convenzione – è possibile operare in modo che di principio questa attività non abbia impatti sul risultato d'esercizio della Città. In questo senso, si ritrova nel

preventivo la voce di spesa 3511.700 Versamenti al fondo Gestione Fortezza. Con questa spesa si va ad azzerare il previsto risultato utile della gestione 2019 e ad allibrare a bilancio l'importo corrispondente, che potrà essere utilizzato (o ulteriormente incrementato) negli anni contabili successivi.

5900 Contributi di legge: in questo ambito ritroviamo l'importante onere quale contributo al risanamento finanziario del Cantone (fr. 3.9 mio ca.; conto 3631.001), ma pure il riversamento al fondo speciale relativo al Fondo Energia Rinnovabile (3500.500), aumentato questo di fr. 110'000, così come le entrate corrispettive provenienti dal Cantone (4631.002). Si ricorda che questa entrata è registrata in questo Centro di costo, poi nuovamente registrata come uscita in direzione del fondo di accantonamento apposito iscritto a Bilancio della Città. Da tale fondo poi si attinge sia per finanziare spese di gestione corrente afferenti all'ambito dell'efficienza energetica e sviluppo sostenibile, sia per spese analoghe del conto degli investimenti. Sempre sul fronte dei ricavi, in questo CeCo troviamo l'importante apporto del contributo di livellamento (contro 4622.700), che in base ai dati forniti dovrebbe crescere in modo importante e della tassa per l'uso speciale delle strade comunali, legata al settore energetico (conto 4120.003). Per quanto attiene al contributo di livellamento, si ricorda che lo stesso va a compensare in sintesi il differenziale di potenzialità fiscale dei Comuni; l'aumento previsto – a fronte di un incremento del gettito di Bellinzona – conferma che altre regioni del Cantone crescono più rapidamente. Complessivamente, l'apporto positivo del Centro di costo cresce di fr. 983'000 ca.

5910 Altri contributi: in questo CeCo troviamo le già citate "novità" contabili dei contributi relativi ai mandati di prestazione di Bellinzona Sport (3632.102) e Ente Carasc (3632.103).

Per quanto riguarda Bellinzona Sport, l'aumento del contributo rispetto all'anno precedente è pari complessivamente a fr. 56'500; si tratta in realtà di un adeguamento a somma neutra per la Città, in quanto si tratta di spostamenti di costi/crediti che precedentemente gravavano sull'Amministrazione comunale, in particolare per affitti pagati per campi sportivi e per prestazioni di taglio erba effettuati dalle squadre dei Servizi urbani. L'obiettivo di questi spostamenti è addebitare correttamente le spese a carico dell'Ente, fornendo di conseguenza i crediti necessari per sostenerle.

Per quanto riguarda l'Ente Carasc, l'aumento del contributo è pari a fr. 30'000; ma lo stesso ha quale contropartita un incremento di entrata a favore della Città di fr. 50'000, per prestazioni che precedentemente gravavano sull'Amministrazione comunale, in particolare per gli oneri di pulizia dei locali e la partecipazione alle spese per la gestione degli spazi amministrativi. Questi oneri precedentemente erano a carico del settore degli Stabili amministrativi. Al netto quindi, per la Città l'onere 2020 per il finanziamento dell'Ente Carasc è inferiore rispetto a quello del 2019.

In questo Centro di costo si trovano poi tutti i contributi che la Città aveva concordato quale apporto annuale a favore dell'attività dell'IRB e dello IOR, con particolare riferimento ai contributi per gli affitti (conti 3635.001-003); si noti che il contributo a IRB per affitto Via Murate (3636.021) cresce di fr. 28'000 rispetto al precedente preventivo. Questo incremento è dovuto alla riduzione della quota di immobile che IRB subaffitta

terzi; per molti anni, il fatto che l'Istituto locasse parte degli spazi a terzi, ha permesso alla Città di contenere gli esborsi a proprio carico rispetto ai fr. 220'000 previsti dall'accordo iniziale (MM 3262 del dicembre 2007).

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo di riduce di fr. 4'011'000 ca.

3.6.6 Territorio e mobilità

6000 Pianificazione, catasto e mobilità: in questo Centro di costo sono riuniti tutti i costi del personale attivo nella gestione dei settori citati e dei Centri di costo 6900 Contributi di legge e 6910 Altri contributi, in quanto essi contengono cifre relative essenzialmente al settore della mobilità. In questo ambito sono inoltre esposti tutti i movimenti in dare e avere nel settore della misurazione catastale. Il preventivo mostra, un incremento dei costi del personale nominato e una parallela diminuzione di quello incaricato. È stato infatti confermato il personale previsto nel 2019 per rispondere almeno in parte alla necessità di seguire importanti progetti strategici per la Città, quali il Programma d'azione comunale (PAC, masterplan) per la pianificazione del nuovo Comune di Bellinzona, il mandato di studio in parallelo per la pianificazione del comparto Officine, i progetti di rinaturazione del fiume Ticino, la pianificazione della nuova fermata di Piazza Indipendenza, i progetti del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di seconda e terza generazione (PAB2 e PAB3), così come altri progetti significativi che il Municipio intende portare avanti per il tramite di questo settore. Si rileva inoltre una diminuzione delle spese per autoservizi di interesse locale, determinato dalla minor spesa – malgrado un aumento delle corse – per la linea 4 (Artore), che sarà in parte finanziata dal Cantone per rispondere alle esigenze di trasporto degli allievi delle scuole medie. Per stampati e pubblicazioni è invece prevista una maggior spesa rispetto al passato, dovuta ai costi per le pubblicazioni sui media, imposte dalla legge, concernenti le varianti di piano regolatore.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 68'000 ca.

6100 Edilizia privata: in questo centro di costo sono riuniti spese e ricavi legati alla gestione dell'edilizia privata, compreso l'insieme del personale dedicato a questo ambito; questa ultima voce di spesa cresce complessivamente di fr. 30'000 ca.. Coerentemente con le previsioni di stabilità indicate nell'introduzione, per quanto esse siano possibili, nei conti non sono riportate variazioni significative rispetto al preventivo dell'anno precedente. Così anche, da una parte, gli onorari di consulenti esterni, periti, esperti (3132.000), che sono in gran parte riferiti alla commissione di esperti del PR di Monte Carasso (oggetto della nota mozione). Si segnala inoltre che la voce 3132.003 Onorari e consulenze in ambito energetico è stata azzerata e traspota in una voce di contributo (3637.004), che fungerebbe da base finanziaria per degli strumenti di promozione in questo settore che sono in fase di preparazione (sono in fase di studio le relative basi legali e quindi ancora da elaborare concretamente) e per i quali troviamo il corrispondente prelievo dal fondo FER (4500.500). Per questi conti non si escludono quindi sin d'ora degli scostamenti futuri, di cui non si mancherà di riferire in seguito. Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 64'000 ca.

6900 Contributi di legge: in questo ambito sono inserite la quota parte di costi per il funzionamento della Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese e i versamenti al Cantone quale partecipazione ai costi del trasporto pubblico regionale sotto l'egida della Comunità tariffale Ticino e Moesano, rispettivamente per le linee urbane del Trasporto pubblico del Bellinzonese. In questo ambito, spicca l'importante aumento per il contributo al Cantone per il trasporto pubblico di fr.463'000.-rispetto al consuntivo 2018, dovuto in parte all'incremento dell'offerta cantonale con particolare riguardo al nuovo collegamento Mendrisio-Varese, ora pienamente operativo, e per l'altra parte ai costi di preparazione dell'importante potenziamento previsto per il mese di dicembre del 2020 a seguito dell'apertura della galleria di base del Monte Ceneri. Una parte di questo aumento (fr. 330'000.-) sarà già da considerare a consuntivo nel 2019, mentre che per il 2021 si prevede un ulteriore aumento, per la messa a regime del trasporto pubblico regionale (cantonale, compresi i potenziamenti sulle linee ferroviarie) e urbano (tpb) a seguito dell'entrata in esercizio della galleria di base del Monte Ceneri di ulteriori fr. 1,35 mio. Per quanto riguarda le sole linee urbane si rileva rispetto al preventivo 2018 una diminuzione della spesa da 3'305'000 a 3'132'000.-, confermati anche per il 2019 e il 2020, mentre che per il 2021 bisognerà considerare il forte aumento (corrispondente a un pari incremento dell'offerta) di cui sopra.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 765'000 ca.

6910 Altri contributi: in questo Centro di costo sono inseriti spese e ricavi riferiti alla messa a disposizione della cittadinanza delle carte giornaliere FFS e le spese – in parte finanziate da un prelievo dal fondo FER – per la promozione della mobilità sostenibile. A livello di confronto, come per il 2018 anche per il 2019, si noti che – per chiarezza contabile – il conto legato ai contributi per il promovimento della mobilità sostenibile (3637.003) è stato “scorporato”, inserendo nelle spese l'esborso complessivo e mostrandone separatamente i ricavi (4260.022).

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 3'000 ca.

3.6.7 Opere pubbliche e ambiente

7000 Servizi urbani: in questo centro di costo sono concentrate essenzialmente le spese per il personale tecnico/amministrativo dedicato al funzionamento di tutti i CeCo del Settore servizi urbani e ambiente, che si occupa della gestione del verde urbano (CeCo 7010), delle foreste e del territorio (7020), delle strade (7030), delle canalizzazioni (7031), dei rifiuti (7040), della pulizia delle Città (7041) e del servizio esterno (7050). Rispetto al 2019, si riscontra un incremento delle spese per il personale (conti 30; fr. +125'000 ca.) conseguente sostanzialmente alla necessità di nuove assunzioni (un'unità tecnica a tempo pieno per le necessità del settore, un progettista a tempo parziale per la gestione dei progetti di rinnovo dei parchi gioco). Il potenziamento del personale tecnico è ovviamente da mettere in relazione all'incremento delle attività che andranno ad assumere i vari servizi. Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 16'000 ca.

7001 Veicoli: in questo CeCo sono state riunite tutte le spese per la gestione di tutti i veicoli comunali, con l'eccezione di quelli appartenenti a servizi co-finanziati da terzi o per il tramite di mandati di prestazione: Polizia, Pompieri, Enti autonomi, Case anziani, rifiuti. Questi ultimi settori, necessitano in effetti di una trasparenza dei costi, che impone la corretta imputazione delle loro spese (senza ancora poter parlare certamente di contabilità analitica).

Il parco veicoli della nuova Bellinzona ha un valore complessivo di circa 10 milioni di franchi. Nel corso dell'ultimo anno è già stato avviato un processo di rinnovo graduale che ha interessato principalmente i veicoli medio-piccoli (automobili, furgoni, ecc.); di recente il Consiglio comunale ha avallato un credito di 3,5 mio CHF (nuovo credito quadro) che permetterà - sull'arco dei prossimi tre anni - un ulteriore significativo rinnovo del parco veicoli, comprendente anche mezzi di dimensioni più importanti (spazzatrici).

I principali importi del centro costi sono rappresentati dai consumi (carburanti), dalle assicurazioni e tasse di circolazione, dall'acquisto di ricambi e dalla manutenzione dei veicoli.

Oltre all'esigenza - per altro ovvia - di dotare i SUC di mezzi di lavoro adeguati e performanti, con il ringiovanimento del parco veicoli si intende anche perseguire l'obiettivo di ridurre i costi ordinari di gestione (manutenzioni/riparazioni). Conclusa la fase test di alcuni veicoli, per i SUC non risulta necessario prevedere nuovi noleggi.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 72'000 ca.

7010 Verde urbano: questo settore si occupa di tutta la gestione e manutenzione degli spazi verdi non sportivi, alberatura compresa, dei comparti urbani della Città.

L'ambito della cura del verde pubblico ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore rilevanza; il settore è interessato da diverse nuove tematiche (specie invasive, zanzara tigre, biodiversità, bilancio ecologico, ecc.) ed in generale da un'accresciuta sensibilità della cittadinanza a fronte di questi nuovi temi e, non da ultimo, dei cambiamenti climatici.

Nel 2020 prenderà avvio la prima fase del progetto di lotta contro le specie invasive - per ora limitatamente al comprensorio del quartiere di Bellinzona - ma è già all'esame la possibilità di estendere il concetto a tutti gli altri quartieri.

Di rilievo anche il tema dei parchi giochi; sul territorio ce ne sono più di 50, ognuno con modalità di gestione specifiche e spesso piuttosto eterogenee. Obiettivo è quello di assicurare, nel limite del possibile per tutti i parchi, una gestione rispettosa delle prescrizioni vigenti. In quest'ottica alle attività consuete di gestione corrente si intende affiancare un progetto di investimento - tramite Credito Quadro - mirato al rinnovo di una quindicina di strutture.

Si prevede di intensificare il monitoraggio del patrimonio arboreo comunale sia a livello di catalogazione sia a livello di indagini e perizie sullo stato dei singoli elementi. Nell'insieme di tutte queste tematiche vanno in sostanza cercate le ragioni dell'aumento del credito richiesto per il materiale d'esercizio (3101.000), per le consulenze (3132.000) e per la manutenzione terreni (3140.000). Da ultimo si noti l'azzeramento del credito per

abiti da lavoro (3112.000), che per praticità di utilizzo è stato tutto trasferito e centralizzato presso il CeCo 7050.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 362'000 ca.

7020 Foreste e territorio: questo settore ha il compito di gestire l'importante settore del verde boschivo, delle opere di premunizione, dei pericoli naturali e dei corsi d'acqua. Le spese qui inserite sono quelle gestite direttamente dalla Città.

Buona parte dei corsi d'acqua sono gestiti da Consorzi in cui la nuova Bellinzona partecipa con contributi finanziari; queste spese sono inserite nel CeCo 7900.

Altri corsi d'acqua vengono per contro gestiti direttamente dai servizi della Città mediante appalti di manutenzione – i lavori in questo caso vengono affidati a ditte esterne - e lavori di pulizia che vengono svolti dai SUC secondo programmazioni periodiche;

Discorso analogo per le opere di premunizione, specialmente per le reti paramassi, presenti in diversi quartieri; si tratta di opere che richiedono una sorveglianza ed una manutenzione continua al fine di assicurarne l'efficienza in caso di eventi naturali.

Nel corso del 2020 sarà avviato lo studio sui presidi territoriali; si tratta sostanzialmente di un lavoro volto a definire un quadro generale dei pericoli naturali conosciuti su tutto il territorio comunale e successivamente a definire i piani di emergenza e le procedure (con supporti e persone coinvolte) da adottare in caso di eventi effettivi. Lo studio beneficerà di un importante contributo cantonale (sussidio stimato attorno al 80%) e sarà sviluppato da un consulente esterno con il supporto del nostro servizio.

Particolare la situazione della frana del Valegion (frana "Roscioro") a Preonzo, dove a partire dal 2019 la sorveglianza è passata alla Città e per questo sono inseriti dei crediti appositi (3145.001). Si segnala anche in questo caso l'azzeramento del credito per abiti da lavoro (3112.000), che per praticità di utilizzo è stato tutto trasferito e centralizzato presso il CeCo 7050. Da ultimo, si rileva che il credito previsto per la manutenzione delle strade forestali (3141.002) è stato trasferito a beneficio del CeCo 7030 delle strade.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 32'000 ca.

7030 Strade: in questo CeCo sono inserite tutte le spese per la gestione e manutenzione (estiva e invernale) dell'importante rete stradale comunale e relativa illuminazione pubblica (operativamente quest'ultima è comunque gestita da AMB). Da questo CeCo sono escluse le spese relative alla gestione degli investimenti.

La nuova Bellinzona ha una rete stradale lunga complessivamente circa 300 km. Rispetto alla gestione 2019 si segnalano sostanzialmente pochi scostamenti di rilievo; si hanno leggeri aumenti solamente per le voci contabili relative ai contributi per acqua (3120.001) ed elettricità (3120.000), che sono stati adattati in funzione dei dati effettivi forniti da AMB. Leggermente superiore, quale conseguenza agli adattamenti adottati per la stagione invernale e soprattutto all'esito degli ultimi appalti, risulta il conto 3141.003 "manutenzione invernale strade". Si segnala poi anche in questo caso l'azzeramento del credito per abiti da lavoro (3112.000), che per praticità di utilizzo è stato tutto trasferito e centralizzato presso il CeCo 7050. Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo cresce di fr. 196'000 ca.

7031 Canalizzazioni: questo CeCo subisce, rispetto al preventivo 2019 una sostanziale modifica d'impostazione. La nuova impostazione è stata descritta dettagliatamente al capitolo 3.3.1. In base ad essa, presso il CeCo 7031 sono rimasti unicamente quei costi (e quei ricavi) legati all'attività svolta direttamente dalla Città in questo ambito. Il teorico fabbisogno così calcolato (che per il 2020 è di fr. 1'780'600) viene pareggiato emettendo una fattura a carico di AMB (per la Città il ricavo è iscritto al conto 4260.031). Con questo addebito, AMB internalizza tutti i costi di depurazione e di manutenzione che gravano sulla Città e – uniti ai costi dell'attività del CDABR che saranno parte integrante di AMB dal 2020 – potrà emettere le tasse uso canalizzazione 2020. L'onere 2020 per le canalizzazioni per la Città sarà rappresentato da una specifica fattura che AMB intimerà e che sarà contabilizzata a carico del CeCo 7110, al conto 3120.030. L'ammontare di questa tassa a carico della Città è fissata, come per l'anno 2019, tramite Ordinanza e sarà pari al 10% dei costi complessivi.

Fatta questa importante premessa che spiega il cambio di impostazione, si segnala che la vera novità del 2020 è data dall'aumento dei costi di manutenzione delle canalizzazioni (3143.003), dettati sia da obblighi derivanti dal nuovo Piano generale di smaltimento (PGS), sia da nuove normative cantonali in materia di protezione dell'ambiente, che rendono più onerosi gli interventi di pulizia delle tubature.

7040 Nettezza urbana: nel CeCo sono concentrate tutte le spese ed i ricavi di questo importante settore che - in allineamento all'aspetto tariffale della nuova normativa cantonale in ambito di rifiuti – chiede una corretta e completa attribuzione ad un unico centro di costo di spese e ricavi, così come un autofinanziamento del settore.

Per l'anno 2020 si proseguirà sostanzialmente sulla scia dei cambiamenti già intervenuti nel 2019 con l'adozione del nuovo Regolamento comunale. Alcune voci contabili (3130.080-83) risultano dettagliate in modo leggermente diverso rispetto agli anni precedenti pur senza incidenze di rilievo sul risultato finale.

Ridotta la spesa per le attività di raccolta affidata a terzi (3130.081); a partire dall'inizio del 2020 parte dei giri sarà assunta direttamente dai SUC con mezzi propri. Parallelamente viene incrementata l'attribuzione degli addebiti interni e questo sulla base del nuovo sistema delle registrazioni interne messo a punto nel corrente anno.

In attesa di conoscere l'esito dello studio sui due progetti pilota in corso (plastica e umido), si ritiene di riproporre per il 2020 ambedue questi servizi; al conto 3101.012 sono attribuite le spese per l'acquisto dei sacchi della plastica, mentre sul conto 4250.012 sono registrate le entrate della vendita dei sacchi. In discussione il tema della videosorveglianza che, con l'entrata in funzione del nuovo ecocentro di Bellinzona, dovrà essere oggetto di verifiche; nel preventivo si mantengono al momento gli stessi importi del 2019.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 207'000 ca.

7041 Pulizia strade e piazze: in questo settore sono concentrate le spese assunte per la pulizia degli spazi urbani della Città (strade, piazze, posteggi, servizi pubblici, ecc.).

Le attività sono in gran parte svolte direttamente dai servizi urbani e solo in casi particolari si farà capo a prestazioni di ditte esterne (3130.011); proprio questo credito viene ridotto per il 2020 perché le prestazioni di terzi per la pulizia dei servizi pubblici passano con l'anno prossimo sotto la gestione stabili.

Per contro viene inserita una nuova voce contabile 3130.084 dove saranno addebitati i costi per lo smaltimento del materiale risultante dalla pulizia di strade e piazze pubbliche (in precedenza era incluso nel CeCo "Nettezza urbana"). Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 10'000 ca.

7050 Servizio esterno: qui si concentrano tutte le spese – soprattutto personale – relative a operai attivi per la Città il cui lavoro viene poi ricaricato ai vari settori di competenza tramite gli addebiti interni; questi figurano poi registrati come accrediti sul CeCo 4910.000. L'eccedenza riguarda sostanzialmente le attività a carattere generale oppure svolte per manifestazioni, sia proprie della città, sia promosse da enti esterni.

Nel confronto con il 2019 si nota un significativo incremento della spesa per gli stipendi del personale nominato, compensato però da una minor spesa per personale incaricato; ciò è dovuto al fatto nel corso dell'ultimo anno sono state formalizzate sia le nuove assunzioni (rimpiazzo di pensionamenti e pre-pensionamenti), sia le assunzioni con forma d'incarico ereditate dai precedenti Comuni. Le indennità per i picchetti risultano inserite in una voce contabile a sé stante (3049.000), così pure le indennità riconosciute in base alle nuove disposizioni dei regolamenti comunali (3010.010/016). Complessivamente gli oneri per il personale crescono di fr. 239'000 ca.

Variazioni sono riscontrate anche nelle varie attribuzioni interne (addebiti) anche se si tratta solo aggiustamenti e correzioni interne che non hanno quindi incidenza sulle cifre globali.

Il settore dei servizi urbani è particolarmente sollecitato dalla complessità e dalla vastità del territorio della nuova Città e la dotazione di personale è un tema di discussione molto importante.

Si nota la creazione in questo CeCo della voce unica per l'acquisto degli abiti da lavoro (3112.000), che viene rivisto leggermente al rialzo rispetto a quanto precedentemente ripartito nei vari centri di costo, per far fronte ad ulteriori necessità di adeguamento e uniformizzazione del materiale a disposizione. Si noti poi il dimezzamento del credito riferito alle prestazioni di terzi (3130.011): questa voce è utilizzata per finanziare programma di inserimento professionale o collaborazioni con altri servizi sociali; il credito 2020 è adeguato alle collaborazioni in atto.

Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 173'000 ca.

7100 Opere pubbliche: in questo CeCo sono concentrate le spese del personale e per le consulenze esterne, relative al settore che coordina tutti gli interventi d'investimento in opere pubbliche (investimenti in strade, sottostrutture, edifici, ecc.). Rispetto al P2019 si nota riduzione dell'onere per il personale incaricato (fr. -63'000 ca.), a seguito dell'entrata in funzione del potenziamento (3010.000) stabilito con il preventivo precedente. Questa riduzione permette complessivamente una riduzione del fabbisogno di questo Centro di costo. Complessivamente, il fabbisogno del Centro di costo si riduce di fr. 35'000 ca.

7110 Gestione stabili amministrativi: in questo centro costo sono state concentrate le spese e i ricavi legati alla gestione, manutenzione e pulizia degli stabili amministrativi, più in generale dei beni immobiliari comunali.

Le risorse destinate alla gestione delle proprietà immobiliari comunali sono sostanzialmente invariate, il lieve aumento è riconducibile all'aumento lineare delle

prestazioni svolte dal servizio, conseguente alla costruzione e/o acquisizione di nuovi immobili. L'aumento dei costi energetici (elettricità, riscaldamento, acqua) anche in questo caso è conseguente all'aumento degli stabili (volumetrie), all'aumento delle relative tasse e dei prezzi di mercato, in crescita rispetto agli anni passati. Per la prima volta nel 2020, in seguito all'adozione del nuovo sistema di gestione del Centro di costo legato alle canalizzazioni (7031), l'onere per la tassa uso fognatura a carico della Città non è rappresentato dal deficit del citato CeCo, ma da una tassa emessa a carico della Città e contabilizzata nel nuovo conto 3130.030; alla luce del dato di dettaglio che si sarà in grado di ottenere a consuntivo 2019, in futuro tale tassa sarà più dettagliatamente ventilata tra gli stabili amministrativi (CeCo 7110), gli stabili scolastici (CeCo 7111) e le strade (CeCo 7030). L'incremento delle prestazioni di terzi (3130.001) è il risultato di un travaso finanziario dal CeCo 7041 Pulizia strade e piazze, nello specifico la gestione della pulizia wc pubblici è passata dal settore Servizi urbani al settore Opere pubbliche servizio gestione stabili. Gli oneri assicurativi sono sostanzialmente stabili nonostante l'aumento della somma assicurata, aumento conseguente alla costruzione di nuove strutture, l'acquisizione di nuove proprietà e l'aumento del valore conseguente all'incremento del valore a nuovo. Nel 2019 le prestazioni assicurative sono state messe a concorso tramite un appalto pubblico. L'incremento delle spese per gli abbonamenti di servizio (3144.001) è legato alla costruzione o l'acquisizione di nuovi immobili, la sottoscrizione di tali abbonamenti di servizio in taluni casi è obbligatoria (abbonamenti lift), in altri è necessaria per garantire la funzionalità tecnica degli impianti. L'anno 2018 ha premesso anche di avere un dato di riferimento più preciso per stimare l'onere per l'addebito interno delle prestazioni svolte dai Servizi urbani (3910.000), che risultano inferiori rispetto al P2019.

A livello di ricavi, si segnala l'incremento delle prestazioni fatturate a terzi (4260.004), in quanto in base al nuovo sistema di contabilizzazione dei contributi per gli Enti autonomi, le prestazioni fatte a favore di questi vengono inserite non come accrediti (gruppo 49), ma come ricavi monetari per prestazioni (gruppo 42). Si segnala poi una differente contabilizzazione anche degli affitti e pigioni, che precedentemente confluivano tutti nel conto 4470.000; una parte dell'importo originale e riferito al calcolo dell'affitto a carico dei Pompieri (CeCo 3100) è stato scorporato dal conto 4470.000 e posto quale ricavo a favore del nuovo conto 4920.000 (accredito interno per affitti). Unendo queste due voci, vi è quindi un incremento dei ricavi 2020 di fr. 70'000 ca. Per contro, la riduzione a zero del conto 4470.001 (affitti terreni e orti) è legato al trasferimento di tale entrata a favore del Centro di costo 7010 Verde urbano.

Complessivamente, il fabbisogno del CeCo aumenta di fr. 640'000 ca.; per fr. 0.5 mio ca. questo incremento è legato all'inserimento citato della tassa uso canalizzazione.

7111 Gestione stabili scolastici: analogamente al settore precedente, qui sono state concentrate le spese e i ricavi legati alla gestione, manutenzione e pulizia degli stabili scolastici.

Il primo elemento che emerge è la contrazione complessiva del costo del personale addetto alle pulizie (stipendi e oneri sociali) per fr. 100'000 ca. L'anno 2019, nonostante l'ampliamento dei servizi svolti negli stabili comunali, ha permesso di ottimizzare l'impiego delle risorse. L'incremento delle spese di videosorveglianza (3130.033) è legato a

ampliamenti di questo genere di controllo presso alcune sedi, per contrastare e prevenire problemi di gestione e danneggiamenti. L'anno 2018 ha premesso anche di avere un dato di riferimento più preciso per stimare l'onere per l'addebito interno delle prestazioni svolte dai Servizi urbani (3910.000), che risultano inferiori rispetto al P2019. A livello di ricavi, si nota un travaso contabile degli introiti (fr. 80'000) a favore del conto 4470.000 "affitti e pigioni" (contratti) e precedentemente registrati nel conto 4472.000 "ricavi da utilizzo". In relazione al programma di manutenzione previsto, è poi stato ridotto il recupero dal fondo FER (4500.500). Complessivamente, il fabbisogno del CeCo si riduce di fr. 230'000 ca.

7112 Cimiteri: in questo CeCo sono inseriti ricavi e spese relativi alla gestione dei 17 cimiteri che vi sono nel territorio della nuova Città. Si nota in questo ambito un nuovo incremento del costo del personale, a seguito dell'assestamento della squadra adibita ai lavori di manutenzione; si tratta complessivamente di un onere aggiuntivo di fr. 51'000 ca., legato al travaso parziale di un'unità dai Servizi urbani. Le necessità di gestione hanno spinto al rialzo gli oneri per prestazioni di terzi (3130.011), per compiti che non possono essere svolti internamente. L'esperienza del 2018 e il nuovo adeguamento del personale permette per contro una drastica riduzione degli addebiti interni (3910.000) a carico di questo Centro di costo. Complessivamente, il fabbisogno del CeCo si riduce di fr. 130'000 ca.

7113 Crematorio: il centro di costo rappresenta il funzionamento del crematorio di Bellinzona. In base a delle ipotesi di nuovo tariffario, è stato ridotto il previsto introito per le tasse di cremazione (4240.032). Complessivamente, l'apporto positivo del CeCo si riduce di fr. 30'000 ca.

7900 Contributi di legge: qui troviamo le spese derivanti dai contributi a Cantone, consorzi e patriziati essenzialmente per la gestione delle strade; vi è inoltre la spesa legata al consorzio Correzione fiume Ticino e agli altri Consorzi di manutenzione riali. Come da consuntivo 2018, è stato poi inserito il contributo per la gestione del Parco del Piano di Magadino (3636.000). Complessivamente, il fabbisogno del CeCo cresce di fr. 11'000 ca.

7910 Altri contributi: in questo CeCo ritroviamo unicamente una voce per contributi alla gestione dei sentieri, derivanti da accordi con enti e associazioni locali (3636.014) ed è stata ripresa la voce "Tasse associazioni" (3130.003) per oneri di interesse dell'intero Dicastero e non già presenti quindi nei CeCo 7000 e 7100 (esempio: Associazione svizzera dei professionisti della protezione delle acque o la VSS). Complessivamente, il fabbisogno del CeCo cresce di fr. 6'500 ca.

3.6.8 Controllo interno e qualità

8000 Controllo interno e qualità: Sotto questo centro di costo troviamo costi e ricavi relativi all'attività del Settore Controllo interno e qualità. Il costo totale è globalmente in linea con quanto preventivato l'anno precedente.

Nel dettaglio rileviamo un leggero aumento dei costi del personale e una diminuzione dei costi per il controllo finanziario esterno, per questa voce abbiamo adeguato il preventivo

in base all'esito del concorso relativo al mandato per la revisione dei conti della Città per il periodo 2018-2020.

Complessivamente, il fabbisogno del CeCo si riduce di fr. 2'400 ca.

4 Il Piano delle opere 2020

4.1 Dati complessivi

In questo capitolo sono presentati i dati riferiti al Piano delle opere, che è espresso contabilmente dal Conto degli investimenti. Questi dati sono esposti nel messaggio sul preventivo non per una decisione del Consiglio comunale, ma perché il Legislativo possa prenderne atto.

Le decisioni di spesa relative agli investimenti sono in parte già state adottate dagli ex-Comuni, così come dalla nuova Città e nei conti 2019 si trova la concretizzazione contabile di tali decisioni; in altri casi, formalmente il credito d'investimento non è ancora stato concesso e sarà quindi oggetto di un'esplicita decisione del Consiglio comunale, o – entro i limiti concessi – del Municipio (investimenti in delega).

A partire dal capitolo successivo, sono presentate le tabelle dei progetti per genere d'investimento; ogni spesa è poi identificata con la sigla del quartiere di riferimento: Bellinzona (BEL), Camorino (CAM), Claro (CLA), Giubiasco (GIU), Gnosca (GNO), Gorduno (GOR), Gudo (GUD), Moleno (MOL), Monte Carasso (MCA), Pianezzo (PIA), Preonzo (PRE), Sant'Antonio (SAN), Sementina (SEM). Quanto il progetto tocca l'insieme della nuova Città, è identificato con "TUTTI".

Tabella 12: Sintesi conto investimenti 2020

5	USCITE PER INVESTIMENTI	53'539'226
50	Investimenti materiali	45'926'260
	500 Terreni - 505 Boschi	300'000
	501 Strade e piazze 502 Sist. corsi d'acqua 503 Altre opere genio civile	16'327'900
	504 Immobili	26'990'360
	506 Beni mobili	1'730'000
	509 Altri investimenti materiali	578'000
52	Investimenti immateriali	2'222'480
	520 Software - 529 Altri inv. in beni immateriali	2'222'480
56	Contributi per investimenti di terzi	5'390'486
6	ENTRATE PER INVESTIMENTI	9'770'950
63	Contributi per investimenti propri	9'755'950
64	Rimborso di prestiti	15'000
	INVESTIMENTI NETTI	43'768'276

Come lo scorso anno, la tabella è presentata con il riferimento al numero di conto degli investimenti derivanti dal nuovo MCA2.

Quale obiettivo, in linea con la sopportabilità finanziaria e la capacità operativa della Città, il Municipio mantiene un tetto massimo per gli investimenti netti di fr. 25'000'000.

4.2 Terreni e boschi

Tabella 13: Investimenti per terreni non edificati – uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
500	Terreni non edificati			300'000
	Bonifica mapp ex Petrolchimica	PRE	800'000	300'000

4.3 Genio civile e opere depurazione acque

Tabella 14: Investimenti per opere del genio civile – uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
501	Strade e piazze			
502	Sist. corsi d'acqua			16'327'900
503	Altre opere genio civile	-		
	Sistem. riali Collina di Daro (Daro, Lobbia e Noco)	BEL	745'000	53'000
	Sistem. v. Chicherio e v. Trezzini, complet. v. Rodari	BEL	3'553'000	500'000
	Manut. straord. strade comunali (CQ 2020-2023)	TUTTI	3'200'000	600'000
	Realizzazione percorso ciclopedonale via Lavizzari-Via Vela (PAB ML 2.2.3)	BEL	1'800'000	30'000
	Sistemazione Via Malmera - (senza parte fognatura)	BEL	2'650'000	200'000
	. Parte fognatura via Malmera	BEL	190'000	100'000
	Sistemazione strada e nuova canalizzazione via di Schnoz Carasso	BEL	1'200'000	400'000
	. Parte canalizzazione via di Schnoz	BEL	300'000	150'000
	CQ interventi rete canalizzazioni PGS (2020-2022)	TUTTI	3'000'000	500'000
	Contentori interrati RSU - parte centro storico	BEL	450'000	50'000
	Contentori interrati RSU - tappa II (CQ 2020-2022)	TUTTI	4'500'000	200'000
	Zona 30 Gerretta - Pratocarasso	BEL	1'800'000	850'000
	Sistemazione via Riale Righetti	BEL	1'400'000	200'000
	Sistemazione Via Mirasole - parte sud	BEL	470'000	150'000
	. % parte canalizzazione via Mirasole - parte sud	BEL	300'000	150'000
	Sistemazione Viale Stazione - tappa 2	BEL	5'000'000	200'000
	Risanamento fontana piazza Simen	BEL	200'000	200'000
	Sistemazione Via Pedemonte (con lavori AMB)	BEL	800'000	150'000
	Sistemazione via Pratocarasso - parte nord	BEL	1'050'000	150'000
	Nodo intermodale - rifacimento canaliz. comunali	BEL	1'400'000	200'000
	Rinaturazione Boschetti-Saleggi (comparto Saleggi)	BEL	36'200'000	500'000
	Via Mirasole - viale G. Motta - risanamento fonico	BEL	760'000	600'000

Rifacimento canalizzazione via Varesca-nucleo Daro	BEL	150'000	100'000
<i>. Parte canalizzazione via Varesca-nucleo Daro</i>	<i>BEL</i>	<i>350'000</i>	<i>300'000</i>
Sistemazione Via Birreria - sottostrutture com. (riali)	BEL	640'000	400'000
<i>. Parte Canalizzazione via Birreria</i>	<i>BEL</i>	<i>60'000</i>	<i>60'000</i>
PAB3 - TP 2.1 e TP 6.1 Adattamento e riqualifica fermate TP	BEL-GIU	1'300'000	400'000
Manut. straord. alberatura cittadina (CQ 2020-2021)	TUTTI	250'000	100'000
Realizzazione stalli torpedoni in via Murate	BEL	80'000	65'000
Manut. straord. passerella Galbisio-Pratocarasso	BEL	200'000	180'000
Posa di tre pilomat per chiusura Piazza del Sole	BEL	140'000	140'000
Sistemazione riale Cassero con formazione bacino deposito materiale sciolto	CLA	633'000	200'000
Riale Canva: interventi sistemazione - progetto def. (parte alta)	CLA	427'000	150'000
Riale Mondrecch: interventi sistem. - progetto def.	CLA	66'300	50'000
Riqualifica fluviale riale Canva e del corridoio faunistico TI 15 Claro-Gnosca - progetto esecutivo (parte bassa)	CLA	533'000	466'360
Riqualifica fluviale riale Ragon - progetto esecutivo	CLA	705'000	321'940
Allargamento carreggiata e creazione di una corsia pedonale lungo via Al Monastèi - credito d'opera	CLA	75'000	55'000
<i>PGS Lotto 5 - progettazione e direzione lavori</i>	<i>CLA</i>	<i>200'000</i>	<i>50'000</i>
<i>PGS Lotti 4 e 5 - realizzazione</i>	<i>CLA</i>	<i>6'610'000</i>	<i>1'200'000</i>
<i>PGS Lotti 4 e 5 - realiz. tratta suppl. via Int I Gruss</i>	<i>CLA</i>	<i>110'000</i>	<i>100'000</i>
Misura d'accompagnamento per cure di avviamento	CLA	130'000	25'000
Sistemazione stradale via del Piano - via Industrie	GIU	3'093'000	80'000
Sovrappasso FFS via Ferriere - realizzazione	GIU	800'000	400'000
Realizzazione del passaggio pedonale fra Viale A. Sartori e via Rompeda: variante PR e realizzazione	GIU	275'000	200'000
Interventi selvicolturali lungo i riali Fossato, Vallascia e nel bosco di protezione	GIU	820'000	150'000
Comparto Cima Piazza - progettazione e esecuzione della sistemazione stradale, dell'arredo urbano	GIU	3'635'000	100'000
Sistemazione canale alle scuole medie c/o casa anziani	GIU	100'000	100'000
Moderazione traffico + nuovi posteggi nel nucleo	GNO	320'000	110'000
Sistemazione zone attesa fermate bus	GNO	140'000	136'600
Passerella ciclopedonale Gorduno-Castione	GOR	5'600'000	200'000
Rinaturazione del riale di Gorduno - credito d'opera	GOR	1'400'000	200'000
Riqualifica comparto Santa Maria e formazione terrazza Centro civico comunale	GUD	1'820'000	400'000
Riqualifica e sistemazione stradale via alla Rocca-S.Nazario-Cimalloco	GUD	1'226'000	300'000
Realizzazione percorso pedonale S.Nazario-Cimalloco	GUD	170'000	100'000
Completamento riqualifica ZPM - fase 2	MCA	2'160'000	500'000
Risanamento strade comunali - CQ 2011-2021	MCA	2'760'000	250'000
Urbanizzazione quartiere El Temeris, sist stradale, canalizzazione e AP	MCA	145'000	95'000

. Parte canalizzazione El Temeris	MCA	505'000	305'000
Progetto premunizioni quartiere Monte Carasso	MCA	300'000	100'000
Risanamento scaricatore canalizzazione mapp. 689	PIA	130'000	130'000
Sistemazione Piazza Pasquèi	PRE	1'720'000	600'000
. Parte canalizzazione piazza Pasquèi	PRE	80'000	40'000
Posteggio comunale "scuole" - credito d'opera	PRE	400'000	100'000
Collettore principale tratta Vellano-Pianezzo	SAN	3'288'000	150'000
Collettore principale tratta Melirolo-Carmena	SAN		95'000
Collettore principale tratta Carmena-Vellano	SAN		90'000
Collettore princ. Carena-Melera (condotta premente)	SAN		80'000
Realiz. impianti antincendio forestale valle Morobbia	SAN	540'000	200'000
CQ illuminazione pubblica	SEM	570'000	150'000
Magazzini comunali e piazza rifiuti - c/o parte rifiuti	SEM	485'000	200'000

Tabella 15: Investimenti per opere del genio civile - entrate

			Ricavi previsti	Ricavi 2020
63	Contributi per investimenti propri			5'974'950
	Contributi per costruzione canalizzazioni	PRE		10'000
	Contr. CH a misura PAB 2.2.1	BEL	260'000	260'000
	Contr. CH a misura PAB 2.2.2	BEL	230'000	213'000
	C. M. via Chicherio, via Trezzini, via Rodari	BEL	600'000	200'000
	Contr. TI (SPAAS) canale di alleggerimento (collina di Daro) e spostamento coll IRB	BEL	690'000	690'000
	Contr. TI x canalizzazione via Motto d'Arbino	BEL	30'000	30'000
	Contr. TI (SPAAS) via Ripari Tondi	BEL	30'000	30'000
	Contr. TI (SPAAS) canalizzazione via Mirasole	BEL	200'000	200'000
	Contr. TI (SPAAS) canaliz. via Pratocarasso - parte nord	BEL	35'000	35'000
	Contr. TI per riale Canva: interventi di sistemazione	CLA	212'500	22'500
	Contr. TI per sistemazione riale Cassero con formazione bacino	CLA	386'000	386'000
	Contr. TI per riale Mondrecch: interventi sistemazione	CLA	40'450	40'450
	Contr. TI per riqualifica fluviale riale Ragon	CLA	571'000	571'000
	Contr. TI (SPAAS) x PGS Lotto 4 e 5	CLA	838'000	400'000
	Rinaturazione riale di Gorduno - esecuzione	GOR	900'000	100'000
	Sussidio TI per opere PGS	SAN	1'292'000	1'292'000
	Contributo straordinario TI, perequazione finanziaria	SAN	870'000	870'000
	Sussidio TI impianto antincendio valle Morobbia	SAN	350'000	250'000
	C.M. per sistemazione strada di accesso Melirolo	SAN	230'000	130'000
	Sussidio TI per risan. canaliz. acque chiare Carmena	SAN	55'000	55'000

4.4 Immobili

Tabella 16: Investimenti per immobili - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
504	Immobili	-		26'990'360
	Recupero ex ospedale militare	BEL	5'500'000	5'300'000
	Valorizzazione Fortezza di Bellinzona e Infoshop	BEL	7'000'000	2'600'000
	Costruzione nuova Casa Anziani 2	BEL	21'089'000	200'000
	MEP - realizzazione tappa I EcoCentro	BEL	3'870'000	1'400'000
	MEP - realizzazione tappa II - magazzini comunali	BEL	15'200'000	400'000
	Ristrutturazione ecocentri/ecopunti (CQ 2020-2022)	TUTTI	1'000'000	100'000
	CQ Manut straordinaria Case anziani (2020-2022)	TUTTI	1'500'000	300'000
	Realizzazione Parco urbano I tappa	BEL	2'820'000	100'000
	Realizzazione Parco urbano II tappa	BEL	1'900'000	900'000
	Realizzazione Parco urbano III tappa	BEL	1'400'000	400'000
	CQ Manut. straordinaria stabili comunali (2020-2022)	TUTTI	1'500'000	400'000
	Ristrutt. bagno pubb - tappa 3: realizzazione passerella	BEL	2'870'000	460'360
	Ristrutt. bagno pubb - tappa 4b: realiz. impiantistica	BEL	2'755'000	400'000
	SE Nord - risanamento energetico e anti-incendio	BEL	13'750'000	800'000
	Risanamento SE e SI - acquisto moduli prefabbricati	BEL	2'000'000	900'000
	SI Molinazzo - credito per bando di concorso	BEL	150'000	100'000
	SI Molinazzo - progettazione nuova sede (6 aule)	BEL	800'000	100'000
	CQ eliminazione barriere architettoniche (Collegiata-Pal.civico-tennis-MCA-CLA)	TUTTI	2'100'000	300'000
	CQ Manut infrastr. sport - centri calcistici ('19-'22)	TUTTI	1'705'000	495'000
	CQ Manut infrastr. sport - centro sportivo CSB ('19-'22)	BEL	2'100'000	960'000
	CQ Manut infrastr. sport - centro tennistico ('19-'22)	BEL	655'000	215'000
	Rifacimento manto e illuminazione del Campo B	BEL	1'430'000	230'000
	Rifacimento pista e pedane di atletica	BEL	3'100'000	200'000
	CSB: allacciamento alla rete Teris e adattamento	BEL	1'270'000	1'000'000
	Risanamento tetto e serramenti piscina coperta CSB	BEL	360'000	200'000
	Rifacimento illuminazione esterna Palazzo Civico	BEL	150'000	50'000
	CQ Ristrutturazione parchi giochi ('20-'23)	TUTTI	3'500'000	800'000
	Ristrutturazione sala CC	BEL	400'000	300'000
	Centro sportivo Semine - realiz. ampliamento 1a tappa	BEL	190'000	50'000
	Demolizione stabile "ex Gaggini" e sistemazione esterna	BEL	350'000	350'000
	SI Nocca - sostituzione recinzioni + tetto	BEL	350'000	100'000
	SI Nord - risanamento tetto piano	BEL	750'000	150'000
	Centro tennistico - nuovo allacciamento e risanamento impianto sanitario	BEL	710'000	300'000
	Manutenzione Teatro sociale	BEL	1'400'000	300'000
	Manut. straordinaria Chiesa S. Maria delle Grazie	BEL	195'000	150'000
	Modifica uffici e sportelli PolCom	BEL	200'000	150'000

	Risanamento palestra comunale - credito d'opera	CLA	385'000	200'000
	Acquisto stabile "Pro asilo"	CLA	700'000	700'000
	Edificazione nuovo Oratorio parrocchiale	GIU	7'950'000	2'000'000
	Chi'è d'Lena - esecuzione	GIU	4'300'000	400'000
	Risanamento centrale termica/allacciamento Metanord palazzo comunale	GIU	600'000	400'000
	Risanamento palestra SE Viale Stazione	GIU	130'000	50'000
	SE/SI Palasio - risanamento centrale termina e allacciamento Teris	GIU	225'000	280'000
	Sistemazione rivestimento in pietra 3 cinerari+sistemazione vialetti	GIU	550'000	250'000
	Demolizione stabile ex Vita Serena	GIU	300'000	300'000
	Manutenzione straordinaria stand di tiro	GNO	50'000	50'000
	Pista finlandese	GOR	120'000	100'000
	Nuove scuole SE	SEM	9'918'680	500'000
	Magazzini comunali e piazza rifiuti - c/o parte magazzini	SEM	1'000'000	200'000
	Ristrutturazione casa comunale	MOL	460'000	400'000

Tabella 17: Investimenti per immobili - entrate

			Ricavi previsti	Ricavi 2020
63	Contributi per investimenti propri			3'381'000
	Contr. TI Fondo energie rinnovabili FER	TUTTI	1'350'000	1'350'000
	Contr. UBC restauro bagno pubblico - tappa III	BEL	350'000	150'000
	Lotta contro le specie invasive	TUTTI	360'000	81'000
	Contr. TI+CH sistem. ex Petrolchimica, mapp 699 RFD	GOR		100'000
	Contributi per Valorizzazione Fortezza	BEL	2'150'000	1'700'000

4.5 Beni mobili

Tabella 18: Investimenti per beni mobili - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
506	Beni mobili			1'730'000.00
	Sostituzione veicoli comunali (CQ 2019-2021)	TUTTI	3'355'000	1'020'000
	Sostituzione impianto accesso autosilo Cervia	BEL	260'000	160'000
	Riscatto veicoli, materiale e equipaggiamento ATG	TUTTI	250'000	250'000
	Bikesharing della Città - 2a tappa	TUTTI	300'000	100'000
	Sostituzione armadietti pompieri urbani	BEL	150'000	150'000
	Sostituzione parchimetri	BEL	150'000	50'000.

4.6 Altri investimenti materiali

Tabella 19: Altri investimenti materiali - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
509	Altri investimenti materiali			578'000
	Lotta contro le specie invasive	TUTTI	795'000	183'000
	Catasto delle alberature	BEL	150'000	75'000
	Manutenzione straordinaria parco Villa dei Cedri	BEL	1'000'000	150'000
	Manutenzione/risanamento fontane	TUTTI	70'000	70'000
	Catasto delle alberature meritevole di protezione	TUTTI	100'000	100'000

4.7 Investimenti immateriali

Tabella 20: Investimenti immateriali - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
520-529	520 Software – 529 Altri inv. in beni immateriali			2'222'480
	Pianificazione Masterplan Nuova Bellinzona	BEL	930'000	215'383
	Mandato di studio in parallelo comparto Officine	BEL	1'500'000	800'000
	Variante PR comparto Saleggi	BEL	200'000	50'000
	Nuovo Centro Pronto Intervento - bando di concorso	BEL	200'000	50'000
	MEP - progettazione definitiva, appalti e esecutiva	BEL	2'860'000	200'000
	Villa dei Cedri - sistemazioni logist. e allac. a Teris	BEL	100'000	100'000
	Mandato coordinatore concorso progett SI+SE Molinazzo	BEL	59'000	10'000
	Parco urbano tappa III - progettazione definitiva	BEL	140'000	80'000
	Mandati di progettazione per messa in sicurezza strade	TUTTI	50'000	7'000
	Prog. nuova canalizzazione via H. Guisan, tratto via Pellandini-viale G. Motta	BEL	50'000	50'000
	Analisi rischi legionella stabili scolastici e amministrativi	TUTTI	55'000	35'000
	Proget. viale ciclopedonale Via Vallone-Via Monte Gaggio	BEL	95'000	60'000
	Progetto catasto manufatti	TUTTI	200'000	70'000
	Progetto biodiversità	TUTTI	70'000	70'000
	Studio presidi territoriali	TUTTI	150'000	100'000
	Progetto unificazione Consorzi gestione corsi d'acqua	TUTTI	100'000	50'000
	Progetto Parco Morobbia - progettazione	CAM	30'100	30'100
	Ponte Vecchio - progetto definitivo	CAM	150'000	50'000
	Casaforte Magoria - studio fattibilità e rilievi	CLA	100'000	70'000
	Casaforte Magoria - bando concorso	CLA	80'000	80'000

	Progettazione sistem. sovrappasso FFS su via Ferriere	GIU	50'000	25'000
	Chiè d'Lena - ripresa progetto definitivo	GIU-SEM	120'000	20'000

Tabella 21: Investimenti immateriali - entrate

			Ricavi previsti	Ricavi 2020
63	Contributi per investimenti propri			400'000
	Contr. FFS+TI mandato studio paral. comparto Officine	BEL	1'000'000	400'000

4.8 Contributi per investimenti di terzi

Tabella 22: Contributi per investimenti di terzi - uscite

			Spesa prevista	Intenzione di spesa 2020
56	Contributi per investimenti di terzi			5'390'486
	Quota per interventi regionali PTB (2019-2025)	TUTTI	10'824'541	1'546'363
	Quota per interventi regionali PAB2 (2017-2022)	TUTTI	10'693'000	1'782'123
	Quota comunale interventi regionali PAB3 (2020-2025)	TUTTI	4'980'000	830'000
	Contributo comparto Torretta (sala congressuale)	BEL	15'000'000	500'000
	Contributo patriziato Carasso per risanamento bosco	BEL	400'000	40'000
	Contributo a TI realizzazione marciapiede Via Birreria	BEL	2'400'000	400'000
	Contributo Parco del Piano di Magadino (PUC)	TUTTI	491'949	27'000
	Contr. a CCFT Rinaturazione Boschetti-Saleggi (comparto Torretta)	BEL	250'000	80'000
	Contr. Consorzio arginature Ticino-Moesa	TUTTI	255'000	55'000
	Contr. FC Claro illuminazione campo di calcio	CLA	30'000	30'000
	Contr. al Patriziato di Preonzo per campo calcio e tennis	PRE	270'000	100'000

4.9 Rimborso prestiti

Tabella 23: Rimborso prestiti

			Ricavi previsti	Ricavi 2020
64	Rimborso prestiti			15'000
	Rimborso prestito Espo Centro	BEL		15'000

5 Gli indici finanziari

Gli indici qui presentati sono quelli relativi al sistema del nuovo MCA2.

Nel caso del preventivo, vista la non pubblicazione del bilancio, non si procede al calcolo degli indicatori che sono calcolati a partire da dati presenti nel conto di bilancio.

Va pure notato, che gli indicatori normalmente vengono calcolati a consuntivo, quando i conti comunali includono anche il gettito comunale. In questo senso gli indici qui sotto riportati sono stati calcolati includendo il gettito comunale al 93% di moltiplicatore, come proposto dal Municipio.

Grado di autofinanziamento

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Autofinanziamento x 100</u>	<u>10'903'741 x 100</u>	43.6%	Debole
Investimenti netti	25'000'000		

Sulla base dei parametri allestiti dalla SEL, il dato della Città – calcolato sulla base dell'obiettivo del Municipio in riferimento agli investimenti netti – è da considerarsi debole. È per contro considerato “normale” oltre ad una soglia del 80%. Il dato 2020, a seguito della modifica del sistema di calcolo degli ammortamenti, è chiaramente inferiore al dato 2019 (64% ca.). Si ricorda infatti, che con MCA2 l'autofinanziamento è calcolato come segue:

1'428'831.00	+ Risultato totale d'esercizio
7'653'058.00	+ (33) Ammortamenti beni amministrativi
2'567'400.00	+ (35) Versamenti in fondi e finanziamenti speciali
897'700.00	- (45) Prelievi da fondi e finanziamenti speciali
0.00	+ (364) Rettifiche di valore prestiti dei beni amministrativi
0.00	+ (365) Rettifiche di valore partecipazione dei beni amministrativi
152'152.00	+ (366) Ammortamenti contributi per investimenti
0.00	+ (389) Versamenti al capitale proprio
0.00	- (489) Prelievi da capitale proprio
10'903'741.00	AUTOFINANZIAMENTO

Appare quindi chiaro, che la riduzione del volume degli ammortamenti, incide direttamente sul livello dell'autofinanziamento.

Quota degli interessi

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
<u>Interessi netti x 100</u>	<u>(3'181'000-888'800) x 100</u>	1.1%	Buono
Ricavi correnti	204'153'149		

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è buono e lo resta sino ad una soglia pari al 4%. Il dato 2020 è chiaramente inferiore al dato 2019 (1.5%).

Quota degli investimenti

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
$\frac{\text{Investimenti lordi} \times 100}{\text{Spese tot. Consolidate}}$	$\frac{30'000'000 \times 100}{(192'351'708 + 30'000'000)}$	13.5%	Media

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è medio. Questa valutazione vale per un indice posto tra il 10% e il 20%. Il dato 2020 è leggermente inferiore al dato 2019 (13.9%).

Quota degli oneri finanziari

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
$\frac{\text{Oneri finanziari} \times 100}{\text{Ricavi correnti}}$	$\frac{(3'181'000 - 888'800 + 7'805'210) \times 100}{204'153'149}$	4.9%	Debole

Sulla base dei parametri allestiti dalla SEL, l'indice calcolato è considerato debole. Questa valutazione vale per un indice posto al di sotto del 5%. Il dato 2020 è chiaramente inferiore al dato 2019 (8.2%), questo per la diminuzione del volume di spesa riferito agli ammortamenti (motivo principale), ma anche degli oneri per gli interessi passivi.

Capacità di autofinanziamento

<i>Formula</i>	<i>Calcolo</i>	<i>Indice</i>	<i>Valutazione</i>
$\frac{\text{Autofinanziamento} \times 100}{\text{Ricavi correnti}}$	$\frac{10'903'741 \times 100}{204'153'149}$	5.3%	Debole

In base ai dati cantonali, l'indice calcolato è debole. Questa valutazione vale per un indice al di sotto del 10%. Il dato 2020 è chiaramente inferiore al dato 2019 (8.0%). Di nuovo il motivo sta nella forte riduzione del calcolo degli ammortamenti, in base al nuovo MCA2.

6 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere:**

1 – È approvato il preventivo 2020 della Città di Bellinzona.

2 – È approvata la tabella ammortamenti 2020

3 – Il moltiplicatore d'imposta comunale della Città di Bellinzona per l'anno 2020 è fissato al 93%.

4 – Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Allegato:

- Conti preventivi 2020